

**CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO**

**SEDUTA DEL GIORNO GIOVEDI' 03 DICEMBRE 2020**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI**

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIA:** Quindi 16, prego.

**PRESIDENTE:** Quindi buongiorno a tutti nuovamente, possiamo iniziare. Per quanto riguarda gli scrutatori: Ciurli, Chirici e Settino sono quelli di lunedì, perché questa è una prosecuzione del Consiglio di lunedì e quindi tali rimangono, non c'è da nominarli. Nella seduta di, nella prima seduta di questo Consiglio comunale, quindi di lunedì, siamo arrivati al punto 13 all'ordine del giorno, lo abbiamo effettuato. Il punto 14 all'ordine del giorno, se vi ricordate, lo comunicai, è stato ritirato dal Gruppo Rosignano nel cuore e quindi si scivola e si passa al punto 15 dell'ordine del giorno, che è una mozione presentata dal Gruppo misto Fratelli d'Italia ad oggetto: manutenzione strade vicinali.

**PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: MANUTENZIONE STRADE VICINALI.**

**PRESIDENTE:** La parola a Niccolini.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente. Mi si sente? Perché io ho un problema di connessione.

**PRESIDENTE:** Sì, sì, ti sentiamo bene, ti sentiamo.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie. Si premette che numerosi frontisti di strade vicinali ad uso pubblico, soprattutto titolari di imprese agricole, ci segnalano che per il secondo anno consecutivo l'Amministrazione comunale non ha fornito e né fornirà il materiale per poter inghiaiare le suddette. Le strade vicinali ad uso pubblico sono assimilate alle strade comunali, così come previsto dall'articolo 2 comma 7 del Decreto Legislativo 285 del 1992 e per esse il Comune è tenuto a concorrere alle spese di manutenzione. L'uso pubblico si sostanzia in una servitù di passaggio che, anziché essere a favore di un privato, è a servizio di tutti i cittadini, ragione e fondamento giustificativo della graduale compartecipazione del Comune ai costi di manutenzione delle strade in parola, proporzionalmente all'importanza e al pubblico uso delle medesime.

La Legge del 17 aprile 1925, numero 473, recita all'articolo 3 punto 1: "Il Comune è tenuto a concorrere nelle spese di manutenzione, sistemazione e ricostruzione delle strade vicinali soggette al pubblico transito, in maniera variabile da un quinto fino a metà della spesa, secondo la diversa importanza delle strade" e ancora al punto 2: "Per le vicinali non soggetto ad uso pubblico, il concorso del Comune è facoltativo e può essere concesso soltanto per opere di sistemazione o ricostruzione in misura non eccedente il quinto della spesa". Considerato che fino all'anno 2018 l'Amministrazione ha fornito ghiaia per la manutenzione delle strade sopra citate, mentre i frontisti hanno sempre provveduto alla stesura della stessa e che nell'ultimo mese, numerosi cittadini abituati da sempre a vedersi recapitare la ghiaia per la manutenzione delle strade, si sono recati presso gli uffici competenti e si sono sentiti rispondere: spiacenti, ma quest'anno la fornitura non è stata messa a Bilancio. Tutto ciò premesso e considerato, si richiede il motivo dell'attuale situazione. Valutato comunque necessario provvedere in merito, il Consiglio comunale impegna il signor Sindaco e la Giunta a procedere quanto prima ad una variazione di Bilancio che consenta l'acquisto e la consegna del materiale sopra citato, in modo da ripristinare la partecipazione dell'Amministrazione alle necessarie manutenzioni, così come previsto dalle vigenti normative in materia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Niccolini. La parola all'Assessore Bracci?

**ASSESSORE BRACCI:** Sì, sì.

**PRESIDENTE:** Prego, prego.

**ASSESSORE BRACCI:** Grazie Presidente, buongiorno di nuovo a tutte e a tutti. Sì, in questa mozione viene effettuata una corretta disamina degli aspetti normativi che stanno alla base delle forniture di materiale inerte che il Comune effettuava fino a poco tempo fa. Ci sono, noi, questa nuova Amministrazione ha fatto una verifica, ha cominciato a fare delle verifiche su questa situazione e ci siamo resi conto che tutte le... il percorso che veniva effettuato per queste forniture comportava un po' di situazioni non molto corrette, per onestà va detto sia da parte della gestione, dell'Amministrazione comunale, sia anche da parte poi dei privati o delle aziende agricole che ricevevano questa, questa fornitura. Per cui abbiamo valutato di apportare alcune modifiche a questa situazione ed è per questo che quest'anno non verrà effettuata questa fornitura.

Poi, entrando un pochino più nel dettaglio, la fornitura seguiva due percorsi diversi: una gestita dall'Ufficio Agricoltura nei confronti delle aziende agricole e un'altra gestita dall'Ufficio Manutenzioni, con riferimento ai privati relativi alle vicinali ad uso pubblico. La nostra intenzione è di unificare questa, queste due diverse procedure, per evidenti motivi di razionalità e di economicità e abbiamo intenzione anche, e ci stiamo lavorando congiuntamente sia io sia l'Assessore all'Agricoltura, abbiamo intenzione anche di mettere in piedi delle procedure che consentano intanto una piena trasparenza nell'operazione di fornitura, anche con procedure di evidenza pubblica, che consentano anche da parte del Comune l'effettuazione di verifiche per accertare, cosa che purtroppo non è sempre avvenuta in passato, un corretto utilizzo di queste, di queste forniture. È anche ovviamente nessuna intenzione mettere a Bilancio l'anno prossimo le cifre opportune e congrue per ripristinare questo, questo servizio.

Al momento, se anche fosse possibile effettuare una variazione di Bilancio in tal senso, purtroppo non... sarebbe inutile, perché i tempi ristretti da qui alla fine dell'anno non consentirebbero poi di rendere concreta questa, questa previsione di Bilancio, in quanto non ci sarebbero i tempi tecnici per poi riuscire a produrre tutti gli atti occorrenti per la sua finalizzazione.

Per cui, riassumendo e in sintesi, c'è un lavoro già partito da alcuni mesi congiunto tra i due Assessorati, manutenzioni e agricoltura, per mettere in piedi un nuovo sistema più consono per la fornitura di ghiaia, che dall'anno prossimo ci impegneremo di nuovo ad effettuare con procedure diverse di trasparenza pubblica, di trasparenza ed evidenza pubblica, mettendo a Bilancio le risorse occorrenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre... ci sono richieste di intervento in tal senso? Non ho... forse sì. Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Volevo intervenire...

**PRESIDENTE:** Ah prego, prima Scarascia e poi Chirici?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Va bene.

**PRESIDENTE:** Prego, Scarascia. Non ti vedo più.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente. Io apprezzo l'onestà intellettuale dell'Assessore Bracci, lo apprezziamo come Partito, gliene abbiamo dato anche atto altre volte, però l'onestà intellettuale non è sufficiente quando si amministra, cioè occorre l'onestà personale, e su questa non ci piove, l'onestà intellettuale è un gran bene, ma poi ci vuole l'onestà politica. Qui si risponde ai cittadini.

Allora, mi sembra che la mozione di Fratelli d'Italia abbia colto il centro del problema, perché ce ne ha dato atto: abbiamo fatto una ricostruzione giuridicamente e storicamente corretta di quello che è avvenuto fino ad oggi; la ricostruzione corretta riguarda la normativa nazionale, ovviamente. Noi non conosciamo le procedure interne di dettaglio che poi l'Amministrazione negli anni ha adottato. Quando mi sento dire che è stato fermato tutto perché c'erano sostanzialmente delle irregolarità, perché allora poi dopo bisogna usare le parole, si possono anche edulcorare, ma se fosse stato tutto corretto in passato probabilmente questa, questa... questa procedura sarebbe stata ripetuta negli ultimi due anni e invece non lo è stata, è stata bloccata. Allora ricordo al signor Sindaco e all'Assessore Bracci che a fronte di irregolarità diciamo così di tipo amministrativo, di fronte a delle procedure migliorabili sotto il profilo del controllo interno, basta semplicemente che in questo senso si adoperino gli uffici, su input ovviamente degli amministratori. Laddove invece fossero emerse delle irregolarità sull'uso e sulle procedure di acquisto, eh no, non ci siamo, non va bene, non basta dire: ho bloccato tutto, non lo faccio più. No, c'è una Procura della Repubblica dove si vanno a denunciare, a esporre i fatti, affinché si valutino l'eventuale commissione di reati e solo questo può giustificare in astratto il bloccare il tutto, non "ora lo riguardo e intanto non faccio le manutenzioni", perché in questa maniera per colpirne, per colpirne uno, se ne danneggiano cento, cioè non è che si possono togliere i denti sani per evitare che si

carino. No, si curano, si fa la prevenzione, ma non si tolgono i denti sani, così mettiamo i denti finti, i denti finti non si cariano, poi dopo vengono giù le mandibole però non ho fatto cariare il dente. No, non è questa la procedura.

Io apprezzo il fatto che il problema che abbiamo suscitato è un problema reale, e questo lo riconosce l'Amministrazione, però non posso accettare la giustificazione e soprattutto dovrò andare a raccontare agli agricoltori il perché adesso non hanno la ghiaia, cioè praticamente l'Amministrazione nel tempo ha sbagliato, sono stati fatti degli imbrogli, allora è tutto bloccato, però non c'è nessuna indagine, è tutto all'interno. No, questo non è accettabile, non è, non è la procedura. Ben si poteva correggere in corso d'opera, per non lasciare gli agricoltori senza il conforto di questo atto, che poi è un atto dovuto perché è previsto dalla Legge, quindi non è che gli fate un favore, fate loro un favore, fate esattamente quello che prevede la Legge, come l'Assessore Bracci peraltro ha anche detto. Poi dopo, se non tempo si unificano le procedure, sarà un solo Assessorato ad occuparsene, si riuscirà a migliorarle, si potranno fare le procedure ad evidenza pubblica. Evidentemente questa ghiaia in passato veniva comprata dall'amico del giaguaro, perché così questo ha detto l'Assessore Bracci in sostanza, veniva comprata così, senza fare un'indagine di mercato. Questo è un fatto molto grave, è un fatto molto grave, che va bene, viene ammesso, ma non basta; bisogna capire chi, perché e per quanto ha perpetrato questo danno, perché c'è sicuramente quanto meno un danno erariale, quanto meno un danno erariale, se così sono andati i fatti, che è un fatto oggettivo e...

**PRESIDENTE:** Un minuto, Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** ...e ci potrebbe essere di peggio. Per cui noi non siamo minimamente soddisfatti della risposta, anche perché non abbiamo nessuna assicurazione sul fatto che il problema verrà risolto, perché quando si dice verrà affrontato, verrà messo, verrà detto, verrà fatto, signori miei, la gente non ci crede. Ecco, questo è il fatto, che non ci crede. Qui si continua a dire: non lasciamo indietro nessuno, e intanto questi sono stati lasciati indietro perché non c'hanno quello che compete loro per legge, per un errore tra l'altro ammesso senza che ci siano correzioni intervenute nel frattempo. La cosa è assolutamente grave e mi riservo anche di eventualmente chiedere gli atti, a questo punto dovrò chiedere gli atti di tutti gli acquisti, delle procedure di acquisto della ghiaia degli ultimi cinque anni, per valutare, non io, ma per esporre eventualmente la valutazione a chi di dovere, perché la risposta mi mette in grave, in grave allarme. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto la parola Chirici, prego.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Grazie, Presidente. Volevo solo aggiungere questo. Sono d'accordo con quanto ha detto l'Assessore Bracci, di ripristinare questo servizio, un servizio fondamentale soprattutto per le zone diciamo collinari, dove abbiamo molte di queste strade vicinali che vengono utilizzate anche dai pulmini, dalle macchine dei genitori che accompagnano i figli, perché molta gente abita anche un po' fuori. Quindi credo sia giusto ripristinare questo tipo di servizio e in più concordo sempre con l'Assessore di aumentare e trovare dei fondi maggiori, perché questo ci permette di mantenere ancora meglio queste strade, che sono fondamentali per la viabilità delle nostre zone collinari. Quindi credo che questo sia giusto e sia il... purtroppo c'è stata

questa carenza in questo periodo, però chiaramente se riusciamo a trovare una soluzione più definitiva credo che sia la soluzione migliore per tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Chirici. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pollari, prego.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Sì, grazie Presidente. Mi sento stimolare dall'intervento del collega Scarascia. Ma prima di tutto riconosco che il Consiglio comunale, i componenti del Consiglio comunale hanno il dovere, come ha fatto, come hanno fatto i colleghi di Fratelli d'Italia a porre all'attenzione situazioni che in qualche maniera possono aver preso una piega, diciamo una direzione che non... che lascia prima di tutto insoddisfatti i cittadini, in questo caso quei cittadini che vivono nelle nostre campagne e quindi è giusto portare all'attenzione di tutti noi questo argomento. Io voglio parlare con oggettivo riscontro, perché come sa il Presidente del Consiglio, in quanto è stato il mio Assessore di riferimento negli anni, dagli Anni Novanta, quando io seguivo personalmente con l'ufficio il settore strade di campagna, l'agricoltura, per cui parlo, voglio portare un mio contributo aggiuntivo e spero esaustivo anche nei confronti del collega Scarascia, quando dice che ci sono situazioni che portano a pensare che ci sia una negligenza. Voglio ricordare, e lo dico con cognizione di causa, che la fornitura della ghiaia, giusta e riconosciuta anche per normativa, è deliberata da un atto di Giunta molto datato, però esiste, al quale fa riferimento la fornitura presso le strade di percorrenza all'interno del territorio comunale. Questa delibera richiama anche ai doveri da parte di chi poi deve contribuire in qualche maniera al restante atto, che è quello della stesura della ghiaia.

Voglio richiamare ai colleghi Scarascia e anche Niccolini, io viaggio molto e giro anche per le strade nostre, ad oggi se si va a vedere ci sono sempre dei cumuli di questa ghiaia lungo queste strade, quindi questo vuol dire che in qualche maniera l'ufficio preposto ha ritenuto e sicuramente, non so per certo, ma mi ricordo bene che nella delibera si dice che la fornitura deve avvenire previo anche una richiesta da parte dei frontisti delle strade. Sicuramente, lo dico non con cognizione oggettiva perché non l'ho, ma sicuramente se l'ufficio ha ritenuto di sospendere questa fornitura, sicuramente qualcosa è accaduto e voglio pensare sempre nel rispetto di quelle che sono le regole. Detto ciò, io condivido il contenuto della mozione, tanto è vero che l'Assessore che rappresenta il settore ha sostenuto, come è giusto che sia...

**PRESIDENTE:** Un minuto, Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Sì, prego, ha sostenuto e sosterrò, perché siamo consapevoli che il cittadino debba avere questa fornitura, però siamo attenti perché anche i cittadini devono rispettare quelle che sono le regole. Ringrazio per l'intervento, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Pollari. Ci sono altre richieste di intervento? Garzelli, consigliere Garzelli, prego. Chiedo al Sindaco di spegnere il microfono, per cortesia.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, grazie Presidente. Intanto diciamo questa, come abbiamo avuto modo di sentire anche dagli interventi dei nostri Consiglieri, è un problema che anche noi come Gruppo politico lo facciamo nostro e riteniamo un momento di discussione da approfondire. Mi complimento con il Gruppo Fratelli d'Italia perché in un documento hanno presentato sia un'interpellanza che una mozione, quindi sono sicuramente molto bravi e quindi gli faccio i miei complimenti.

Su quello che è stato detto, ecco, la valutazione è abbastanza complessa di tutto l'iter di questa, di queste procedure. Noi riteniamo che questo sia un servizio che oltre che per Legge previsto ma che deve essere ripristinato e mi sembra che le parole dell'Assessore Bracci vadano in quel senso. L'impegno che richiedono i presentatori, i consiglieri Niccolini e Scarascia nell'impegno, che è quello di una variazione di Bilancio, sinceramente mi sembra che sia uno strumento non... in questa fase, a fine anno così, non utilizzabile e nemmeno in qualche maniera auspicabile. Questo però, ecco, non vuol dire che noi non vogliamo intervenire su questo, su questo problema. Quindi io, Presidente, le chiederei, avremmo un emendamento da presentare ai relatori. Se lei ci dà una minima sospensione, venti minuti, mezz'ora, quelle previste, noi proponiamo l'emendamento ai relatori e poi eventualmente ci presentiamo con un testo, se viene accettato ci presentiamo con un testo emendato.

**PRESIDENTE:** Va bene, allora interrompiamo venti minuti. Allora, interrompiamo mezz'ora, tanto siamo in videoconferenza e quindi sappiamo tutti che qualche tempo in più occorre. Se ce la facciamo prima, rimaniamo tutti collegati e ci vediamo prima. Quindi interrompiamo mezz'ora e aspettiamo che il consigliere Garzelli poi rientri insieme agli altri. Prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Una comunicazione di servizio, per Scarascia, Niccolini e anche l'Assessore Bracci. Faccio io una chiamata su WhatsApp, a quattro, così ci colleghiamo tutt'e quattro insieme, faccio io i numeri e vi chiamo io, okay?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Ok, ricevuto.

**PRESIDENTE:** Va bene, sospendiamo mezz'ora.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Presidente mi scusi, posso?

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Ovviamente è suo diritto e autorità concedere l'istituto, però dico nella durata si può valutare il fatto... mezz'ora magari è un emendamento che si può stipulare in tempi veloci, altrimenti ci dice... cioè forse si potrebbe valutare diversamente e semmai ne parleremo nella prossima Capogruppo, penso che sia... *(registrazione disturbata, inc.)*.

**PRESIDENTE:** Allora...

**CONSIGLIERE SETTINO:** Non che non si debba... *(registrazione disturbata, inc.)*...

concedere...

**PRESIDENTE:** Sì, stavo vedendo se riuscivo a spegnere il microfono a Scarascia ma non ci riesco da qui. No, no, se si ricorda Settino nell'ultima Conferenza dei Capigruppo avevamo proprio dato indicazione di mezz'ora, ma come tempo massimo. Poi se ci riesce tutto... ecco, ora sono organizzatore e riesco a spegnerlo. Se si riesce a contenere i tempi, chiaramente tanto meglio. Nella prossima Capigruppo riparliamone, in caso di... quando si vede o si ritenga opportuno, se mi consentite questa possibilità, senza voglio dire danneggiare nessuno, se ci sono mozioni che hanno una... come dire, una facilità maggiore di coordinare un emendamento, si può vedere di ridurre i tempi da mezz'ora a venti minuti. Però parliamone nella prossima Capigruppo e vediamo se si riesce a trovare. In questo senso non voglio, come dire, non voglio essere io a determinare l'importanza o meno di una mozione, altrimenti mi mettete in croce, però nello stesso tempo...

**CONSIGLIERE SETTINO:** No, no, ma mi scuso, il mio intervento non era legato alla mozione specifica o a chi l'ha presentata, assolutamente, proprio lungi da me. Era solo quello di far presente che ci può essere anche la possibilità di un emendamento, da concordare giustamente, in modo chiaro e preciso, chiaramente si possa diciamo avere una interruzione del Consiglio ridotto, altrimenti se... (*registrazione disturbata, inc.*)... vado fuori e tra venticinque minuti ritorno, però magari è bastato un quarto d'ora.

**PRESIDENTE:** Certo.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Ecco, quindi siccome poi ci diciamo sempre che questa modalità di Consiglio è lunga, è snervante e chiaramente stiamo qui davanti a un bivio, poi di fatto magari... (*registrazione disturbata, inc.*), senza ripeto parlare della mozione specifica, chi l'ha presentata o quant'altro, sarà che lo condivido, non è un discorso oppositivo, magari si può trovare una modalità che ragionando nella Capigruppo, di trovare un modo di poter gestire queste pause ed eventualmente ridurre a quello che serve, ecco, non... perché altrimenti, se in una mozione anche di presenza, indipendentemente dal contenuto... (*registrazione disturbata, inc.*), si rischia di fare quattro mozioni... (*registrazione disturbata, inc.*).

**PRESIDENTE:** Certo, certo.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Anche con interruzioni di mezz'ora. Solo questo, grazie.

**PRESIDENTE:** Va bene, ne parliamo nella prossima Capigruppo. Grazie, Settino.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.*

*Si riprendono i lavori del Consiglio.*

**PRESIDENTE:** A questo punto, Segretaria può procedere con l'appello, per favore? Eccola.

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIA:** 22.

**PRESIDENTE:** Perfetto, possiamo riprendere i lavori. Allora brevissimamente un piccolo riepilogo, perché è entrato qualcuno e ultimamente è entrato Enrico Ferri, che non era presente prima. Siamo sempre alla mozione 15, mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d'Italia: manutenzione strade vicinali. È stato esposto, c'è stato il dibattito, è stata richiesta la sospensione per la presentazione di un emendamento da parte del Gruppo di Maggioranza. L'emendamento è stato credo, e poi ora chiederò a Niccolini, che sia stato accettato. È stato inviato l'emendamento proposto alla collega Melfa, che l'ha inviato a tutti via mail, quindi tutti dovrete averlo letto. Quindi siamo a questo punto, chiedo chi deve intervenire: Niccolini?

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Sì, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie. Vado a leggere la parte modificata dall'emendamento. Allora, impegna il signor Sindaco e la Giunta a ripristinare la partecipazione dell'Amministrazione alle necessarie manutenzioni, prevedendo le opportune e necessarie risorse di Bilancio a partire dal prossimo anno.

**PRESIDENTE:** Bene, grazie Niccolini. Ci sono altre richieste di intervento? Non vedo nessuna richiesta di intervento. Ci sono, si passa alla fase successiva, ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo nessuna richiesta di intervento... forse sì. Stefano Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Brevissimamente. Io sono particolarmente contento di questa, di questa mozione, perché viene... è stata affrontata, come ci è stato riconosciuto, un problema, un problema diffuso, forse non gravissimo, ma comunque che c'è e abbiamo trovato una sintesi tecnica, non una sintesi politica perché ovviamente Fratelli d'Italia e PD la sintesi politica hanno qualche difficoltà a trovarle ed è bene che sia così, però la via di incontro l'abbiamo trovata sui tempi, sulle parole e sui fatti, cioè il problema verrà risolto a partire dall'anno prossimo. L'anno prossimo comincia tra ventisei giorni, quindi insomma... tra ventisette, quindi è molto vicino. Magari non ci sarà una soluzione a gennaio, la vedremo durante l'estate, però ci sarà di sicuro. Questo dimostra che quando si lavora per i cittadini e solo per i cittadini, senza confondersi in principi e in situazioni astratte che comunque riguardano molto poco il Consiglio comunale, le soluzioni si trovano e si possono trovare. Noi siamo contenti perché in questa maniera dimostriamo di essere vicini a chi ci ha mandato in Consiglio comunale, non perdiamo, non ci perdiamo in divagazioni e contribuiamo, certo, contribuiamo a risolvere un po' di problemi. Questo è il compito dell'Opposizione, perché i problemi li deve risolvere chi le ha vinte le elezioni, non chi le ha perse, però penso che sia un segnale molto positivo, questo sì è un segnale di estrema positività che la politica locale riesce a dare ai cittadini. Quindi voteremo convintamente sì a questa mozione nostra, che

è stata emendata su richiesta e su proposta del Partito Democratico. Le parole sono un po' diverse, noi volevamo una cosa un pochettino più impegnativa, però in politica bisogna anche accettare i risultati possibili e portarli a casa, perché arroccarsi nel derby Fratelli d'Italia contro tutti è assolutamente illogico e contro gli interessi di chi ci ha eletti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi passiamo all'ultima fase, che è quella della votazione. Quindi metto in votazione la mozione numero 15, mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d'Italia ad oggetto: manutenzione strade vicinali, così come emendata su richiesta del Gruppo, dei Gruppi di Maggioranza e così come è stata letta dal consigliere Niccolini e così come voi avete avuto modo di poterla leggere nella mail inviata dagli Uffici. Quindi metto in votazione questa mozione emendata, prego di esprimere il vostro voto. Daniele Donati?

**SINDACO DONATI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevoli. Pollari Ignazio? Pollari Ignazio, non ti abbiamo sentito. Non ti si sente. Fammi così col... va bene, vedo che dici favorevole ma non ti sentiamo, sentiamo un fruscio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole. Mi senti ora?

**PRESIDENTE:** Ora sì, ora sì, ora sì.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Bene, bene.

**PRESIDENTE:** Bene. Romboli Laura?

**CONSIGLIERE ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Sermattei Michela?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Becuzzi Martina?

**CONSIGLIERE BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole, Presidente.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Marabotti Claudio?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Santinelli Cristina?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Orazzini Francesca mi sembra che sia assente, sì. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Becherini Elisa è assente. Scarascia Stefano?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Niccolini Fabio?

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Di Dio Donatella?

**CONSIGLIERE DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Quindi votanti 22, favorevoli 22, nessun astenuto e nessun voto contrario. Chiedo conferma a Chirici.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Settino?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Conferma. Bene, quindi la mozione è approvata all'unanimità.

**PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER AD OGGETTO: CONDANNA DICHIARAZIONI SENATORE MORRA.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 16 all'ordine del giorno: *“Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare Lega Salvini Premier ad oggetto: condanna dichiarazioni Senatore Morra”*. La parola al consigliere Biasci, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** No Presidente, c'è una questione, ho posto una questione pregiudiziale. Ho posto una questione, desidero porre una questione pregiudiziale su questa mozione, prevista dall'articolo 47 primo comma del Regolamento del Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:** Cioè quale sarebbe la...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Allora, c'è una questione pregiudiziale, voglio porre una questione pregiudiziale... voglio, vorrei porre una questione pregiudiziale sulla... su

questa mozione. Se mi dà modo di illustrarla io la pongo, perché se non c'ho la parola non la posso fare ovviamente.

**PRESIDENTE:** Prego, ci esponga la sua mozione... la sua richiesta di pregiudizio, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Allora, senza entrare, senza...

*(Interventi sovrapposti, inc.)*

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** No, l'ho lanciata nel momento...

**CONSIGLIERE BIASCI:** Ma si può leggere prima la mozione? Grazie.

**PRESIDENTE:** Dottoressa Castallo.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Prima di...

**PRESIDENTE:** Dottoressa Castallo, dunque...

**SEGRETARIA:** Allora, la questione pregiudiziale... sì, ho sentito. Volevo dire che la questione pregiudiziale può anche implicare che l'argomento non venga proprio trattato e quindi può essere posta prima della lettura.

**PRESIDENTE:** Quindi io do la parola al consigliere Scarascia, che espone la sua questione pregiudiziale, dopo di che sarà valutata dal Consiglio? Dottoressa?

**SEGRETARIA:** Sì.

**PRESIDENTE:** Lascio la parola al consigliere Scarascia...

**SEGRETARIA:** Non mi sente?

**PRESIDENTE:** No, non la sentivo. Do la parola al consigliere Scarascia che pone la questione pregiudiziale, dopo di che il Consiglio deve valutare...

**SEGRETARIA:** Dopo di che, dopo di che... sì, si valuta la questione pregiudiziale.

**PRESIDENTE:** Okay, d'accordo. Quindi la parola al consigliere Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente. Ovviamente non entro nel merito dell'argomento proposto, ma pregiudizialmente osservo che questa mozione è a doppia firma. Nessun problema ovviamente sulla prima firma di un Consigliere titolato a porre per titolare del potere di iniziativa nei confronti del Consiglio comunale, ma questa doppia firma "per la Lega Salvini Premier Rosignano, G. Barrella", secondo me rende improcedibile, ripeto improcedibile la mozione, perché non è previsto da nessuna parte

che possano le mozioni, le mozioni, le interpellanze o comunque gli atti presentati in Consiglio comunale, essere presentati da chi Consigliere comunale non è, a prescindere da chi sia e da cosa rappresenti. Per cui chiedo che la mozione numero 16 sia dichiarata improcedibile e si passi alla mozione numero 17. Questa decisione può essere presa in forma autonoma, secondo me, dal Presidente del Consiglio, oppure se il Presidente del Consiglio ritiene di porla ai voti, ritengo che venga posta ai voti la questione pregiudiziale, perché se si consente una sola volta che gli atti presentati in Consiglio comunale siano firmati anche da persone diverse dai Consiglieri, la prossima volta potremmo trovarci un atto presentato da Stefano Scarascia, Consigliere comunale, e magari altri quattrocento cittadini o quattrocento firme, esercitando di fatto in questo modo una sorta di pressione o di super, super valutazione politica dell'atto, che è assolutamente illegittima. In Consiglio comunale parlano e hanno potere di iniziativa i Consiglieri. Gli altri, siano pure Ministri della Repubblica o Senatori del Regno, non hanno nessun diritto di firmare le mozioni. Per cui, siccome qui non è un errore perché c'è scritto "per la Lega Salvini Premier, G. Barrella", noi conosciamo i Consiglieri, non conosciamo... com'è stato detto a me più di una volta: "noi conosciamo i Consiglieri e non i partiti". Perfetto, ecco, e allora questa mozione è inammissibile, improcedibile e chiedo che si passi alla mozione successiva. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scarascia. Chiedo alla dottoressa Castallo se la firma apposta sotto quella del consigliere Biasci, presenta un elemento di annullamento della mozione dal punto di vista proprio giuridico.

**SEGRETARIA:** L'articolo... mi sentite?

**PRESIDENTE:** Sì, sì.

**SEGRETARIA:** ...48 secondo comma... un attimo solo che prendo il Regolamento. La questione pregiudiziale, articolo 47, fino a quando viene richiesto che...

**INTERVENTO:** Sì, lo sappiamo.

**SEGRETARIA:** ...che un argomento non sia discusso.

**PRESIDENTE:** Sì, ma no, chiedevo...

**SEGRETARIA:** Allora, le questioni pregiudiziali...

**PRESIDENTE:** Qui c'è una doppia firma.

**SEGRETARIA:** No, le volevo dire questo, cioè la questione pregiudiziale deve essere votata.

**PRESIDENTE:** Certo, però...

**SEGRETARIA:** Quindi la questione non è se io penso, cosa penso io di quello che ha

detto... quindi cioè la questione è duplice: il Consigliere ha chiesto che la delibera non venga proprio trattata, quindi non ha chiesto che venga rinviata, ha chiesto che non venga proprio trattata, deve essere esaminata e posta in votazione. Quindi la questione non è cosa penso io, cioè non rispondo io come Segretario, cosa ne penso io, ma cosa ne pensa il Consiglio. Intanto volevo chiarire questo.

**PRESIDENTE:** Sì.

**SEGRETARIA:** Perché non è che ha posto una questione di illegittimità, ma che non venga proprio trattata. Quindi questo è il primo concetto. Dopo di che, Presidente, se poi lei vuole sapere cosa ne penso io, è un altro discorso. Mi dica lei.

**PRESIDENTE:** No, volevo capire se il fatto che la mozione presentata, come sottolineava il consigliere Scarascia, è stata messa a firma del consigliere Roberto Biasci e poi sotto c'è l'indicazione "per la Lega Salvini Premier Rosignano, G. Barrella", che non so chi sia, che ha un altro nominativo. Quindi c'è una doppia firma, di un Consigliere comunale la prima e sotto di una figura che non ha niente a che vedere con il Consiglio comunale. In questo caso, questa firma apposta in più vanifica e rende nulla la mozione o no?

**SEGRETARIA:** Allora, a mio personale parere no perché la firma del Consigliere che la poteva presentare c'è e poi c'è un sovrappiù, però mi sembra di capire che il consigliere Scarascia sta ponendo una questione diversa, cioè e quindi che non siano accettabili ora e per il futuro mozioni che contengano firme aggiuntive, anche perché si crea un precedente che può creare confusioni, e va bene, sono questioni diverse diciamo, ecco. Quindi il Consiglio deve votarla questa, questa...

**PRESIDENTE:** Certo, certo, certo. Quindi se io metto in votazione la questione pregiudiziale, il Consiglio la accetta e viene, viene votata quindi la questione pregiudiziale, quindi la mozione non viene neanche discussa, un'altra domanda: il Consigliere interessato, quindi in questo caso il consigliere Biasci, può ripresentare la stessa mozione nel prossimo Consiglio comunale, con il nominativo esclusivo ovviamente di Roberto Biasci?

**SEGRETARIA:** Ma mi risulta di sì.

**PRESIDENTE:** Non c'è nessuna ostativa in tal senso?

**SEGRETARIA:** Non è che la mozione viene cancellata per sempre dalla storia.

**PRESIDENTE:** Ho capito, solo in questo Consiglio comunale.

**SEGRETARIA:** Sì.

**PRESIDENTE:** Solo in questo Consiglio comunale, va bene. Allora a questo punto chiedo, mi sembra Biasci vuole dire qualcosa?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Sì signor Presidente, la ritiro e la rimetto al prossimo Consiglio con mia firma, così si va avanti.

**PRESIDENTE:** Bene, allora la mozione numero... vi sono altre richieste di intervento? No, bene, allora la mozione numero 16, la mozione numero 16...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Presidente chiedo scusa, Presidente chiedo scusa.

**PRESIDENTE:** Sì.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** I Regolamenti si osservano e non si interpretano. La mozione può essere ritirata prima che la stessa venga posta formalmente all'ordine del giorno dal Presidente del Consiglio comunale. Lei l'ha posta, io ho fatto una questione preliminare, pregiudiziale, e quindi a questo punto il buonsenso, oltre che la consecutio temporum, esigono che venga votata la questione preliminare, perché serve per il futuro, perché non si può in corso di discussione, non si può e non si deve in corso di discussione ritirare una mozione. No, non è che quando comincia la partita, dice: sto perdendo, mi ritiro, rigiochiamo. Negativo. La partita è cominciata e ora si va a fondo, si fa... il Consiglio, io chiedo che il Consiglio si pronunci sul fatto che una mozione possa essere presentata o meno anche da persone diverse dai Consiglieri comunali. Questo ci può servire anche per il futuro, tra l'altro, ma non è che si può ritirare la mozione a giochi, a partita iniziale. Era troppo facile in questo modo. Quindi non è una questione formale, è una questione sostanziale.

**INTERVENTO:** La domanda alla segretaria Melfa. Volevo capire: ma la seconda firma è una questione, fa parte delle questioni pregiudiziali di sospensive della mozione o è... non c'è scritto nell'articolo 84, al riferimento che questa cosa è... (*registrazione disturbata, inc.*)... in sospensiva o comunque diventa una questione pregiudiziale.

**PRESIDENTE:** Allora...

**SEGRETARIA:** No, l'articolo 47 è generico.

**PRESIDENTE:** È generico e quindi non è che prende in esame tutti i possibili casi, possibili e immaginabili, che si possono verificare. Questo è uno, è uno di quelli. Va beh, io credo che... va beh, intanto la discussione non era nemmeno iniziata.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Avevo chiesto di intervenire.

**PRESIDENTE:** Ah prego, Garzelli prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** No, con riferimento a quello che dice Scarascia, vorrei ricordare al consigliere Scarascia che il ritiro delle mozioni, a memoria, io poi..., è avvenuto anche durante delle fasi di discussione. Faccio esempi, ad esempio, anche su mozioni che sono in qualche maniera state oggetto proprio di ritiro durante la

discussione. Se poi il consigliere Scarascia vuole porre il problema di una firma apposta su una mozione, ecco, non può obbligarci a noi di votare la pregiudiziale. Il consigliere Scarascia presenta un atto e successivamente noi lo votiamo in Consiglio comunale, quindi se è ritirabile la mozione per me l'espressione del consigliere Biasci è stata quella di ritirare, non c'è bisogno della votazione della pregiudiziale. Comprendo le motivazioni di Scarascia, però penso che non sia necessario che noi ci dobbiamo esprimere su un concetto che lui vorrebbe correttamente anche esporre, ma che ha necessità di un atto poi a sé stante.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Chiedo la parola.

**PRESIDENTE:** Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Se noi ci atteniamo ai Regolamenti, l'articolo 47 prevede in ogni caso che quando viene posta una questione pregiudiziale, venga discussa con l'intervento di almeno un rappresentante di ogni Gruppo, chiaramente se lo vuole, e che poi venga votata, perché altrimenti si può dire che non si vota e non si vota, prima della discussione relativamente all'atto, perché è chiaro che quella è una cosa, è un aspetto successivo. È chiaro che il proponente, una volta che il Consiglio comunale avesse votato la pregiudiziale in senso positivo, può sempre comunque ripresentare l'atto, come ha chiarito il Segretario generale. Come può lo stesso, anche nel caso che tu... (*registrazione disturbata, inc.*)... della pregiudiziale, ritirando lo stesso l'atto, okay? Io faccio questo intervento. Dichiaro anche che in caso di voto della pregiudiziale mi asterrò, non perché sia contrario al concetto che ha espresso il consigliere Scarascia, ma perché siccome la mozione ha per oggetto un riferimento politico preciso, io ritengo che se dobbiamo discuterlo non ho nessun problema ad affrontarlo, però non vorrei che questo venga letto politicamente come un dire: va beh, allora è meglio che la mozione non si discuta perché così non mi trovo in difficoltà, il Movimento 5 Stelle non si trova in difficoltà. Ritengo che il consigliere Scarascia abbia perfettamente ragione, nel contenuto ma anche nella metodologia che si sta seguendo. Quindi va votata, non si può dire "no, perché dobbiamo essere costretti a votarla?". No, no, è previsto dal Regolamento, okay? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, quindi tenendo di conto che va beh il consigliere Biasci ha già annunciato che ritira e che sarebbe sua intenzione ritirare la mozione, a questo punto rispetto anche al dibattito che c'è stato e tenendo di conto che per una questione di buon senso non vorrei, non voglio che, come diceva il consigliere Scarascia, domani si possano presentare mozioni con sotto una caterva, una sfilza di firme, ritengo che sia corretto e giusto mettere in votazione la pregiudiziale per questa finalità, quindi per evitare che ci siano... anche se fosse anche solo un refuso e quindi se fosse un qualcosa che è rimasto, però è una firma apposta con un'indicazione precisa, credo che sia utile per tutti noi andare a votazione, andare a votazione della questione pregiudiziale posta dal consigliere Scarascia. Quindi io...

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Presidente?

**PRESIDENTE:** Sì.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Io però, siccome per noi non siamo pochi, io le chiedo gentilmente una sospensione perché noi dobbiamo fare una valutazione su questo, su questo atto. Quindi anche meno di mezz'ora, anche un quarto d'ora se va bene.

**PRESIDENTE:** Un quarto d'ora, va bene, perfetto. Un quarto d'ora di sospensione.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Però noi ne abbiamo necessità.

**PRESIDENTE:** Va bene.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.*

*Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.*

**PRESIDENTE:** Ecco, casomai Niccolini se lo chiama ci fa un piacere e nel frattempo chiedo alla dottoressa Castallo di rifare per cortesia l'appello. Eccolo Scarascia. Prego, dottoressa Castallo.

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIA:** Quindi 21.

**PRESIDENTE:** 21, quindi ci siamo. Allora, è stata chiesta la sospensione, ci sono... la sospensione, ora si riprendono i lavori. Credo che non ci siano altri interventi da fare. Credo che a questo punto, rispetto a quanto dicevo prima, si debba mettere... prego, Donatella Di Dio.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Prima della votazione, volevo fare dei rilievi proprio a proposito della questione pregiudiziale. Ritengo che questa questione pregiudiziale non abbia fondamento, in quanto viene formulata sotto degli aspetti di carattere prettamente politico e non appunto tecnici. Se guardiamo il Regolamento, che è quello che ci deve indirizzare in questa particolare situazione, l'articolo 25 che dispone in termini di mozioni e ordini del giorno, prevede esplicitamente al numero 1 che "il Consigliere, nell'esercizio dell'attività di indirizzo, ha facoltà di promuovere la discussione in Consiglio mediante la presentazione di mozioni e ordini del giorno" e con l'ordine del giorno poi si procede al numero 3 "uno o più Consiglieri, propongono al Consiglio di esprimere orientamenti o valutazioni politiche su questioni generali che non hanno per oggetto l'Amministrazione e gli ordini del giorno devono pervenire al Presidente e non sono esaminati preventivamente dalle Commissioni". Questo è ciò che dirime ogni problematica sollevata, in quanto il Consigliere promuove e sottopone al Presidente del Consiglio l'ordine del giorno che intende appunto porre in discussione. Questo significa anche che è il Presidente del Consiglio, che compone e stila l'ordine del giorno, valutando ovviamente da chi proviene l'ordine del giorno. La sottoscrizione quindi viene valutata preventivamente dal Presidente del Consiglio, il quale anche in

questa occasione ha messo all'ordine del giorno una mozione del Consigliere della Lega Salvini Premier, Roberto Biasci. Quelle che sono le indicazioni oltre la sottoscrizione, ritengo che non abbiano alcun valore e non inficiano né la paternità della mozione presentata, né la sua... il suo inserimento, ripeto, nell'ordine del giorno.

Quindi si tratta di una questione che non ha rilievo, proprio perché lo stesso Consigliere, essendone legittimato, ha presentato la sua mozione. Peraltro, le modalità di presentazione sono o tramite un deposito cartaceo all'ufficio protocollo o tramite, come sappiamo bene, un indirizzo Pec che è indubitabilmente associato al Consigliere proponente, che per tale ragione quindi è legittimato a proporre qualsiasi mozione facendola ovviamente propria. Potrebbe essere una mozione che propone all'esame del Consiglio un dettato, un deliberato, delle osservazioni anche del Presidente della Repubblica, nel momento in cui il Consigliere le fa proprie e le inoltre formalmente al Presidente del Consiglio, sarà appunto il Presidente del Consiglio ad attribuirne quindi la paternità, se ne è legittimato, al Consigliere proponente. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Allora però... allora, io comunque rispetto a quanto detto prima, ritengo che sia corretto e sia giusto mettere in votazione, perché non voglio impedire sulla questione pregiudiziale, che è di carattere tecnico mi sembra, perché l'ha specificato il consigliere Scarascia, nessuno è entrato ancora nella questione politica della mozione perché non c'è stata discussione e quindi ritengo corretto mettere in votazione pregiudiziale, così sarà il Consiglio comunale che si può esprimere. Prima di procedere alla votazione, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto in tal senso.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Presidente, avevo chiesto...

**PRESIDENTE:** Il consigliere Pollari ha chiesto di intervenire. Prego, consigliere Pollari.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Grazie, Presidente. No, anche perché avevamo chiesto un'interruzione proprio per approfondire nel Gruppo, visto come ha detto il nostro Capogruppo, il numero importante della composizione del Gruppo, per prendere definitivamente una decisione, che volevo solo premettere che ciò che viene sollevato da Fratelli... sì, dal consigliere Scarascia nella presentazione della questione pregiudiziale, al netto della lettura prima di venire in Consiglio comunale era stata anche una nostra riflessione, alla quale però non nascondiamo di aver ritenuto, per non creare un pregiudiziale concetto di ostruzione, di mandare avanti questo atto. Ma visto che il Consigliere di Fratelli d'Italia, il consigliere Scarascia presenta questa questione pregiudiziale, riteniamo che a difesa dei diritti improcrastinabili del Consigliere comunale nella determinazione degli atti del Consiglio, di andare a votare favorevolmente questo argomento. Questo è quanto, come Gruppo, riteniamo di procedere.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Pollari. Ci sono ore richieste di intervento per dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Volevo dire una cosa, se mi è permesso, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** È successo che ho sbagliato quello che dovevo mandare, quel comunicato andava alla stampa e poi ho sbagliato a mandare... invece che alla stampa l'ho mandato al Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Biasci. Consigliere Di Dio per dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Ribadisco quanto appena rilevato e quindi il mio voto sarà sicuramente contrario. Invito anche la Maggioranza a fare una riflessione, perché all'ordine del giorno vi sono al numero 18 e 19 altri atti, due mozioni che vengono indicate come presentate dal consigliere Garzelli Massimo e dal consigliere Pollari Ignazio, così come indicati appunto nell'ordine del giorno; negli atti che sono stati inviati a tutti i Consiglieri, quindi anche a me, non vi è alcuna sottoscrizione. Seguendo il ragionamento fatto dal consigliere Scarascia, questo significherebbe che sono atti che non si sa da chi vengono presentati, quindi addirittura qui mancherebbe qualsiasi sottoscrizione. Torno a dire che la sottoscrizione di per sé non ha una valenza, non serve a determinare la validità o meno della mozione, perché sarà stato sicuramente il Presidente del Consiglio a rilevare da chi viene presentata la mozione e quindi a verificare la legittimità del consigliere in questo caso Garzelli o del consigliere Pollari, a presentare queste mozioni. Quindi è lo stesso identico ragionamento: in un caso ci sarebbe un'indicazione di un nominativo ulteriore rispetto a quello del Consigliere; in questo caso, in questi due successivi casi, addirittura manca una sottoscrizione esplicita. Io ritengo invece che ci sarà sicuramente stata nell'atto che è stato presentato al Presidente del Consiglio, altrimenti dovremmo dire che il Presidente del Consiglio ha accettato degli atti provenienti non si sa da chi. Non credo proprio, voglio dire, non mi sento assolutamente di arrivare a sostenere questo. Quindi, così come sono stati attribuiti a due Consiglieri evidentemente provenivano dalla loro Pec, altrettanto dobbiamo ritenere per quanto riguarda la mozione presentata dal consigliere Biasci. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Presidente, se posso.

**PRESIDENTE:** Sì Ciurli, prego.

**CONSIGLIERE CIURLI:** No, il nostro Gruppo voterà a favore della questione pregiudiziale, perché riteniamo che la forma è importante ed è anche un po' sostanziale, in alcuni casi. Nella forma delle volte ci sta, ci sta tutto e quindi una firma di un non componente del Consiglio comunale non è accettabile su un atto. Sarebbe accettabile se fosse stato presentato come atto, come allegato a un atto, l'atto firmato da un Consigliere comunale e poi nell'allegato ci possono essere tutte le firme del mondo, di tutti i personaggi che si vuole. Però nell'atto noi riteniamo che sia opportuno che ci siano solo le firme dei Consiglieri, quindi noi votiamo a favore della questione pregiudiziale.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Ciurli. Ci sono... dunque, non ho capito se Massimo Garzelli vuole intervenire, poi me lo fa sapere... no. Claudio Marabotti, prego consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. Noi voteremo contro, cioè perché questa mozione venga discussa e il motivo è proprio quello che ha detto il consigliere Ciurli un attimo fa, cioè la forma è importante e noi riteniamo che la forma in questo caso sia rispettata perché suppongo che il Presidente del Consiglio abbia identificato correttamente il promotore in base ad una delle due firme e alla casella Pec di provenienza. È assolutamente ineludibile il ragionamento perfetto che ha fatto la consiglieria Di Dio, perché se così non fosse ovviamente non dovremmo discutere neanche le altre due mozioni provenienti da Consiglieri che non si sono firmati e quindi è evidente che dobbiamo prendere una linea di comportamento che è univoca e costante.

Il mio parere è che quando c'è l'indicazione chiara della provenienza, il Presidente del Consiglio accetta l'atto e lo pone all'ordine del giorno, il problema così finisce. Altrimenti ci troveremo a sollevare questioni pregiudiziali altre volte e mi sembra un comportamento che dovrebbe essere evitato, visto che siamo qui per lavorare e non per perdere tempo. Ecco, io cercherei di stare molto attento a dare l'impressione di persone che sono collaborative e che hanno un atteggiamento non piccoso e infantile, facendosi i dispetti. Io credo che siamo tutte persone adulte e abbiamo tutti a cuore l'interesse comune, abbiamo tutti a cuore il fatto che da questo Consiglio comunale emergano non solo atti, ma in comportamenti individuali dei componenti il Consiglio comunale, che devono essere impegnativi, devono essere integerrimi. Per cui nessuna concessione a piccole bizze. Siamo qui per lavorare. È possibile identificare chi ha mandato quest'atto? Benissimo, lo discutiamo, a meno che non sia in contrasto con il Regolamento. In questo caso mi sembra che non lo sia, visto che è stato posto all'ordine del giorno. Altrimenti, come ripeto, andremo incontro a una serie di piccolezze che io onestamente non ho né voglia, né tempo e mi sembra anche indecoroso andare solamente a ipotizzare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi io metto in votazione la questione pregiudiziale posta dal Gruppo Fratelli d'Italia sulla mozione numero 16 presentata dalla Lega Salvini Premier, ad oggetto: condanna dichiarazioni Senatore Morra. Quindi chiedo a questo punto di poter esprimere il proprio voto ai Consiglieri, sulla questione pregiudiziali.

Sindaco Donati Daniele, vuole esprimere il suo voto per cortesia?

**SINDACO DONATI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Balzini Roberto? Non lo vedo, casomai richiamerò successivamente. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Romboli Laura? Romboli Laura?

**CONSIGLIERE ROMBOLI:** Eccomi, favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Sermattei Michela?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Romboli Laura, spegni il microfono per cortesia. Becuzzi Martina?

**CONSIGLIERE BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Marabotti Claudio?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Santinelli Cristina?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Orazzini Francesca è assente. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Astenuto. Becherini Elisa è assente. Scarascia Stefano?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Niccolini Fabio?

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Di Dio Donatella?

**CONSIGLIERE DI DIO:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Quindi i votanti sono... Balzini Roberto non c'è. Quindi i votanti sono 22: 1 astenuto, 4 contrari e... no, i votanti sono 21, scusate, avevo dimenticato un assente. I votanti sono 21: 16 favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto. Chiedo conferma a Chirici.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Settino?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Conferma, quindi la questione pregiudiziale... oddio. Monica? Si sente? Mi sentite? Perché mi è andato via tutto.

**INTERVENTO:** Sì, si sente.

**INTERVENTO:** Sì, ti si sente.

**PRESIDENTE:** Ecco, è ritornato tutto. Allora, la questione pregiudiziale posta dal Gruppo Fratelli d'Italia nei confronti della mozione numero 16 è stata accolta favorevolmente a maggioranza: 16 favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto.

**PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: RIAPERTURA I.S.I.S. MATTEI.**

**PRESIDENTE:** Quindi passiamo alla mozione 17: *“Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra ad oggetto: riapertura I.S.I.S. Mattei”*. Prego, consigliere Di Dio.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Faccio riferimento e richiamo alle previsioni contenute nel D.P.C.M. del 3 novembre 2020, che prevede nelle regioni inserite nella cosiddetta “zona rossa” che le scuole rimarranno chiuse dalla data del 5 novembre fino al 3 dicembre, quindi fino ad oggi, rimanendo però l'attività scolastica in presenza garantita per le scuole materne, elementari e gli studenti delle classi prima media; per gli studenti di seconda e terza media e gli studenti delle superiori, viene invece prevista la didattica digitale integrata. All'articolo 3 comma 4 lettera F) dello stesso D.P.C.M. si prevede che resta comunque salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualunque sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero numero 89, Ministero dell'Istruzione, del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro dell'Istruzione 134 del 9 ottobre, garantendo comunque il collegamento online con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata.

Questa previsione si sostanzia nel principio secondo cui sussiste un diritto all'inclusione scolastico per gli studenti con disabilità e questo perché per gli stessi la didattica a distanza si configura come una possibilità, mentre la frequenza in presenza dovrà essere sempre garantita; allo stesso modo per quanto riguarda le attività di laboratorio, per tutti gli studenti, indistintamente. Nel nostro territorio, la Dirigente scolastica dell'istituto di istruzione secondaria Mattei, unico istituto di istruzione secondaria presente sul territorio comunale, ha invece con propria determina del 14 novembre 2020 e pubblicata sul sito della scuola, sito istituzionale [isismattei.org](http://isismattei.org), comunicato appunto che a far data dal 16 novembre 2020 le attività didattiche dell'I.S.I.S. Mattei si svolgeranno a distanza per tutte le classi di ogni indirizzo, fino al 16 gennaio 2021.

Ora, considerato che in questa sede si deve prescindere dalle ragioni e dalle motivazioni organizzative che hanno indotto la Dirigente scolastica dell'I.S.I.S. Mattei a disporre una chiusura dell'istituto fino alla data del 16 gennaio 2021, quindi ben oltre il limite previsto dal D.P.C.M. del 3 dicembre 2020, si deve invece tenere presente che secondo le indicazioni che sono contenute nel Decreto del Ministro dell'Istruzione numero 89 del 7 agosto 2020, che abbiamo richiamato in premessa, si prevede per gli alunni con BES, con i bisogni educativi speciali, che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti Locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità, con il coinvolgimento delle

figure di supporto quali operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione, gli assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriali. Per questi alunni, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, insieme all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche, di garantire la frequenza in presenza e particolare attenzione deve essere dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciate ai sensi della Legge 170/2010, alunni non certificati ma riconosciuti con questi Bisogni Educativi Speciali, dal team docenti e dal consiglio di classe, per il quale fa sempre riferimento ai Piani Didattici Personalizzati.

Allo scopo quindi di non arrivare al paradosso di alunni non disabili a casa, alunni con disabilità, DSA e altri BES invece in classe, una situazione che in pratica ribalterebbe il senso di inclusione scolastica assicurando da un lato certo la frequenza delle lezioni a quegli alunni per i quali la DAD è estremamente difficile se non in pratica impossibile e inattuabile, ma dall'altro la perdita fondamentale del rapporto di collettività con l'intero gruppo classe, che è composto non solo dai compagni ma anche da tutti gli altri insegnanti e allo scopo quindi di adempiere a quei compiti che lo stesso Ministero dell'Istruzione affida agli Enti Locali e per far sì che si realizzi una corretta e proficua applicazione del D.P.C.M., occorre disporre e prevedere fin da subito la realizzazione di tutte le attività di laboratorio da realizzare in presenza e dunque per tutti gli studenti, compresi gli studenti con disabilità, come del resto è stato già attuato anche da altri istituti superiori a noi vicini e frequentati da un gran numero di studenti nostri concittadini, presso il Liceo Statale Enrico Fermi di Cecina e come del resto è stato disposto proprio dalla Dirigente dell'Istituto Liceo Statale Enrico Fermi, con una circolare del 20 novembre che è allegata a questa mozione e che è quindi stata credo esaminata dall'intero Consiglio.

Tanto premesso e osservato, sono qui ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché con azione immediata e urgente sia concordato con il Dirigente dell'Istituto scolastico secondario I.S.I.S. Mattei, l'attivazione immediata di tutte le attività di laboratorio, nonché la riapertura dell'istituto e la ripresa delle attività scolastiche in conformità a quelle che saranno le previsioni ministeriali alla data del 3 dicembre, purtroppo la proroga di questo Consiglio o meglio il procrastinarsi di questo Consiglio fa sì che siamo oggi a discutere di quello proprio che accadrà e comunque sia sappiamo bene che la previsione del D.P.C.M., ripeto, si andava a scadere in data odierna. Quindi prevedere una chiusura fino al 16 di gennaio è un qualcosa che non si conforma a quelle che erano le previsioni vigenti al momento di questa emanazione di questa circolare. Dunque si chiede l'immediata attivazione per gli studenti che presentino fragilità di percorsi di istruzione domiciliare, percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi tra Amministrazione e Istituto, ai fini di eventuali integrazione degli stessi con l'attività educativa domiciliare e tenendo presente e a fondamento di questa richiesta di impegno dell'Amministrazione, che l'istituto I.S.I.S. Mattei – è una precisazione che faccio – comprende un Liceo delle Scienze Applicate, dove l'attività di laboratorio ha un'importanza fondamentale con delle ore dedicate al laboratorio che non sono poche, comprende un Istituto Professionale, un Istituto Alberghiero, un Istituto Tecnico Industriale, stesso Istituto Tecnico che ovviamente ha anch'esso numerose ore di laboratorio, quindi nei vari percorsi di istruzione sono già inseriti e sono, fanno parte diciamo del piano di studio e tanto è vero che l'Istituto Tecnico Industriale a noi vicino, ovvero l'Istituto Galilei di Livorno, attua e realizza questo tipo di attività di laboratorio.

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono richieste di intervento?

**ASSESSORE RIBECHINI:** Sì Presidente, se posso risponderei io, Ilaria.

**PRESIDENTE:** Puoi, sì, prego Assessore Ribechini, poi ha chiesto di intervenire Santinelli. Prego, Ribechini.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Sì, allora, in merito a questa mozione vorrei far presente che la Dirigente scolastica dottoressa Tramontani ha appunto pubblicato sul sito internet dell'Istituto Mattei un documento denominato "piano della comunicazione della didattica integrata" e datato 31 ottobre 2020 ed è stato oggetto anche di una illustrazione al Consiglio dei rappresentanti. In questo documento venivano individuate quelle che erano le modalità di esecuzione delle lezioni, in base ai parametri previsti dal D.P.C.M. del 24 ottobre 2020. La Dirigente e il Collegio Docenti hanno individuato questa linea da seguire durante il periodo, il periodo di didattica integrata, che inizialmente prevedeva la presenza degli alunni per un 25 per cento di ore ed è stata data preferenza alle attività laboratoriali specifiche di ogni indirizzo, individuando un cluster di discipline caratterizzanti corsi e soprattutto in riferimento a quella che sarebbe stata la seconda prova dell'esame di Stato che ovviamente gli Istituti Tecnici e Professionali hanno ad oggetto materie che esigono l'utilizzo di laboratorio, mentre ad esempio nel Liceo sono... l'oggetto sono materie che non hanno l'utilizzo di laboratorio. Proprio su tali basi sono state individuate le ore e le materie in relazione a quelle in cui era necessaria la presenza in classe e in laboratorio. In tal caso, le classi di tutto il quinquennio, sia dell'I.T.I.S., sia dell'I.P.S.I.A. che dell'I.P.S.A. Liceo Scientifico Scienze Applicate, erano in presenza il 25 per cento nei tre plessi, esattamente nei giorni di maggiore concentrazione delle attività laboratoriali, rispetto ai limiti previsti dal D.P.C.M. del 24 ottobre e la nota del MIUR 1934. Con l'ingresso poi della Toscana nella zona rossa, la Dirigente ha dovuto adempiere a quanto previsto dal Governo ed in particolare ogni classe ha dovuto svolgere le lezioni in didattica a distanza, secondo il programma individuato dalla Dirigente e dal Collegio Docenti. Nella determina del 14 novembre, con la quale si sancisce l'espletamento della didattica a distanza dal 16 novembre fino al 16 gennaio, peraltro un termine che la dirigente ha indicato insieme al Collegio Docenti per dare una stabilità sia per gli alunni che per i professori, viste le repentine modifiche da parte del Governo e che permetteva di organizzarsi in maniera più idonea per lo svolgimento delle attività e che ovviamente dipende però da quelle che sono le decisioni del Governo, perché se il Governo ad oggi decide che gli alunni dovranno tornare in classe la prossima settimana, ovviamente la Dirigente scolastica dovrà adempiere a questa richiesta e avrà già elaborato, ha già elaborato un piano per far sì che possa essere realizzato il rientro. Comunque, nella determina indicata, si legge sotto alla parte che è stata inserita nella mozione e che non è stata inserita, che per salvaguardare i laboratori, non potendo svolgere attività laboratoriali in presenza, i docenti che ritengono irrinunciabile la lezione dal laboratorio, possono chiedere alla Dirigente stessa di recarsi a scuola e presentare la lezione direttamente dal laboratorio, per salvaguardare appunto le attività laboratoriali, pur nel rispetto della didattica a distanza. Ad oggi, nella provincia di Livorno le uniche

attività laboratoriali sono eseguite sì dal Liceo Fermi, ma solo dalla parte del Liceo Sportivo e dal Liceo Coreotico di Livorno, in quanto sono strettamente necessarie per la valutazione da parte dei docenti, perché il voto viene determinato anche utilizzando la prova pratica e per tale motivo il Liceo Fermi ha emanato la circolare allegata dalla consigliera Di Dio, ma finalizzata solo al Liceo Sportivo e non agli altri tipi di scuola.

Per quanto riguarda invece i ragazzi con disabilità, sempre la determina del 17 novembre 2020, con la determina del 17 novembre 2020 la Dirigente scolastica ha realizzato un complesso e individualizzato il Piano di Integrazione che ha condiviso personalmente con le 53 famiglie dei disabili presenti nei plessi e la A.S.L. ovviamente è stata all'interno di tale individualizzazione, come si evince appunto dalla determina. Ogni famiglia dei ragazzi disabili ha deciso spontaneamente se far andare il figlio a scuola in presenza con l'insegnante di sostegno e con il collegamento con la classe in didattica a distanza, oppure far rimanere direttamente il figlio a casa, nel caso in cui fosse preferibile per il ragazzo o la ragazza, sempre con collegamenti personalizzati con i propri referenti e con la classe. Ritengo, quindi, che la Dirigente scolastica abbia eseguito nel rispetto di quella che era la normativa, abbia cercato di prendere la decisione migliore sia per i propri alunni con disabilità o meno e soprattutto nell'ottica del rispetto di quelli che sono stati i vari D.P.C.M. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Ribechini. Ha chiesto l'intervento il consigliere Santinelli, prego. Accendi il microfono.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Attivato, sì?

**PRESIDENTE:** Sì, sì.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Allora, niente, volevo solamente fare dei chiarimenti che hanno portato avanti, cioè quelli che sono stati i passi che hanno portato avanti, cioè che hanno portato all'attuale situazione e che ha ben spiegato l'Assessore.

Allora, innanzitutto volevo dire questo, che la scuola non è chiusa e non è potere neanche della Dirigente chiudere la scuola, perché è solo il Sindaco che può chiudere una scuola, per esempio quando ci sono eventuali eventi atmosferici un po' particolari. La nostra scuola è rimasta aperta sempre, anche a marzo, aprile, maggio e giugno, è aperta anche adesso. Se voi andate nelle nostre scuole, ci sono i docenti che hanno scelto di lavorare in remoto direttamente dalle postazioni scolastiche, ci sono i docenti che hanno scelto di fare laboratorio da scuola senza alunni, ma da scuola, e ci sono tutti i ragazzi, 53 ragazzi che hanno scelto di andare in presenza, ne fanno lezione dalle postazioni con i loro insegnanti di sostegno, integrati alla classe. Ora, la nostra scuola è molto particolare perché ha tantissimi ragazzi BES e non è stato facile organizzare, dopo il Collegio Docenti del 13 di novembre, che ha deciso la chiusura fino al 16, non l'ha deciso la Dirigente ma il Collegio Docenti, che è sovrano e niente, poi c'è stato il dover organizzare l'orario per i ragazzi con disabilità. Noi abbiamo più di 100 BES e non H e 53 alunni con disabilità. Ogni minimo cambiamento di orario, perché poi c'è stato il cambiamento d'orario ovviamente per certi alunni, deve essere concordato fra famiglia, A.S.L. e scuola, quindi c'è stato tutto un lavoro per poter conferire con tutti i cento e oltre 53 genitori, perché anche i ragazzi BES, per esempio i ragazzi DSA, potevano decidere di

venire a scuola e lavorare nella postazione con un eventuale insegnante. Quindi abbiamo dovuto, la scuola ha dovuto conferire con tutte le famiglie, le famiglie hanno scelto se preferire la presenza o la DID oppure un'alternanza, dopo di che preso tutto in mano, riferire tutto all'A.S.L. e quindi ci sono stati, è vero, tre giorni in cui, 16, 17 e 18 novembre, i ragazzi sono rimasti tutti a casa, poi sono partiti con gli orari organizzati secondo il piano di gradimento dei genitori, ecco.

Per quanto riguarda l'inclusione, l'inclusione di questi ragazzi è stata garantita dalla didattica, dalla scuola in collegamento con i compagni, come detto, assistiti dalla docente di sostegno. Pertanto, secondo noi, la scuola non è chiusa e il Sindaco quindi non deve certo riaprirla. I laboratori sono chiusi in quasi tutte le sedi della provincia, a meno che il docente di laboratorio non chieda di dare la DID direttamente dal laboratorio stesso. Il Foresi è stato l'ultimo, il Foresi di Porto Ferraio, ha chiuso i laboratori in questa settimana, qualche giorno fa. Il Liceo Enrico Fermi, la DS è tornata sui suoi passi e non ha fatto il laboratorio poi per i ragazzi del Liceo dell'educazione fisica. Ecco, quindi non è che... quindi se oggi... poi, un'altra cosa. Se oggi 3 dicembre o in un'altra data, ci sarà un D.P.C.M. che annullerà l'attuale, l'attuale, ovviamente noi non rientreremo il 16; se ci dicono di rientrare oggi, rientreremo oggi.

Ultimo punto, si parla nella mozione dell'istruzione domiciliare. Allora, l'istruzione domiciliare nel nostro istituto non è al momento attivata, perché si attiva solo se ci sono alunni a casa o ricoverati in ospedale. È successo in passato, ma adesso per fortuna non abbiamo l'esigenza di questa cosa. Ecco, tutto questo per dire che non è facile l'organizzazione di una scuola e in questo frangente credo che non è... non sto qui a difendere nessuno, però mi sono informata, ho parlato con altri colleghi e ho visto che più o meno tutti si sono adeguati a quello che ha fatto la Dirigente, ma soprattutto a ciò che ha scelto il Collegio Docenti dell'I.S.I.S. Ecco, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Santinelli. Ci sono altre richieste di intervento?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Presidente, volevo intervenire.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Chirici.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Grazie, Presidente. Volevo fare un piccolo intervento a integrazione di quello che ha detto la collega Santinelli e l'Assessore Ribechini, che sono anch'io un po' a conoscenza della scuola, se anche da settembre sono in pensione.

Volevo dire che vado su delle cose precise perché il resto è già stato detto dagli altri e non è stata una decisione solo della Dirigente, ma una decisione presa dal Consiglio di Istituto, dal Collegio Docenti e in particolare c'era stato anche un intervento, secondo me, del responsabile della sicurezza chiaramente, perché ogni struttura, e questo non capisco il confronto tra le varie scuole, perché ogni struttura ha la propria organizzazione e i propri ambienti di lavoro, quindi chiaramente in uno stato di emergenza come siamo adesso, ogni scuola deve lavorare sulla struttura che ha a disposizione. Quindi credo che questo è un po' un cappello.

Invece per quanto riguarda gli alunni certificati, ho un'esperienza diretta, perché abbiamo un bambino noi della casa famiglia che vive, che sta con noi gran parte della settimana, e credo che il percorso che è stato fatto sia il più giusto, perché è stato concordato con i

genitori, con i tutori e quindi credo che sia stata fatta la scelta migliore, in quanto il ragazzo va quattro giorni a scuola, è estremamente contento e fa la didattica a distanza insieme agli altri compagni e in più due giorni la fa da casa. Quindi credo sia stata trovata una soluzione abbastanza positiva.

L'ultimo punto è quello del confronto con il Liceo Sportivo di cui io sono bene a conoscenza, il Liceo Sportivo ha una struttura particolare, perché praticamente ha sei ore diciamo così di attività motoria. Le sei ore sono divise in due insegnanti, uno di scienze motorie e uno di discipline sportive. L'insegnante di scienze motorie cura praticamente la parte pratica dell'attività e quindi per dare un giudizio ha solo la possibilità di lavorare in palestra, mentre l'altro insegnante di discipline sportive cura la teoria e fa lezione in classe, quindi fa un lavoro completamente diverso. Quindi credo che la Preside, e ne ho la conferma perché mi hanno chiamato ieri i ragazzi per salutarmi addirittura, ha dato l'autorizzazione a fare un lavoro in palestra, un laboratorio di palestra, e questo lo fanno effettivamente, voglio essere sincero, lo fanno però a gruppi di otto allievi, prevalentemente all'aperto o in palestra. Otto allievi, gli altri vedono la lezione in remoto. Quindi questo diciamo è stato un momento di dover intervenire in questa maniera da parte della Preside, perché se non la materia scienze motorie praticamente non aveva nessuna possibilità di avere un giudizio, è chiaro? Poi conoscendo bene l'ambiente anche della palestra dell'Enrico Fermi, posso dire che otto ragazzi possono tranquillamente lavorare con il distanziamento necessario e con le sicurezze necessarie per loro e per il docente. Questo è per essere chiari. Io non voglio andare a difesa né della Preside, questo è per essere chiari per le cose come realmente sono andate. Il Fermi effettivamente ha fatto questo tipo di lavoro. Però credo, questo è dalla mia esperienza, aggiungo questo e poi concludo, credo che i laboratori del Professionale, il lavoro del Professionale, i laboratori normalmente non sono più come laboratori... questo è per dare un'indicazione magari per chi non è stato nella scuola, non è che per i laboratori come c'era prima, praticamente i ragazzi andavano ad operare direttamente sulle macchine oppure sul tornio o sulla fresa, per fare un esempio. Attualmente è l'insegnante che dimostra come si fa il lavoro. Non c'è un lavoro più pratico e diretto. Quindi credo che da remoto l'insegnante possa dal laboratorio tranquillamente avere un rapporto continuato con i ragazzi. Grazie e chiudo qui.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Chirici. Ci sono altre richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento, quindi se non c'è, se non ci sono... sì, sì, certo. Se non ci sono richieste di intervento, consigliere Di Dio per una replica, prego.

**INTERVENTO:** Scusi Presidente, mi sembrava di aver visto che c'era una richiesta di intervento.

**PRESIDENTE:** Sì, ma è la consigliera...

**INTERVENTO:** No, era della...

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** No, io purtroppo ho questo maledetto... insomma, non riesco ad attivare volontariamente... non riesco a non attivare il...

**PRESIDENTE:** Ah, allora sì, allora prego consigliere Sermattei, prego.

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Posso? Allora, tra l'altro disattivo anche questa per cercare di aiutarmi, perché come vi dicevo ho paura che poi mi vada via l'audio, non sono sicura su questo strumento.

Allora, sì, io volevo... faccio, per quanto riguarda i fatti, ho visto, ho seguito molto attentamente gli interventi degli altri Consiglieri, allora che mi sembra che abbiano dato delle... hanno smontato o comunque hanno dato delle giustificazioni. Io allora volevo soffermarmi su un altro però aspetto, cioè a me mi sembra che questa mozione, avevo già avuto il sospetto prima, ho avuto la conferma ora che ho sentito gli altri Consiglieri, che sia stata un pochino costruita diciamo ad arte per mettere in difficoltà una Dirigente scolastica. Ecco, ora che in questo momento si arrivi a fare una cosa del genere, lo trovo un pochino disdicevole, cioè andare a spulciare gli atti di una... che traducono le scelte organizzative di un istituto per trovare poi il cavillo che possa trasformare il Dirigente scolastico in un capo espiatorio, in un momento così complesso e difficile per tutte le parti in gioco citate, tra l'altro, le famiglie, i ragazzi, mi sembra abbastanza diciamo inopportuno.

Vorrei fare presente che se da febbraio ad oggi la scuola è potuta comunque andare avanti ed è riuscita ad organizzarsi, è grazie anche ai Dirigenti scolastici e se riesce a fare anche la sua parte adesso, con la ripartenza abbastanza drammatica, è perché i Dirigenti stanno lavorando sodo, come ci ha fatto anche capire la consigliera Santinelli e oltretutto senza sosta. Tra l'altro direi, e qui aggiungo una mia osservazione che faccio da... nella solitudine peggiore come spetta a tutti i funzionari pubblici, cioè quella delle decisioni senza appello, perché devono prendere decisioni in tempo reale, applicare le normative interpretando e poi magari vengono cambiate velocemente o dal Ministero o dalla Regione. Vorrei far notare che in Italia, sia in materia di sicurezza, sia in materia di responsabilità per esempio patrimoniale, sia per quanto riguarda tutta l'emergenza coronavirus, vi risponde esclusivamente il funzionario che ha deciso e poi fa la firma, nonostante la presenza utilissima degli organi collegiali. Quindi mi sembra che vada sottolineato che qui siamo di fronte ad una Dirigente di grande esperienza, che ha avuto una chiara linea di governo del suo plesso fin dall'inizio e che ha applicato con responsabilità e anche molto approfondimento, perché gli atti, non quelli parziali citati nella mozione, ma quelli che hanno anche citato gli altri Consiglieri, sono presenti sul sito e li abbiamo visti anche noi.

Quindi per noi, vorrei far capire che comunque per noi le scelte che una Dirigente fa in complessa, in una situazione complessa sono comunque importanti e meritevoli di essere compresi, così come anche gli obblighi ovviamente citati nella mozione. Da parte nostra vogliamo esprimere che ci sarà sempre un contatto teso a comprendere queste scelte, prima di giudicarle, ad essere informati, consapevoli ovviamente che tutti i funzionari possono anche commettere degli errori, anche se in questo caso dopo il passaggio che ha spiegato bene anche l'Assessore, mi sembra di capire che la Dirigente si sia veramente diciamo applicata in maniera puntuale e diciamo nel rispetto della sua autonomia gestionale. Chiudo facendo una riflessione, che riguarda ovviamente tutti noi e che non è solamente rivolta alla Di Dio, cioè va bene la collaborazione a cui ci richiama la Di Dio, chiama la Giunta e l'Assessore di intervenire nei rapporti con la scuola e i Dirigenti scolastici, però faccio presente che il Dirigente resta un funzionario che risponde

all'Amministrazione centrale e alla Legge, non agli amministratori e quindi magari a volte dovremmo più avere noi il coraggio di assumerci diciamo certi errori, la responsabilità di certi errori, come fanno alcuni Dirigenti scolastici nell'assumersi la responsabilità di applicare le normative, invece di scaricare agli altri il peso a volte dei nostri errori. Quindi quello che voglio dire è: non cerchiamo per favore errori nella gestione della pandemia nella scuola, perché sono stati magari fatti altri errori macroscopici ma non vengono certo da quell'ambiente. Quindi il Dirigente deve essere tranquillo, vivere in un clima per poter garantire agli studenti l'apprendimento la formazione, l'educazione, non doversi proteggere dall'opinione pubblica o dagli attacchi politici, perché sennò ecco una mozione di questo tipo...

**PRESIDENTE:** Trenta secondi.

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** ...a mio avviso non aiuta, okay?

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Sermattei. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Due, due aspetti che volevo chiarire, intanto per testimonianza indiretta perché anch'io come il consigliere Chirici sono in pensione, però comunque sono sempre in contatto col mondo della scuola e ne vivo anche abbastanza direttamente le varie situazioni.

La scuola sta andando avanti, sono aperte. Chiaramente parlo soprattutto della scuola media, dove mi ha visto attore per tanti anni e dove anche ci sono stati diversi casi di contagio, classi in quarantena, ma nonostante ciò in ogni caso le scuole sono rimaste aperte, gli insegnanti sono a scuola, gli insegnanti lavorano, chiaramente nelle classe secondi c'è la DID, che viene integrata, integrata nel senso che diversi alunni che presentano disabilità, poi vanno a scuola, c'hanno l'insegnante di sostegno e svolgono chiaramente l'attività didattica integrata con i compagni che sono a casa. Due aspetti volevo chiarire, però. Allora, quando si parla di DSA e di BES si sta parlando di certificazioni che non prevedono l'insegnante di sostegno, quindi quando la collega Santinelli citava i cento del... (*registrazione disturbata, inc.*), citava cento alunni che di fatto nella realtà non hanno l'insegnante di sostegno. Quindi vuol dire che la scuola, per riuscire e riuscire anche in queste situazioni, ha dovuto per forza mettere in campo un'organizzazione molto più complessa e articolata che non solo la gestione del certificato, dei certificati 104 che hanno sì i loro effetti, perché poi su quello si deve agire per svolgere l'attività didattica. La circolare ministeriale di fatto prevedeva anche l'opzione, nel senso che la famiglia poteva anche chiedere di non mandare l'alunno o l'alunna a scuola, oppure poteva chiedere di mandarlo. Ovviamente cosa, cosa comporta questo? Comporta il fatto che comunque la scuola ha organizzato e sta organizzando, come giustamente ci diceva la collega Santinelli, il collega Chirici e anche chiaramente l'Assessore, che ha risposto... (*registrazione disturbata, inc.*). L'altro elemento fondamentale: ci sono Dirigenti che sono impegnati e c'è il personale ATA, cioè il mondo della scuola è fatto di diverse figure e ci sono ruoli diversi. Il Dirigente, comunque, ha un suo posto fondamentale nella scelta che propone il Collegio dei Docenti, deliberata dal Consiglio di Istituto, dove ci sono anche i genitori. Quindi è

chiaro che c'è una pluralità di ruoli e di funzioni che fanno sì che quando si applicano diciamo poi una serie di direttive, c'è un coinvolgimento ampio, il più ampio possibile e quindi la scuola si sta muovendo. È chiaro che siamo comunque, teniamolo presente, in una situazione di pandemia, in una situazione di criticità. La Regione Toscana, poi, è stata inserita nell'ambito del colore rosso, che prevede una serie di limitazioni; chiaramente ben diverso sarà, e auguriamoci che avvenga presto, il fatto che la Regione Toscana diventi arancione, a quel punto ovviamente le medie al completo faranno la didattica in presenza e auguriamoci quanto prima che anche le superiori possano rientrare a scuola. Però arrivano anche delle indicazioni a livello europeo che dicono: attenzione, forse è meglio che le superiori o in generale le scuole, ma focalizziamoci sulle superiori visto che l'oggetto della mozione sono le superiori, rientrino addirittura una settimana dopo le vacanze di Natale, per far sì che cosa? Che affinché le eventuali situazioni di contagi non vadano immediatamente ad essere diciamo inserite nel mondo della scuola in presenza.

Allora tutto questo quadro per dire che cosa? La situazione viene gestita nella propria e nella difficile complessità, però c'è sempre questo rischio e io credo che di fronte a situazioni che si sono verificate di classe che sono state chiuse, che sono state messe in quarantena e che comunque ci sono state le situazioni di alunni che poi sono risultati positivi, chiaramente quando la scuola riesce a dare delle risposte e organizzarle come hanno fatto all'I.S.I.S. Mattei, che è una scuola estremamente complessa, con diversi indirizzi, con diverse complessità non indifferenti. Mio figlio ha fatto lì il Liceo delle Scienze Applicate, per questo lo conosco abbastanza bene. Evidentemente sono riusciti veramente a gestire una situazione che gli va dato secondo me merito e quindi, in questo senso, la situazione che si sta mettendo in campo all'I.S.I.S. Mattei è estremamente positiva. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Non ne ho... sì, Scarascia, scusa. Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Io volevo soltanto dire un paio di cose, molto rapidamente. Allora, questa... cioè il dibattito anche qui siamo sul surreale, perché l'Assessore e per dire la verità anche la collega Sermattei, tutto sommato, hanno dato una risposta, ma di cosa stiamo parlando? Cioè alla fine questo è un Consiglio comunale e come ha detto giustamente la consigliera Sermattei, il Dirigente scolastico ha l'obbligo di seguire le indicazioni che gli arrivano dalla linea gerarchica e dalla Legge; non è soggetto, beato lui, a sindacato politico e a sindacato elettorale. Quindi è abbastanza, è abbastanza libero. Poi può avere anche forse fatto qualche piccolo errore, sotto questo cielo nessuno è esente da qualche errore, da qualche imperfezione.

Quindi non si capisce bene, perché francamente qui è tanto... prima sono stato accusato di aver posto una questione di lana caprina e io invece credo di aver tutelato tutti i colleghi Consiglieri e il Consiglio comunale nel suo insieme, nella sua dignità, sulla mia questione preliminare e comunque il Consiglio comunale mi ha dato ragione e quindi io me la prendo e buona notte. Qua invece si chiede al Sindaco e agli Assessori di fare cose che praticamente non possono fare, quindi ci stiamo raccontando tante cose. Io ho ascoltato con attenzione, sia la collega Santinelli che il collega Chirici, perché sono in parte cose che io conosco... non conosco, perché non ho figli in età scolare e la mia

esperienza scolastica purtroppo è talmente lontana nel tempo che non mi consente di fare dei paragoni utili. Quindi si apprende di tutto, ma potremmo parlare anche delle opere di Caravaggio a Roma, perché anche questa è cultura, ma diciamo che più o meno l'interesse e la possibilità del Consiglio comunale di intervento è più o meno la stessa, praticamente nulla. Quindi noi, per un rispetto alla organizzazione scolastica, voteremo contro questa, questa mozione, per una questione di rispetto nei confronti della Dirigente scolastica, che non conosco neanche e non posso giudicare, ma chiaramente sta vivendo un periodo molto difficile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scarascia. Non ci sono altre richieste di... Martina Becuzzi, prego.

**CONSIGLIERE BECUZZI:** Grazie, Presidente. Io volevo solo anch'io fare un appunto, perché comunque dopo le spiegazioni dell'Assessore e dei vari Consiglieri che sono intervenuti, hanno portato comunque le loro esperienze anche personali, mi hanno chiarito così la gestione comunque scolastica e volevo fare una considerazione più che altro anche non solo da Consigliera, ma anche da madre e da figlia comunque di insegnante, che sta vivendo la situazione di gestione scolastica, sia nella scuola materna sia nelle scuole medie o anche più grandi. Fino ad ora i Dirigenti, le collaboratrici, le insegnanti, tutti quelli che lavorano comunque nel mondo scuola, hanno fatto un bel lavoro e sono riusciti a portare avanti la scuola, a gestire la scuola in maniera, in maniera ottima direi. Purtroppo non è facile e vanno prese talvolta delle scelte difficili e anche immediate per portare avanti l'organizzazione del lavoro e secondo i vari protocolli che cambiano comunque di giorno in giorno.

Volevo fare comunque un appunto anche e i miei complimenti anche a tutta la componente scolastica perché riescono a portare avanti il lavoro, la scuola e il modo per far trovare sempre a bambini e ragazzi un ambiente tranquillo, e questo la vivo, la dico comunque per esperienza personale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Becuzzi. Ci sono altre richieste di intervento? No, non ci sono prenotazioni, quindi la parola al consigliere Di Dio per la replica. Prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Voglio in premessa dire che chi ha... chi, la consigliera Sermattei che dice che la mia mozione e quindi il mio intervento è disdicevole, io credo che disdicevole sia non essere mai presenti visivamente in Consiglio e quindi parlare nell'ombra. Comunque, vado oltre. Non è un'offesa a me, è una caratteristica, si individua così, si presenta così chi l'ha pronunciata.

Vorrei dire che con grande rammarico ho preso, prendo atto di tutte le considerazioni peraltro pervenute anche da chi è un insegnante, in quanto io la chiusura dell'ISIS Mattei l'ho indicata e l'ho voluta così presentare proprio perché era una chiusura rispetto a tutto quello che in più si può fare rispetto a quello che è stato fatto sino ad oggi. Le parole e la relazione dell'Assessore Ribechini sono le stesse parole pronunciate dalla Dirigente in occasione appunto di una riunione, ma non risolvono il problema e guardate che in quella riunione fatta con i rappresentanti di classe, la Dirigente ha effettivamente preso atto che lei in quanto tale ha presieduto il Consiglio dei docenti, che come ha detto la consigliera Santinelli è sovrano e ha indicato nel suo rammarico, poiché si tratta, lei va a dirigere una

scuola dove l'attività di laboratorio dovrebbe essere preminente, ha scelto quella scuola dove andare a fare il suo lavoro di dirigente proprio per queste sue caratteristiche, quindi era veramente rammaricata di quello che era stata la decisione adottata dai docenti. In effetti, il suo piano, come giustamente ha riportato l'Assessore Ribechini, è del 14... era del 24 ottobre 2020. Sappiamo tutti e ce ne rammarichiamo tutti, ma non sappiamo come fare altrimenti, che i D.P.C.M. si sono susseguiti in maniera frenetica e giustificati dall'andamento della pandemia, giustificati o comunque determinati.

**PRESIDENTE:** Trenta secondi, consigliere Di Dio.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Detto questo, la mia mozione era non personale ovviamente, rappresento una comunità anche se ristretta rispetto a quella della Maggioranza, di genitori che hanno sottolineato come il fatto di aver aperto la scuola, lasciata aperta la scuola e questo proprio anche fisicamente, per i ragazzi con disabilità fa sì che solo loro abbiano questa, questo trattamento, ma manda a farsi benedire letteralmente l'attività di inclusione che è fondamentale sia per i ragazzi con disabilità sia per gli altri, rilevando poi che chi mi ha preceduto e che parla di laboratori che non possono essere fatti nell'ISIS Mattei, parla non lo so per che cosa, perché la questione sul piano della sicurezza è una questione che non attiene i D.P.C.M. Il piano della sicurezza c'è per tutto l'anno indipendentemente dai D.P.C.M., che ci sono delle attività di laboratorio, faccio un esempio, quello dello svolgere...

**PRESIDENTE:** La prego di concludere, consigliere Di Dio.

**CONSIGLIERE DI DIO:** (*Interventi sovrapposti, inc.*)... che se la fa l'insegnante che viene videoripreso, non capisco in che cosa possa consistere invece per i ragazzi che sono a casa. Quindi la inclusione viene in questo modo completamente messa in un cassetto, chiusa lì, giustificando il fatto che ci sono delle difficoltà a mantenere un contatto, una fisicità per tutti i ragazzi. So anch'io che c'è una grossa, grossissima difficoltà, ma qui chiudiamo gli occhi veramente e anche la porta. Non credevo si arrivasse a tanto, vuol dire che questa è la vostra decisione. Quando parlate di attenzione ai più facili, secondo me è un parlare ma poi non si traduce assolutamente in una azione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Si passa alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Cristina Santinelli, prego, per dichiarazione di voto. Accendi il microfono, accendi il microfono.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Dicevo, io sono insegnante di sostegno per scelta e sono insegnante di sostegno in quella scuola da ventidue anni e credo e sono fermamente convinta che quello che è stato fatto in questo difficilissimo frangente è stato fatto al meglio di quello che si poteva fare vista la situazione. Non abbiamo lasciato indietro nessuno. Abbiamo chiamato tutte le famiglie dei ragazzi, ne abbiamo discusso, abbiamo parlato con loro e questa era la soluzione, l'unica soluzione, perché questi ragazzi vengono tutti a scuola se hanno scelto di venire a scuola; non sono soli perché c'è l'educatore, c'è l'insegnante di sostegno e per coloro che possono, perché poi ci sono delle gravità e delle situazioni tali che è veramente difficile anche stare collegati con i

compagni per diverso, per un po' di tempo, avviene quello che poi avviene nella realtà della mattinata: i ragazzi vengono a scuola, entrano in classe con gli amici, poi per questioni patologiche, per certe caratteristiche, escono, fanno un altro tipo di lavoro, poi rientrano. Ecco, questi ragazzi fanno la stessa cosa tra la piattaforma e si collegano con i loro, con i loro compagni di classe. Poi ci sono dei ragazzi veramente gravi, dove parlare di inclusione diventa difficile anche in situazioni normali. Ci sono stati dei... ci sono stati dei casi in cui per cinque anni abbiamo cercato di includerlo, di includere e questo è rimasto complicato. Quindi questi ragazzi comunque vengono a scuola e fanno quello che hanno sempre più o meno fatto. Io mi sento di dire, perché per me la disabilità, lo sapete, è il mio punto di... è una fissazione. Credo di aver soddisfatto le esigenze delle famiglie, perché c'è da tenere presente anche questo aspetto e le esigenze dei ragazzi. I ragazzi...

**PRESIDENTE:** Un minuto, un minuto consigliere Santinelli.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Sto per finire. I ragazzi vengono tutti volentieri a scuola, sono sereni, fanno il loro lavoro e portano avanti il loro, il loro programma che è stato deciso in sede di PEI, come è stato deciso in sede di PEI o con l'ASL, abbiamo finito i PEI in questi giorni, oggi c'è l'ultimo, questo tipo di organizzazione per i ragazzi. Quindi il nostro voto proprio per questo aspetto e perché crediamo che la Dirigente, il Consiglio d'Istituto e il Collegio abbiano agito per il bene di tutti i ragazzi, siamo contrari a questa mozione e chiudo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Santinelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Donatella Di Dio, prego, per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Sì, utilizzo questa dichiarazione di voto, ovviamente sarà favorevole, perché anche le parole da ultimo utilizzate dalla consigliera Santinelli dimostrano quello che era il mio intento, cioè l'inclusione che è una delle prerogative del mondo scuola, fin dal 2012 quando l'allora Ministro Profumo emanò quella direttiva che prevedeva appunto una attività al pari di tutte le disabilità, BES ed altro, è ancora ben difficile da attuare. Questo però non significa che debba essere messa da parte e in questi momenti di estrema difficoltà dovrebbe essere invece quella che muove ogni azione, cioè i ragazzi che, testimoniato dall'insegnante, vanno oggi a scuola, sono con la presenza dell'educatore, dell'insegnante di sostegno, non hanno loro pari con cui, anche se in minima parte per le loro caratteristiche, hanno comunque la possibilità di confrontarsi, di dare quell'apporto fondamentale che proviene dai ragazzi con disabilità e riceverne altrettanto, e comunque ancora le attività di laboratorio avrebbero permesso questo, avrebbero permesso ancora un contatto in presenza, cosa che non avviene e con tutte le conseguenze che noi sappiamo, perché la DAD non è il migliore delle... la migliore delle possibilità possibili. La stessa Dirigente lo ha riconosciuto. Quindi se anche in minima parte poteva essere mantenuta un'attività in presenza, questa era la richiesta e questo è quanto il D.P.C.M. prevedeva e faceva salvo. Quindi la mia non era assolutamente una critica per quello che è stato fatto, ma era uno stimolo a fare di più, cosa che è possibile, era possibile e l'intervento delle istituzioni poteva essere un intervento volto a mettersi a tavolino e dire: non analizziamo quelli che sono i problemi che abbiamo affrontato, vediamo come sempre quello che può essere fatto ancora di più. Però questo

evidentemente non è stato colto, non c'è volontà e io ne prendo atto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono... sì, Massimo Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, grazie Presidente. Il nostro Gruppo esprimerà un voto contrario a questa mozione di cui non condividiamo il contenuto e che riteniamo incompleta e sinceramente, passatemi il termine, inopportuna in un momento, nel momento storico che stiamo attraversando. Mi sia lasciato però il tempo di invece utilizzare la dichiarazione di voto per fare un ringraziamento a chi oggi, al pari di altre categorie, di categorie professionali, stanno combattendo questa, questa pandemia. Sicuramente il lavoro che fanno gli operatori sanitari è molto più impegnativo e gravoso, ma la responsabilità e l'impegno che anche oggi tutti i Dirigenti scolastici stanno mettendo insieme al corpo docenti, al personale ATA, per permettere che si cerchi di continuare in queste enormi difficoltà che stiamo attraversando, si cerchi di continuare a dare istruzione, cultura, a cercare di tenere uniti i nostri, tutti i nostri ragazzi, ecco io penso che sia un valore che dovremmo tutti noi riconoscere.

Quindi il mio ringraziamento va al Dirigente, alla professoressa Daniela Tramontani per quello che lei sta facendo, coadiuvata come dicevo dal Collegio dei Docenti e da tutto il corpo insegnanti, docenti ed anche il personale ATA, perché ricordo a tutti che la professoressa Tramontani in qualità di Dirigente scolastico ha anche la responsabilità di mi sembra circa centotrenta addetti che ruotano intorno alla scuola. Quindi vorrei veramente che in questo, da questo, da questo mio intervento...

**PRESIDENTE:** Un minuto, Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, da questo mio intervento giungesse a lei il nostro ringraziamento e il nostro... diciamo la nostra spinta e incoraggiamento a continuare in questa opera che effettivamente è molto difficile, molto complicata, in una situazione che nessuno di loro penso potesse... cioè, potesse in qualche maniera un giorno pensare di affrontare. Quindi, ecco, il nostro voto sarà contrario per i motivi che le ho detto, Presidente e tenevamo a fare questo ringraziamento a tutti gli operatori del settore della scuola.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Mi sembra di no, quindi si può passare alla fase successiva. Metto in votazione il punto 17 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra, ad oggetto: riapertura ISIS Mattei". Volete esprimere il vostro voto, per cortesia? Donati Daniele?

**SINDACO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** Assolutamente contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Romboli Laura?

**CONSIGLIERE ROMBOLI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Sermattei Michela?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Becuzzi Martina?

**CONSIGLIERE BECUZZI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Marabotti Claudio?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Santinelli Cristina?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Becherini Elisa e Orazzini sono assenti. Scarascia Stefano?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Niccolini Fabio?

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Di Dio Donatella?

**CONSIGLIERE DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Prego Chirici di spegnere il microfono, per cortesia.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Grazie.

**PRESIDENTE:** Allora, 22 votanti: 2 favorevoli e 20 contrari. Chiedo conferma a Chirici?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Settino?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Bene, allora il punto 17 all'ordine del giorno, la mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra ad oggetto: riapertura ISIS Mattei è respinta con 20 voti contrari e 2 favorevoli.

**PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MASSIMO GARZELLI, TORRETTI ROBERTA E TADDEUCCI LORENZO, GRUPPO CONSILIARE PD, AD OGGETTO: NO ALL'AUMENTO DEL PEDAGGIO AUTOSTRADALE.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 18 all'ordine del giorno: mozione... *“Ordine del giorno presentato dai consiglieri Massimo Garzelli, Torretti Roberta e Taddeucci Lorenzo, Gruppo consiliare PD, ad oggetto: no all'aumento del pedaggio autostradale”*. La parola a Garzelli?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** A me, Presidente.

**PRESIDENTE:** No, Torretti. Prego, prego.

**CONSIGLIERE TORRETTI:** A me Presidente, buongiorno, grazie. Do lettura dell'ordine del giorno presentato a nome del Gruppo.

Allora, considerato che l'attuale tratta autostradale di circa 4 chilometri da Rosignano Marittimo a San Pietro in Palazzi corrisponde al primo lotto del corridoio tirrenico, opera da ricondurre al... (*registrazione disturbata, inc.*), come previsto dal DEF dell'11 aprile 2017 del Consiglio dei Ministri; preso atto che sia il Consiglio regionale con atto numero 930/2014, sia il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo, con atto numero 94 del 2015, hanno chiesto l'eliminazione della barriera con pedaggio di Rosignano e la messa in sicurezza del tratto di variante Aurelia, tra Vada e Grosseto Sud. Tenuto conto che l'adeguamento della Civitavecchia – San Pietro in Palazzi è stato ritenuto prioritario all'interno delle opere da finanziare con il “next generation U.E.” e la responsabilità del completamento della variante è stata trasferita ad ANAS con un emendamento al decreto “Mille Proroghe” 2019. Visto l'ingiustificato aumento del pedaggio da parte di SAT, che rende il tratto tra Rosignano e Collesalveti tra i più costosi d'Italia, aumento incomprensibile anche alla luce della profonda crisi che stiamo attraversando. Il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo esprime disappunto per l'ingiustificato aumento della tariffa applicata da SAT in un periodo di emergenza nazionale ed in un contesto dove tutti gli aumenti sono stati sospesi. Ribadisce la richiesta dell'eliminazione della barriera con pedaggio e non più rinviabile l'adeguamento e la messa in sicurezza del tratto di variante tra Vada e Grosseto. Invita il Sindaco a richiedere l'attivazione di un tavolo istituzionale con i Comuni interessati, la Regione Toscana e il Ministero Infrastrutture e Trasporti, per richiedere l'inserimento dell'adeguamento del tratto di variante tra le opere urgenti da finanziare con il “next generation U.E.” ed il trasferimento della responsabilità del completamento della variazione ad ANAS. Impegna il Presidente del Consiglio ad inviare il seguente ordine del giorno al Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, al Presidente della Regione Toscana e all'Amministratore delegato di SAT. Grazie.

**PRESIDENTE:** Dunque, ci sono richieste di intervento? Mi sembra di sì, c'è una richiesta di pregiudiziale da parte del consigliere Di Dio. Prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. E' una pregiudiziale che deriva ovviamente da quanto è stato appena deliberato con riferimento alla mozione all'ordine del giorno numero 16, visto che l'indirizzo adottato dal Consiglio è quello di dover necessariamente avere una sottoscrizione per poter determinare l'attribuzione della mozione ad un Consigliere piuttosto che ad un altro, oppure avere diciamo la mancata paternità, quindi mi pare che in questo caso lo avevo già preannunciato, è una logica conseguenza, la questione pregiudiziale è che questa mozione non possa essere discussa proprio perché qua manca, secondo quello che è stato l'orientamento di questo Consiglio da lei presieduto, Presidente, di poter dire che qualora non vi sia sottoscrizione l'atto non possa essere presentato. Quindi chiedo di valutare, cioè di porre all'attenzione del Consiglio questa questione, perché si tratta di mozione priva di sottoscrizione e pertanto non può essere considerata mozione legittimamente inserita all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Richiede la parola Massimo Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, grazie Presidente. Ora, qui non siamo nelle aule di un Tribunale dove possiamo in qualche maniera... siamo a richiedere l'applicazione di un Regolamento e quello che chiede la consigliera Di Dio mi sembra alquanto... cioè non posso, mi sembra inaccettabile, perché il punto precedente non era sulla firma e sulla sottoscrizione, era che sul documento c'era la firma di uno che non era un Consigliere. Quindi, quando noi presentiamo un atto, lo presentiamo a nome di tutto il Gruppo, quindi non c'è bisogno della firma. Poi dedichiamo un relatore, che può essere una persona e che poi è un atto che in qualche maniera entra all'interno del Consiglio comunale e può essere patrimonio di tutti, nel senso che non è detto che un atto sia letto o presentato da... scusate, sia letto dalla persona indicata; basta che sia presente uno del Gruppo ad esporla. Quindi la richiesta di mozione, di questione pregiudiziale sollevata dalla Di Dio, è inaccettabile e sinceramente non vogliamo nemmeno creare presupposti affinché tutte le volte ci possa essere una richiesta di mozione pregiudiziale e si debba votare, Presidente, perché noi non ci stiamo.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Garzelli. Ha richiesto di intervenire Fabio Niccolini, prego.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente. In parte mi ha preceduto il collega Garzelli. Io trovo che ci sia una sostanziale differenza tra la situazione di prima e la situazione di adesso. Prima avevamo un atto presentato sì da un Consigliere, sicuramente il Presidente aveva verificato che quell'atto arrivasse dalla PEC del Consigliere che l'ha presentato, ma avevamo il nome di una persona che è per lo più sconosciuta a tutti e che fondamentalmente non è un Consigliere, quindi non ha alcun titolo per presentare atti all'interno del Consiglio comunale. Qui la situazione è sostanzialmente diversa: qui abbiamo un atto presentato da un Gruppo, dal Gruppo di Maggioranza, che proviene dalla PEC sicuramente di colui che l'ha inviata, che presumo il Presidente abbia verificato, alla

quale non c'è sottoscrizione ma fa chiaramente riferimento il Gruppo che l'ha presentata. Quindi io credo che non ci siano gli estremi per chiedere una pregiudiziale, in questo momento.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Chiedo alla dottoressa Castallo una domanda, per cortesia. Dottoressa? Prego. Allora, in questo... non so se, penso abbia ascoltato il dibattito. In questo caso...

**SEGRETARIA:** Sì, sì, ho ascoltato.

**PRESIDENTE:** ...anch'io ritengo che ci sia una profonda differenza rispetto a prima, perché ovviamente facendo riferimento alla PEC da dove, dalla quale sono pervenute le mozioni, è evidente la provenienza e non c'è una firma in più in questo caso. Ma rispetto alla richiesta di pregiudiziale, rispetto al Regolamento, quando un Consigliere chiede una questione pregiudiziale, c'è l'obbligo di metterla in votazione o è una scelta del Presidente del Consiglio?

**SEGRETARIA:** Sì, un attimo, un secondo solo.

**PRESIDENTE:** Prego.

**SEGRETARIA:** Allora, l'articolo dice: "Vengono esaminate e poste in votazione", nella parola "esaminate" c'è comunque un ruolo del Presidente, perché comunque sia il Presidente, nel dirigere i lavori, dà sempre una sua impostazione ai lavori. Quindi laddove ci sono dubbi interpretativi e diciamo si può aprire una discussione se un caso rientra o non rientra in un articolo, il Presidente ha il suo ruolo.

**PRESIDENTE:** Perfetto. Allora ha chiesto di intervenire il consigliere Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Sì, volevo solo commentare quello, ribadendo quello che avevo detto mezz'ora fa, quando è stata posta la pregiudiziale precedente. Non mi ricordo, forse il consigliere Ciurli aveva detto una frase molto giusta, no? Quando siamo in questi contesti, in questi consessi, la forma è sostanza e questo è giusto profondamente, cioè quando siamo in... quando presentiamo un atto, dovremmo stare attenti a rispettare le forme, per questo motivo. È chiaro che se si adotta un atteggiamento intransigente, poi lo stesso atteggiamento intransigente lo si deve teoricamente mantenere. C'è un vizio di forma nella mozione precedente, quella che è stata, di cui è stata disposta la non... la ablazione della discussione per vizio di forma, anche questa ha un vizio di forma, quindi per logica dovremmo trattare questa mozione con la stessa, con lo stesso tipo, perché le differenze che si fanno, quelle che sono state anche sottolineate dal consigliere Niccolini, esistono queste differenze, però la tipologia è la stessa: vizio di forma. Se noi diventiamo intransigenti, le trattiamo tutte nella stessa maniera. Ora, io come avevo detto precedentemente sono molto critico verso questo tipo di atteggiamento. È un atteggiamento che io ritengo non... per quanto capisca la consigliera Di Dio e capisco e secondo me ha fatto anche bene, perché bisogna portarle alla luce, bisogna portare alla luce queste contraddizioni, perché di contraddizioni si tratta, cioè se noi decidiamo che

invece queste mozioni vanno avanti, abbiamo fatto un atto che è formalmente ancora una volta sbagliato, perché non siamo consequenziali. Abbiamo fatto una scelta diversa in due situazioni che appartengono alla stessa tipologia.

Ora io dico questo, per poi dire che secondo me al contrario bisogna imparare dagli errori, perché chiaramente si fanno errori tutti e bisognerebbe andare avanti, perché continuare con atteggiamenti infantili di dire “allora io”. Secondo me l’errore è stato fatto prima, non adesso, l’errore è stato fatto prima perché prima era una situazione in cui in realtà il vizio di forma era sanato, era sanato, neanche sanabile, ma era sanato dal giudizio del Presidente del Consiglio, che chiaramente ne ha tutte le potenzialità, perché lui ha giudicato che quell’atto fosse iscrivibile all’ordine del giorno e quindi ha chiaramente valutato che l’atto precedente fosse chiaramente ammissibile. E allora, voglio dire, se la tipologia è la stessa, lo stesso Presidente del Consiglio ha trattato con lo stesso tipo di trattamento, di considerazione, due atti che avevano lo stesso vizio di forma, dovremmo per logica utilizzare lo stesso metodo. Io sarei invece per riconoscere tutti che abbiamo fatto una cosa non proprio corretta in precedenza, per evitare di continuare a perdere tempo su questioni che effettivamente sono di lana caprina, perché anche in questo caso è assolutamente evidente chi è che ha sottoposto l’atto e anche nel caso precedente era evidente che c’era un piccolo vizio di forma. Per cui io proporrei di andare avanti, però di censurare insomma questo atteggiamento inutilmente provocatorio di andare a cercare delle piccole... dei piccoli vizi di forma per rallentare i lavori del Consiglio.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ferri, prego.

**CONSIGLIERE FERRI:** Sì, grazie. A parte nel rimettermi poi alla decisione del Presidente, però credo bisognerebbe anche evitare di dare l’interpretazione autentica della votazione precedente. È evidente che si sta parlando, le sfumature sono diverse e lo sono, e credo che comunque sia, sia anche una forzatura dire che prima abbiamo bocciato quella mozione per un vizio di forma. Lì non era solamente una questione di forma, c’era una questione anche di sostanza: c’era un nome in più rispetto a chi avrebbe dovuto e potuto sottoscriverla. In questo caso, se vogliamo invece andare a vedere la forma, probabilmente quella sottoscrizione che poi in realtà è uno scrivere, è una cosa dattilografata sopra un documento, io credo che la forma poi stia nell’invio tramite... nelle forme corrette per verificare anche che chi ha, chi poteva, l’ha presentato, ecco. Sarebbe grave se l’avesse presentato qualche altro che non sia facente parte diciamo del nostro, della nostra assemblea e credo che da questo punto di vista il problema non ci sia, perché c’è invii tramite poste certificate e comunque sia risolvono questa questione. Ecco, dico questo dicendo poi che secondo me l’analisi c’è stata e l’analisi fa emergere che comunque sia sono due fattispecie diverse e quindi poi, come dice il comma 4, sulle suddette decisioni il Consiglio decide a maggioranza dei presenti, con votazione palese. Quindi si potrà secondo me successivamente votare palesemente, ovviamente su... perché la fattispecie è diversa rispetto a quella di prima. Si parla di due cose diverse.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Ferri. Ha chiesto di intervenire... scusate, Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Il nostro Regolamento parla sempre che i Consiglieri hanno diritto, hanno facoltà di presentare atti, interrogazioni e interpellanze e mozioni. Io mi rifaccio all'esperienza della precedente legislatura, in cui in realtà ci è stato detto chiaramente di apporre comunque la firma o il Gruppo consiliare, in questo caso il Gruppo consiliare erano i Cinque Stelle, o i nominativi dei Consiglieri, perché? Perché durante la discussione ci è stata evidenziata la criticità che in caso di assenza del sottoscrittore, teoricamente l'atto non poteva essere anche discusso. Quindi tutta questa situazione nasce da che cosa? Da un qualcosa che forse va cambiato sul Regolamento, perché si lascia un po' diciamo una situazione in cui c'è l'obbligo... c'è il diritto, scusate, del Consigliere di poter presentare un atto, ma al tempo stesso chiaramente, se non si identifica chi lo presenta, si può andare sotto questa tagliola della pregiudiziale. Allora forse dobbiamo prendere come linea d'indirizzo, che possiamo condividere in Capogruppo casomai se non qui, che comunque gli atti vanno firmati come Gruppi e chiaramente a quel punto lì poi chi lo espone, viene fuori nel momento in cui l'atto viene esposto. Ovviamente laddove ci sono i Gruppi composti da un solo Consigliere, chiaramente è evidente che sarà quel Consigliere o quella Consigliera. Laddove ci sono più Consiglieri, chiaramente sarà dato poi mandato all'interno del Gruppo, a chi deve esporre.

Evidentemente il concetto che ci siano dei nominativi per quanto riguarda gli ordini del giorno, risale al fatto che è spedito con la PEC l'atto, però questa cosa effettivamente crea qualche difficoltà. È una questione di lana caprina, giustamente si può anche soprassedere, però evidentemente è una cosa che va chiarita, perché chiaramente ci potremmo sempre trovare in situazioni del genere successivamente e ci potrà sempre essere una presa di posizione e anche una valutazione diversa da parte del Consiglio, che in un caso accetta un atto e in un altro caso non accetta l'atto. Forse, ecco, è il caso di puntualizzare e precisare, e questa potrebbe essere un'indicazione che può dare lei, Presidente, di sottoscrivere tutti gli atti o come Gruppo consiliare, e quindi lascia la facoltà a tutti i membri del Gruppo di poter esporre l'atto, oppure la sottoscrizione col nominativo. A quel punto lì, il problema non sussiste più. Grazie.

**PRESIDENTE:** Avevo il microfono spento. Consigliere Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente. Molti degli interventi precedenti hanno già messo in massima evidenza il fatto che sì, si tenta qui in maniera che ha quasi dell'incredibile di rendere uguali due situazioni che sono sostanzialmente diametralmente opposte, perché in un caso si parlava di ulteriore sottoscrizione da parte di chi non aveva facoltà di apporla, in questo caso si parla di presunta mancata sottoscrizione. Allora, io ricordo a tutti quanti, è un dato oggettivo, che in un anno e mezzo di Consiglio comunale sono state molte volte affrontate e discusse senza la minima, senza il minimo dubbio sulla validità della presentazione, mozioni, interpellanze, che non avevano una firma nominativa e non avevano neanche una firma come Gruppo consiliare nel suo insieme. Credo che noi non abbiamo mai fatto questa specie di... questo errore, se è errore, però l'hanno fatto altri, ma non c'è mai stata la questione, perché la provenienza è certa al momento in cui, o per lo meno si dà per certa, finora si è data per certa dal momento in cui proviene da una PEC di uno dei Consiglieri. Ora, è

ovvio che se poi dovessimo fare una questione di accertamento processuale non è valida nemmeno quella, perché bisognerebbe anche accertarsi che la PEC non sia stata sottratta indebitamente e quindi bisognerebbe pretendere che la firma venisse apposta di fronte a un funzionario o che sia e fosse comunque autenticata. Allora, cerchiamo di non cadere in quel fenomeno che ricordo in anni lontani quando ero bambino, ma sarà successo anche ad altri, no? Si gioca a pallone, c'è uno che porta il pallone e poi ad un certo punto quell'uno che porta il pallone, non gli passano mai la palla, non fa goal, la sua squadra perde e allora cosa fa? Decide di portare via il pallone. Ecco, più o meno è questa la situazione in questo momento. Francamente non ha nessuna validità giuridica la pregiudiziale. Tuttavia suggerisco, secondo me il Presidente ha il potere di chiuderla così e di passare alla discussione nel merito, perché ce n'è d'avanzo insomma, voglio dire. Voglio vedere quale TAR potrebbe mai affrontare in maniera diversa la cosa. Però chiudiamola, votiamo, contiamoci, siamo ventitré, ventiquattro e la chiudiamo, perché veramente sennò... e anche questo serve per il futuro, perché comunque si può migliorare la forma della presentazione delle mozioni, ma qui stiamo parlando rispetto all'altra pregiudiziale di due cose completamente diverse. La pregiudiziale deve rimanere come da Regolamento così com'è, perché è posta a tutela. Non si può dire, come dice il Claudio Marabotti: se il Presidente l'ha ammesso, l'atto, la pregiudiziale è superata. Allora vuol dire che non ci sono più pregiudiziali, decide solo il Presidente. Lo spirito del Regolamento è chiaramente diverso, perché c'è il Consiglio che decide sulla pregiudiziale. Tutto sta a non porle in maniera impropria, in maniera tipo campo minato oppure con la mentalità: mi porto via il pallone visto che non vinco. Insomma, ecco, votiamo e chiudiamola lì. Poi magari in Capigruppo si può stabilire che ci devono essere i nomi, ma io potrei tranquillamente mandare anche degli atti con dei nomi che non hanno... senza avere il previo consenso.

**PRESIDENTE:** La prego di chiudere, consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Io mi domando, io mando a firma Niccolini – Scarascia, lo mando dalla mia PEC, ma chi ve lo dice che Niccolini sia davvero d'accordo, o viceversa? A me chi me lo dice che... insomma, quindi cerchiamo di tornare un attimino sulla terra e votiamo e andiamo avanti, va. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Bene, io credo che a questo punto, per rispetto anche di ciò che è avvenuto prima, io metterei in voto la pregiudiziale, perché sennò continuiamo a girare intorno al problema e perdiamo ulteriore tempo, invece credo che... vorrei ricordare a tutti quanti che da stamani siamo alla quarta mozione, alla quarta mozione e in questo momento spero che ci ascoltino pochi cittadini, perché nel momento storico che viviamo, voglio dire, assistere a queste cose veramente credo che fa riflettere molto. Quindi io credo che sia venuto il momento di... no, Di Dio, è inutile, sennò... chiudo qui la discussione e metto in votazione la pregiudiziale posta dal gruppo Buona Destra sulla mozione numero 18.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Presidente?

**PRESIDENTE:** Sì.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Non è un portarla alle lunghe, è pregiudiziale, se mi permette.

**INTERVENTO:** Ma non ha diritto, consigliera Di Dio, a parlare.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Credo che debba dirmelo il Presidente e se mi fa illustrare...

**PRESIDENTE:** Consigliere Di Dio, allora, tra l'altro c'è una PEC, così però poi la chiudiamo veramente, basta, c'è una PEC dove... che è stata inviata domenica 22 novembre, dove si faceva riferimento ai relatori, ai relatori, ai presentatori delle mozioni che prima si citava, quindi inviata dal Capogruppo Garzelli, dove si indicavano i relatori per le due mozioni, una PEC che è agli atti, che è agli atti. Quindi c'è anche l'indicazione dei relatori, inviata – ripeto – per PEC agli atti. Poi ci manca la firma, bene, se la firma... se questa si ritiene che sia una pregiudiziale, si vota, così lo sappiamo anche per il futuro e poi nella Capigruppo io credo che sia giusto e corretto parlarne, come diceva Mario Settino. Quindi io...

**CONSIGLIERE DI DIO:** Se mi dà l'opportunità tre secondi.

**PRESIDENTE:** Allora...

**CONSIGLIERE DI DIO:** Io non replico.

**PRESIDENTE:** Va bene, un minuto, un minuto. Prego, prego, sennò sembra di essere... prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. La discussione che è intervenuta per me è più che sufficiente. Io ritiro la pregiudiziale. Sono perfettamente d'accordo con quanto lei ha appena indicato. La mia era un invito ad una discussione, non a giocare a calcio, proprio perché sono le stesse considerazioni che io ho fatto in precedenza. Il fatto che le sia arrivata una PEC a lei indirizzata e che lei l'abbia inserito all'ordine del giorno, è perfettamente logico, congruente con il Regolamento. Lei ha ovviamente la massima stima, la massima fiducia in questo ruolo. Il fatto che lei abbia compilato l'ordine del giorno è già di per sé sufficiente, però è la stessa problematica, è la stessa attività che lei ha fatto per la mozione che invece è stata votata e respinta con le stesse argomentazioni che si sollevano ora. Quindi io ho sollevato la questione pregiudiziale perché ritengo che questo suo comportamento, cioè che questa sua attività sia stata perfettamente corretta e lineare con il Regolamento, sia in precedenza che in questo frangente e me ne ha dato atto. Quindi la mia pregiudiziale la ritiro.

**PRESIDENTE:** Va bene.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Scusi, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** No, siccome la consigliera Di Dio non aveva diritto a replicare, perché non aveva diritto perché non è una sua mozione e quindi non aveva diritto a replicare, chiedo il diritto anch'io di poter replicare.

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Perché voglio chiarire due punti, perché non deve passare l'idea che qui si sta facendo qualcosa di corretto e sulla prima... di corretto sulla prima mozione e di scorretto su quest'altra mozione. Non è assolutamente vero. Secondo punto: io sono il Capogruppo, è bene che le persone conoscano il ruolo del Capogruppo. Quando un Capogruppo manda da una PEC il proprio... un ordine del giorno, una mozione, rappresenta il Gruppo, quindi il ruolo del Capogruppo è un ruolo che deve essere riconosciuto e continuo a dire quello che ho detto prima, che non possono essere messe sullo stesso piano le due cose. Quindi se dobbiamo andare avanti con la pregiudiziale, andiamo avanti, non accettiamo atti di... così, di ritiri e poi dopo si dice che ha ragione lei Presidente, ma abbiamo sbagliato. Noi riteniamo di non aver sbagliato. Quindi per noi si va a votare la pregiudiziale.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sono d'accordo con Garzelli, bisogna votare la pregiudiziale. La pregiudiziale, una volta messa, bisogna votarla.

**PRESIDENTE:** Va bene, allora rispetto a quanto detto e quanto fatto prima, rispetto a quanto detto poc'anzi, metto in votazione e così ne abbiamo memoria anche per il futuro, metto in votazione la pregiudiziale posta dalla consigliera Di Dio sul punto 18 all'ordine del giorno, così come poi è stata espressamente spiegata. Siete pregati di esprimere il proprio voto.

Donati Daniele, per cortesia?

**SINDACO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Balzini Roberto? Balzini Roberto non lo vedo. Balzini Roberto casomai si richiama dopo. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Romboli Laura? Accendi il microfono. Accendi il microfono.

**CONSIGLIERE ROMBOLI:** Eccomi, eccomi. Contraria. Scusate.

**PRESIDENTE:** Contraria. Sermattei Michela? Non c'è, casomai richiamo dopo. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Laura Romboli, spegni il microfono. Becuzzi Martina?

**CONSIGLIERE BECUZZI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Marabotti Claudio?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Astenuto. Santinelli Cristina?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Astenuta. Orazzini Francesca mi sembra che non ci sia. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Astenuto. Becherini Elisa è assente. Scarascia Stefano?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Niccolini Fabio?

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Di Dio Donatella? Di Dio Donatella, assente. Richiamo, Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Michela Sermattei? Assente. Donatella Di Dio? Assente.

**SEGRETARIA:** Presidente, ha scritto sulla chat che si assentava.

**PRESIDENTE:** Sì, sì, l'ho visto, ho visto. Quindi i votanti sono 20: 3 astenuti, 16 contrari e 1 favorevole. Chiedo conferma a Ciurli.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Chirici?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Settino?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo anche i 3 astenuti.

**PRESIDENTE:** Perfetto, allora la pregiudiziale sul punto 17... 18, scusate, è respinta. Passiamo quindi alla discussione sul punto 18 così come è stata letta prima dalla consigliera Torretti. Ci sono richieste di intervento? Paolo Chirici, spegni il microfono.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Sì.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, si può passare quindi alla dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Ma io... (*registrazione disturbata, inc.*)... dell'autostrada.

**PRESIDENTE:** Sì.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Volevo intervenire.

**PRESIDENTE:** Prego, prego consigliere Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Allora, cioè è pazzesco, cioè qui c'è la gente che intasa l'Emilia perché hanno aumentato ancora i pedaggi. È una vergogna anche un pedaggio di 0,60 per fare un chilometro e mezzo – due chilometri, cioè invece di dare al cittadino un qualcosa di favorevole, qui si sta sfavorendo il cittadino. D'estate la gente esce da... entra a Rosignano Marittimo verso, verso Cecina, trova 0,60, poi tante volte è tutto bloccato, Presidente. Presidente, è tutto bloccato, c'è la fila, cioè la carta, la carta... non c'è solo il Telepass e gente che c'è la carta, insomma viene fuori tante confusioni. Secondo me veramente bisogna sia abbassare queste, queste tariffe, che in altre Nazioni non esistono più caselli. Guardiamo l'Austria, la Slovenia, l'Ungheria, Svizzera. Ma si paga 40 euro l'anno e te non c'hai caselli. Ma noi si vive in un mondo pazzesco. Di qui a Milano ci vogliono 30 euro per andare a Milano, andare e tornare da Milano ci vogliono 60 euro e poi si dice perché costa più la roba da noi che negli altri Paesi Europei. Quindi questa è una cosa veramente da rivedere. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Biasci. Ci sono altre richieste di intervento? Marabotti, prego. E poi Scarascia. Prima Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Sì, grazie. Dunque, innanzitutto volevo... non ho chiaro un punto di questa mozione per cui chiederei, anche per poter dare un giudizio poi più chiaro, all'ultimo punto, al penultimo punto, dove si invita il Sindaco a richiedere l'attivazione, qui l'adeguamento del tratto di variante, però non è specificato, per cui questo sarebbe un chiarimento che io chiederei al relatore per capire a quale tratto di variante si sta riferendo e poi dopo continuerei con l'intervento.

**PRESIDENTE:** Grazie, Marabotti. Do la parola, intanto che qualcuno risponde, per la risposta... a Scarascia? Prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Presidente, sì, a me pare che il tratto al quale si faccia riferimento sia quello da Vada a Grosseto. Comunque noi appoggiamo questa mozione, la appoggiamo perché effettivamente è uno scandalo il prezzo imposto per questa, per questo tratto autostradale, tant'è che la società a suo tempo mise la possibilità per i residenti di Rosignano e dei paesi, dei Comuni limitrofi, di fruire del tratto Rosignano, Rosignano – Cecina, in forma gratuita. Non è che sono buoni questi, eh, è soltanto che volevano evitare di essere attaccati continuamente. È tutto lì. Questa è gente che bada soltanto al profitto.

Quanto al resto, io da ragazzino avevo... stamattina è la mattinata dei ricordi. Mi ricordo che ho avuto per anni in casa, poi i miei tanti trasferimenti me l'hanno fatta perdere, una cartina dell'AGIP dove c'era un tracciato tratteggiato di una autostrada che adesso aveva andare da Sestri, da Sestri a Roma. Di quell'autostrada sono stati realizzati, come tutti sanno, un pezzo da Civitavecchia a Roma, poi allungato fino a Tarquinia, poi siamo arrivati stentatamente, con un progetto diverso comunque, alle porte di Cecina; non se ne parla proprio di fare il resto, rimane un grido nel deserto e la Tirrenica probabilmente non verrà mai fatta, perché? Perché i soldi non ci sono e non c'è nemmeno soprattutto la volontà politica.

Detto questo, se il Sindaco riesce a farci scontare qualche cosa e se riesce a fare togliere il

casello di Rosignano, ben venga. Quindi noi potremo votarlo sicuramente questo, perché è un provvedimento che secondo me cascherà nel vuoto, ma comunque non si sa mai e certo non ci schieriamo contro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Questa della richiesta della chiusura delle barriere, dell'abolizione del pedaggio, è una nostra battaglia della passata legislatura che abbiamo portato avanti con atti e ricordo benissimo anche nell'arco del 2015, che noi abbiamo votato favorevolmente. Siamo nel 2020 e ancora siamo in questa situazione.

Chiaramente l'atto è positivo da questo punto di vista, perché ribadisce ancora l'inutilità della barriera legata al traffico locale, chiaramente, perché è un assurdo che chi arriva da Rosignano per andare a Cecina, facendo lo stesso tragitto che faceva prima del casello, debba pagare 60 centesimi e peraltro mi ricordo in una Commissione consiliare, una delle ultime, degli ultimi incontri che fece l'allora Presidente della Provincia... (*registrazione disturbata, inc.*), ci disse che sostanzialmente hanno raccolto la SAT una cifra non indifferente attraverso questo pedaggio di 60 centesimi, quindi è chiaro che è un costo, ha un costo che i cittadini non devono sostenere perché si tratta di traffico locale e come tale va ripristinata la libera circolazione gratuita, va abolito questo casello, come di fatto prevedeva già la mozione che è stata citata del 2015.

Per quanto riguarda poi la Tirrenica, è indubbio che molto probabilmente, quando si realizzano delle opere, non si guarda mai in prospettiva; si fanno delle opere pensando all'oggi, ma non si individua quello che può essere lo sviluppo locale del traffico, quello che può essere diciamo l'evoluzione. Ci ha provato qualcuno a fare un discorso del genere, il Ministro del passato Governo, è stato massacrato perché alcune valutazioni non si dovevano fare assolutamente etc. etc. e quindi si continua con alcuni progetti portandoli avanti, pur sapendo già con gli studi che c'è comunque una non necessità di queste opere. Mentre in questo caso sicuramente allora, quando fu fatta la variante Aurelia, bastava, bastava semplicemente comprendere che una parte del volume di traffico sicuramente da nord a sud si portava, viaggiava sulla costa. Io, memore di quello che diceva Scarascia, anche a me viene in mente qualche ricordo. Quando insegnavo al (*registrazione disturbata, inc.*), i primi anni la variante finiva a Rosignano in via della Repubblica e poi si attraversava tutto, tutta la vecchia Aurelia fino ad arrivare a Riotorto, che voleva dire superare decine e decine di tir tutti i giorni, all'andata e al ritorno, perché il traffico pesante si era spostato su questa parte perché non pagavano, ovviamente. Ma creava una situazione di pericolo, di intasamento etc. etc. Bastava già questo per comprendere che bisognava realizzare una variante adeguata al volume di traffico con le caratteristiche da poter consentire un volume di traffico ideale, soprattutto in prospettiva. Invece noi purtroppo in Italia siamo sempre a realizzare opere pensando all'immediato, ma non valutando quelli che saranno poi diciamo gli sviluppi futuri e le necessità future, e quindi è chiaro che ora ci ritroviamo con un pezzo di superstrada di variante Aurelia, che non ha chiaramente le condizioni e i requisiti adeguati per poter sostenere il volume di traffico. Io la faccio spesso quando vado in Calabria e vi posso dire che quando arrivo a Tarquinia, che vengo in su, dopo a uno gli viene sonno; viene sonno, ma rischiando, perché il volume di traffico è enorme, enorme. Strade strette, buche, etc. etc., e questo

poteva essere tranquillamente evitato realizzando un'opera che rispondesse già allora ai requisiti di oggi, e quindi spendendo sì di più, ma avendo poi prospettiva oggi e anche per domani un asse stradale adeguato alle necessità. Quindi benissimo il fatto che venga eliminata la barriera e che venga eliminato il pedaggio per il traffico locale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. La parola, se non ci sono altre richieste di intervento... Roberta, sì, sì. Torretti, consigliere Torretti, prego.

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Grazie, Presidente. Allora, prendo la parola per appunto rispondere a quanto mi chiedeva il collega Marabotti. Quello che lui richiede, cioè il chiarimento a cui fa riferimento è nel secondo comma, secondo capoverso, comma, come volete: "preso atto che si...", quindi "tratto di variante Aurelia tra Vada e Grosseto Sud". Quindi si fa riferimento al tratto di variante Aurelia tra Vada e Grosseto Sud. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene, ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di no, quindi potremmo passare alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Sì, Marabotti Claudio, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Sì, termino l'intervento di prima perché è una dichiarazione di voto, perché mi mancava questo elemento perché era una mozione che aveva questa piccola imprecisione, per cui volevo il chiarimento. Allora, è chiaro che la mozione è condivisibile...

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Scusa Marabotti, non c'era l'imprecisione perché c'era nel secondo capoverso. Scusa, perdonami.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Sì, io parlavo del terzo infatti. Sì, okay. Dicevo, la mozione è condivisibile ovviamente, per cui il voto sarà, sarà favorevole. Volevo comunque ricordare in due minuti, visto che è giusto dare a Cesare quel che è di Cesare, nel bene e nel male, che cosa c'è dietro, che questa qui, la storia di questa, di questo tratto di autostrada è una storia che è direi abbastanza emblematica, questa autostrada Tirrenica, perché poi si pensa sempre alla Salerno – Reggio Calabria, invece qui in Toscana ci guardavo ieri pomeriggio, per capire cosa si era fatto e pare che siano stati costruiti 40 chilometri dal primo progetto che sono passati quarantanove anni, per cui 40 chilometri in quarantanove anni ed ora le stesse persone che in qualche maniera hanno determinato questa, questo disegno, che era quello di far partire un'autostrada tirrenica che percorresse lo stesso, lo stesso tragitto della variante Aurelia, ora sono... chiaramente si sono pronunciate tutte a favore dell'abolizione del casello, però nel 2015, no, nel 2011 addirittura, venne festeggiata l'apertura del casello dall'allora Presidente della Regione, dicendo che era la fine di un incubo; nel 2015 lo stesso Presidente di Regione minacciò di sdraiarsi sulla sede stradale se non fosse andato avanti il progetto di avere l'autostrada. Per cui la posizione di ora è una posizione che trovo assolutamente condivisibile e anche molto apprezzabile il fatto che chi ha governato la Toscana per questi anni si sia reso conto di aver fatto dei grandi errori e che ora abbia cambiato l'idea, perché cambiare idea è sempre un segno di elasticità mentale apprezzabile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene, grazie consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho... sì, Massimo Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, grazie Presidente. Questa, questo, quest'ordine del giorno, come appunto si ricordava prima, prende in esame una situazione che oggi è legata ad un aumento del pedaggio autostradale che non riguarda solo il tratto che noi andiamo ad analizzare, ma che prende in considerazione appunto anche l'ingiustificato aumento che c'è stato sul tratto Rosignano – Collesalveti, che è già per sé uno fra i più costosi e che quindi subisce un ulteriore, un ulteriore aumento. Nell'occasione, noi abbiamo voluto ribadire quello che si diceva rispetto ad un'opera che, ricordiamocelo, qui con tutte le difficoltà di quando si parla in Italia di grandi opere, il primo mattone fu depresso dallo scomparso Senatore Altero Matteoli, quindi in tempi ormai, ormai lontani e noi cogliamo l'occasione perché rispetto a questo percorso e agli ultimi, a quello che è successo negli ultimi mesi, sono accadute due cose che ci invitano a continuare con un atto del genere: il primo è quello appunto, l'inserimento della responsabilità del completamento ad ANAS, cioè responsabilità del completamento del progetto ad ANAS; l'altro è quello della possibilità, tramite i fondi del "next generation" della Comunità Europea, di arrivare ad una definitiva conclusione di questo, di questo, di questa opera. Quindi noi ci auguriamo questo ed oltre che appunto ribadire la richiesta della eliminazione della barriera, chiediamo anche che si torni indietro rispetto a quello che è l'aumento della tariffa applicata da SAT. Infatti noi chiediamo che questo ordine del giorno arrivi a tutte le persone impegnate in questo percorso, dal Presidente della Regione al...

**PRESIDENTE:** Trenta secondi, Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** ...ma anche all'Amministratore delegato di SAT. Quindi il nostro voto sarà chiaramente favorevole ed è una mozione che amplia il suo raggio di azione rispetto al semplice, che non è semplice, ma al problema reale della barriera del casello di Vada, che per noi deve essere eliminato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono... Settino Mario, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Velocissimo, Presidente. Dichiarazione di voto favorevole. L'Italia è un paese un po' particolare, perché capita spesso che alcuni grandi costruttori facciano delle proposte di assi autostradali, presentando dei progetti... (*registrazione disturbata, inc.*). Un esempio che è clamoroso è la Bre-Be-Mi, Brescia – Bergamo – Milano, costruita con questa modalità, dopo di che praticamente siccome è la parallela all'autostrada diciamo tra virgolette che c'era, cosa è successo? Non c'è volume di traffico e quindi praticamente lo Stato si trova a dover ripagare il mancato introito dei pedaggi e quindi praticamente è un'autostrada parallela, così si... a pochissime centinaia di metri di distanza, che comunque non ha traffico. Questo per dire che cosa? Che quando si fanno delle scelte, ed è stato provato a mettere in campo un meccanismo, però questo meccanismo è stato vanificato, quello della valutazione dell'utile... (*registrazione disturbata, inc.*)... i suoi bisogni. Quindi, chiaramente, anche in questo caso ci troviamo ad una scelta fatta, vero sì che è stato il Ministro Matteoli che ha messo la pietra, però chi

governava la Regione non era Matteoli chiaramente, quindi c'è una responsabilità anche politica di questa scelta. E' evidente che comunque è necessario che si vadano a rivedere le convenzioni con i gestori dell'autostrada e non solamente con la SAT, ma a livello nazionale per andare a rimettere ordine e per andare a valutare anche, laddove ci sono, degli accordi che sono stati secretati nel tempo, che quindi in parte non si capisce perché possono o non possono o meno quantificare gli aumenti e soprattutto vederli in funzione di quelle che sono le opere di valutazione, perché anche quello è un altro elemento non secondario. Vediamo quello che già è successo in Liguria, per esempio, con le gallerie, i viadotti e quant'altro.

Quindi è chiaro che questo è tutto un insieme di elementi che portano a dire che sarà il caso di cominciare a vederci un po' chiaro in questa situazione generale, fermo restando il voto positivo alla mozione.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. Ci sono... sì, sembra di sì. Stefano Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Dichiarazione di voto favorevole. Io credo che non ci sia un solo precedente, può darsi che mi sbaglio, non credo che ci sia un solo precedente di revoca o di tariffazione all'indietro, quindi secondo me rimane un grido, un grido di dolore, rimarrà un grido di dolore probabilmente neanche ascoltato e non solo, non ci sarà seguito. Però comunque l'intenzione è buona e quindi noi voteremo favorevolmente. Vi ricordo che Altero Matteoli accettò poi da Ministro la soluzione B, ma la soluzione per la quale si è battuto per moltissimi anni, io Altero Matteoli l'ho conosciuto nel 1972, quando faceva il Consigliere comunale e quindi la soluzione per la quale si è battuto per tantissimi anni era quella di un'autostrada perfettamente autonoma rispetto alla Tirrenica, che non andasse quindi e che non fosse semplicemente un rifacimento della variante, così come stanno facendo ora. Altero poi accettò una soluzione B pur di andare avanti, secondo il principio che io condivido che in politica e nella vita poi bisogna anche trovare le soluzioni possibili, non solo quelle che si vorrebbero in assoluto conseguire. Mi fa piacere che sia stato ricordato anche da avversari politici, anche perché io ne ero amico personale anche se poi per tante vicende ci eravamo allontanati per diversi... diverse, opinioni diverse negli ultimi anni, però la sua battaglia è cominciata agli inizi degli Anni Settanta e purtroppo non è conclusa né si concluderà, perché questi non stanno facendo niente. Stanno facendo un monte di discorsi di dichiarazioni programmatiche, di riconoscimenti postumi, ma alla fine del conto questa Tirrenica non si fa.

Vediamo se riusciamo ad ottenere uno sconto sui pedaggi, ma credo che siamo nel mondo del fantastico, nel fantasy proprio. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho nessuna prenotazione, mi sembra però che all'incirca tutti i Gruppi si siano espressi, quindi potremmo passare... bene, all'ultima fase e metto in votazione il punto 18 all'ordine del giorno: ordine del giorno presentato dai consiglieri Garzelli Massimo, Torretti Roberta e Taddeucci Lorenzo, Gruppo consigliere PD, ad oggetto: no all'aumento del pedaggio autostradale.

Siete pregati di esprimere il vostro voto. Daniele Donati? Non lo vedo, si è assentato.

Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole, Presidente.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Romboli Laura?

**CONSIGLIERE ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Sermattei Michela?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Becuzzi Martina?

**CONSIGLIERE BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole, Presidente.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Marabotti Claudio?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Santinelli Cristina?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Scarascia Stefano?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Niccolini Fabio?

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Di Dio Donatella, credo sia assente. Quindi, chi mancava? Nessuno. Di Dio Donatella è assente.

**INTERVENTO:** Il Sindaco.

**PRESIDENTE:** E il Sindaco, bravo. Sindaco? Non mi risponde, forse è impegnato, quindi mettiamolo assente.

Allora, i votanti sono 20: 20 favorevoli contro nessun contrario e nessun astenuto. Chiedo conferma a Chirici.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** E Settino?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Bene, quindi l'ordine del giorno è approvato con l'unanimità dei voti presenti: 20. Io direi di fare un altro punto all'ordine del giorno, se siamo d'accordo, e poi sospendere casomai dopo.

**PUNTO N. 19 ALL'O.D.G.: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PD AD OGGETTO: PACE, AUTODETERMINAZIONE, DIGNITA' E DIRITTI UMANI NEL SAHARA OCCIDENTALE.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 19: *“Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare PD, ad oggetto: pace, autodeterminazione, dignità e diritti umani nel Sahara Occidentale”*. La parola al consigliere Pollari, prego.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Sì, grazie Presidente. Sono molto orgoglioso di poter rappresentare questa mozione a nome del Gruppo PD, all'interno del Consiglio comunale, alla presenza dei colleghi sia del Consiglio, agli Assessori, al Sindaco, chiaramente per denunciare questo ennesimo sopruso dei diritti umani nei confronti di un popolo di questo mondo e questa volta da parte del Regno del Marocco nei confronti del popolo saharawi.

Nell'accingermi a leggere il contenuto della mozione, ritengo importante ravvisare il ruolo delle istituzioni repubblicane e democratiche italiane, nonché degli Enti Locali che da molti anni sono gemellati in Italia con il popolo saharawi, invitando tutti ad una profonda riflessione politica. Non posso chiaramente, la mozione tratta chiaramente, anche per dare ampio spazio di dati a chi magari prende atto solo alla lettura di questa, di questa mozione, anche di una attenta, anche se sintetica, sintetico excursus su quella che è stata la vicenda che vede questo popolo del saharawi vivere oramai da tanti anni una situazione veramente di disagio. Quindi mi accingo ora a dare lettura al contenuto della mozione, cercando di sintetizzare il più possibile, però perdonatemi se mi dilungo un attimo nella lettura.

Il Consiglio comunale del Comune di Rosignano Marittimo, considerato che l'Assemblea generale dell'O.N.U. ha deliberato la risoluzione 1514 il 14 dicembre del 1960 avente per oggetto “dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza di tutti i paesi e popoli colonizzati”; che il Saharawi occidentale sia stato inserito nel 1963 tra i Paesi considerati dall'O.N.U. territori non autonomi da decolonizzare; che la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 658 del 27 giugno del 1990, che basandosi sulla precedente risoluzione 621 del 1988 approvava le raccomandazioni del Segretario Generale in merito alla questione irrisolta della decolonizzazione del Saharawi occidentale verso l'organizzazione di un referendum in merito a indipendenza o integrazione del Regno del Marocco, illegittimo occupante dei territori non decolonizzati e la relativa creazione di una forza di interposizione e controllo del cessate il fuoco, la missione denominata Minurzo; che la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 690 del 29 aprile, che stabiliva la creazione della missione Minurzo per il monitoraggio del cessate il

fuoco tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario, organo politico della Repubblica Araba Democratica Saharawi, fondata nel 1976 e riconosciuta dall'organizzazione dell'unità africana successivamente Unione Africana, oltre che per l'organizzazione del referendum in merito all'autodeterminazione della popolazione del Saharawi occidentale, tra indipendenza e integrazione nel Regno del Marocco, illegittimo occupante del territorio non decolonizzato; che nel mandato della missione Minurzo non figura un'azione di monitoraggio e controllo del rispetto dei diritti umani, rendendo Minurzo l'unica missione O.N.U. per il mantenimento della pace; che sebbene l'O.N.U. abbia regolarmente attuato le procedure di identificazione dei votanti, condivise tra le parti in conflitto e ha annunciato a più riprese la data di celebrazione del referendum, il suddetto referendum non si è mai tenuto; che le parti internazionali di giustizia il 15 ottobre 1975 abbia definito l'assenza di ogni legame di sovranità territoriale tra il Saharawi occidentale e la realtà del Marocco e della Mauritania; che l'Assemblea delle Nazioni Unite abbia apparentemente condannato l'invasione del Marocco nel Saharawi occidentale attraverso più atti a partire dalle risoluzioni 380 del 1975; che più volte negli anni di rappresentanza... che negli anni i rappresentanti della Repubblica Araba Saharawi Democratica e del Fronte Polisario hanno denunciato la protratta inazione del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. nell'organizzazione del referendum, nel contestuale mantenimento del fatto neocoloniale, nonostante i reiterati appelli di numerose organizzazioni internazionali dell'Unione Africana, della stessa Assemblea delle Nazioni Unite; che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha reiteratamente confermato il mandato ed il relativo finanziamento alla missione, senza mai tuttavia inserire il riferimento al monitoraggio della tutela dei diritti umani; che le trattative per la realizzazione del piano di pace, quindi del referendum a fronte dei reiterati ostacoli avuti da parte del Marocco, sta cedendo ad una crescente stanchezza negoziale, fino ad arrivare a travisare l'obiettivo stesso formulando alternative come autonomia regionale anziché indipendenza; che la Repubblica Italiana ha partecipato negli anni della missione Minurzo con un proprio contingente militare e di esperti tecnici, che lo scorso 30 ottobre 2020 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione 3548, ha esteso il mandato della missione Minurzo di un ulteriore anno, orientando il rinnovo della missione verso la ripresa del dialogo tra Regno del Marocco, Fronte Polisario, con collaborazione e supporto della Repubblica Democratica Popolare di Algeria e Repubblica Islamica della Mauritania e al dialogo volto al compromesso senza convenzione, al tema di monitoraggio e tutela dei diritti umani nell'area di operazione; che il Fronte Polisario ha reiterato la propria insoddisfazione rispetto alla prolungata assenza di qualsiasi qualsivoglia sviluppo nella risoluzione pacifica del conflitto, secondo il percorso stabilito in sede di Nazioni Unite e al mancato inserimento della tutela e monitoraggio dei diritti umani nel mandato della missione Minurzo; non ultimo l'apertura di brecce già nel 2001 e ora nel 2020, da parte del Marocco, lungo le linee del cessate il fuoco per il passaggio di mezzi di trasporto su ruota tra Marocco e la Mauritania, di merci provenienti dal Saharawi occidentale illegalmente che hanno suscitato spontaneamente manifestazioni specifiche di protesta negli ultimi mesi, nel passaggio di "Guerguerat"; che l'assenza di qualsiasi e qualsivoglia sviluppo rilevante dal punto di vista diplomatico, negli ultimi anni, ha portato ormai a quarantacinque anni dall'inizio del processo di decolonizzazione, ad una crescente e sempre maggiore esasperazione della popolazione e nella società civile del Saharawi, popolo condannato in gran parte ad un esilio in lungo

desertico e al limite della sopravvivenza, a partire delle giovani generazioni, private di un futuro degno delle loro aspettative, nella loro terra d'origine, nel silenzio della politica internazionale; che nelle ultime settimane nel corso del mese di novembre 2020, a seguito di uno scontro a fuoco verificatosi nei pressi del passaggio, del passaggio di Guerguarat, si sono riaperte ostilità armate tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario, per la prima volta dopo ventinove anni dalla firma del cessate il fuoco, sotto l'egida delle Nazioni Unite, con conseguenze umanitarie potenzialmente devastanti per le popolazioni civili di nuovo coinvolte nel conflitto; che l'invasione del Saharawi occidentale dal 1975 ha determinato la migrazione da parte della popolazione verso campi profughi del sud ovest dell'Algeria, che attualmente ospita circa 173 mila persone, secondo date 2018 dell'Alto Commissariato per i Rifugiati dell'O.N.U.; che la condizione del popolo Saharawi sia principio di ogni principio di diritto internazionale, in primis il diritto di autodeterminazione, valore fondante della stessa O.N.U. e della stessa dignità umana delle persone coinvolte da queste situazioni. Letti gli appelli e le comunicazioni del Movimento solidale italiano di amicizia con il popolo Saharawi, considerato altresì che da più di tre decenni un numero crescente di Enti Locali italiani ha manifestato la propria solidarietà e supporto alla causa del popolo del Saharawi nella sua lotta pacifica di decolonizzazione, autodeterminazione, dignità a partire dai patti di amicizia stilati da Comuni e Province, che il Comune di Rosignano ha in essere un patto di amicizia col comune Saharawi di Zug dal 1993; che il Comune di Rosignano Marittimo promuove in ogni contesto istituzionale e pubblico i valori della pace, della dignità umana, del rispetto universale dei diritti umani, della lotta non violenta all'autodeterminazione dei popoli e della necessità di porre fine a qualsivoglia azione di sfruttamento o colonizzazione dei popoli del pianeta, ai fini commerciali e geopolitici, secondo i dettami delle Dichiarazioni dei Diritti dell'Uomo e della Costituzione della Repubblica Italiana; il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo esprime solidarietà e sostegno al popolo Saharawi. Chiede al Governo Italiano e all'Unione Europea di promuovere e richiedere in tutte le sedi opportune, un'immediata cessazione delle ostilità tra le parti in causa; condannare l'aggressione armata del Marocco nel Sahara occidentale; ottenere il ripristino degli aspetti degli accordi presi tra le parti, al fine di favorire un percorso di pace nell'area; ottenere una convocazione in tempi rapidi per il referendum di autodeterminazione per il Sahara occidentale coerentemente con quanto stipulato nei piani di pace, siglato da entrambe le parti. Impegna il Presidente del Consiglio a trasmettere il presente atto al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Parlamento Europeo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Affari Esteri e Cooperazioni internazionali, all'Ambasciata del Regno in Marocco in Italia.

Io qui termino la mia, il mio intervento e apro lo spazio per un dibattito e anche le considerazioni dei colleghi. Prego.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Pollari. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, passo...

**ASSESSORE PRINETTI:** Presidente?

**PRESIDENTE:** Sì, Prinetti Alice, prego.

**ASSESSORE PRINETTI:** Sì, buongiorno a tutti. Io ringrazio il Gruppo del Partito Democratico e il consigliere Pollari per la presentazione di questo, di questo atto, un atto dove vengono riportate in maniera dettagliata tutte le fasi storiche che hanno contraddistinto questo periodo dal 1975 ad oggi. Quando parliamo della situazione del Sahara occidentale, parliamo di uno dei pochi casi di decolonizzazione che sono rimasti incompiuti sulla faccia della terra. È un argomento troppo spesso dimenticato da molte istituzioni e anche dall'opinione pubblica. La ripresa del conflitto fra il Marocco e il Fronte Polisario nei primi giorni di novembre è un atto drammatico, davanti al quale nessuno di noi può chiudere gli occhi e credo che soprattutto la politica non debba, non debba farlo. Quando parliamo di diritti, il nostro Comune si è sempre distinto e nel 1993, quando l'Amministrazione comunale di Rosignano, uno fra i primi Comuni d'Italia a sottoscrivere questo patto di amicizia con la RAS, la Repubblica Autonoma Saharawi Democratica, che appunto come ricordava il consigliere Pollari è una Repubblica riconosciuta dall'Unione Africana e ad oggi anche da molti altri Paesi nel resto del mondo, non si è schierata da una parte piuttosto che da un'altra, si è schierata dalla parte dei diritti, dei diritti come quello dell'autodeterminazione di un popolo costretto a vivere in campi profughi da più di quarant'anni, di fatto non rispettando quello che è il principio fondante dell'O.N.U., che è quello del diritto all'autodeterminazione.

Qualche anno fa, il Consiglio comunale di Rosignano ha riconosciuto la cittadinanza onoraria ad una donna, ad una piccola donna fragile, come fu definita in occasione di quel Consiglio comunale, ma una donna grande nello stesso tempo, perché è una donna che ha combattuto e combatte tutt'oggi per i diritti del proprio popolo. Quando è stato votato dal Consiglio comunale questo, questo importante atto, fu fatto soprattutto per mettere in risalto la battaglia pacifica di un popolo che è quello che comunque questa Amministrazione si è sempre distinta anche per sostenere la pace in ogni singola, in ogni singola azione. Cosa dobbiamo chiedere a grande forza, come riportava giustamente la mozione? Soprattutto gli Enti gemellati, gli Enti che hanno un patto di amicizia con il popolo Saharawi, con la RAS, che questa, che la ripresa tra gli accordi fra il Marocco e il Fronte Polisario debba essere condotta in maniera precisa dall'O.N.U., che non si può più permettere all'O.N.U. di traccheggiare su questa situazione. Dopo quarant'anni non è più possibile. Questo ne va soprattutto della stabilità di quell'area, di una stabilità del Sahara occidentale, della stabilità del nord dell'Africa, dell'Africa e per un'autodeterminazione coerente con quelli che sono i principi dell'O.N.U. per un popolo che da più di quarant'anni ingiustamente non può vivere nella propria terra, quella del Sahara occidentale. Quindi credo che questo atto sia fondamentale che venga approvato dal Consiglio comunale, perché non... si chiede anche agli Enti Locali di schierarsi dalla parte dei diritti e soprattutto dei diritti dei popoli dimenticati come quello del popolo Saharawi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Prinetti. Stefano Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Questa è una delle tante storie che ci riguardano come cittadini del mondo, ma non ci riguardano come Consiglio comunale. Comunque, ci sono alcune considerazioni che volevo fare. La storia delle guerre o la storia dei conflitti è praticamente pari alla storia dell'umanità, perché essendo l'uomo

notoriamente essere imperfetto, per chi ha fede questa imperfezione è dovuta al peccato originale, per chi non ha fede il peccato non c'entra niente, ma l'imperfezione la possono tranquillamente riconoscere tutti quanti, la storia delle contrapposizioni tra popoli è una storia di guerre, è una storia di rapporti di forza. Negli ultimi decenni in maniera quasi fiabesca, si è lasciato ad intendere che esista un'organizzazione di governo mondiale, prima era la Società delle Nazioni, poi è diventata l'Organizzazione delle Nazioni Unite, ma insomma cambiano i nomi ma non cambia la sostanza e si è dato da intendere che ci sia la possibilità di dirimere controversie in maniera imparziale e giuridicamente corretta, il che è chiaramente un falso clamoroso, tanto è vero che si è scatenata la Seconda Guerra Mondiale, con qualche decina di migliaia di morti. Ma alla fine della Seconda Guerra Mondiale poi cos'è successo, che i principi di forza sono stati regolati secondo il principio della vendetta. Allora, solidarietà al popolo Saharawi, sì, ma la solidarietà non consiste nei... purtroppo, io lo dico con disincanto, ma la voce, una voce in contrasto ci deve essere: la pace, l'invocazione, gli ordini del giorno, gli inviti all'Ambasciata del Regno del Marocco in Italia. Ma figuriamoci l'Ambasciatore del Marocco che riferisce a un Re autocratico, di quanto potrà tener conto. Questo se ne strafotte di quello che è magari il pensiero del Presidente degli Stati Uniti, figuriamoci del Consiglio comunale di Rosignano.

Io uso un'espressione pesante, ma è fondamentale vera: se vogliamo essere davvero solidali con i bambini del popolo Saharawi, cominciamo a insegnargli a usare i mitra, le mitragliere e le mine antiuomo, perché le guerre finiscono soltanto quando l'aggressore o comunque una delle parti si rende conto che l'altra parte è abbastanza forte da fargli dei danni che forse conviene evitare. A quel punto, si mette a sedere e tratta. Ma finché non si raggiunge quella condizione, purtroppo, non tratterà, continueranno nelle devastazioni, nei massacri, perché non andrà nessuno a controllare oppure ci sarà qualche giornalista, qualche freelance, andrà sul New York Times, guadagnerà la copertina di Life, ma la settimana dopo ce ne sarà un'altra di copertina di Life e quindi non servirà assolutamente a nulla. Io potrò anche essere brutale, però la realtà politica è questa e lo sanno perfettamente anche i governi progressisti o pseudo-tali. Qui è il dottor Macron che ci deve mettere mano, perché quella è un'area francofona e il Re di Spagna, il Re di Spagna conta poco e il Governo spagnolo. È un problema loro, devono loro creare un equilibrio e perché questi non si mettono d'accordo e per offrire la possibilità a chi viene massacrato di essere massacrato...

**PRESIDENTE:** Un minuto, Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** ...massacrato un po' meno, l'unico modo purtroppo è quello di armarli in maniera che si possa difendere, non di mandare ordini del giorno. Quindi noi ci asterremo, perché riteniamo questa, questa, questa cosa un'inutile, sostanzialmente un'inutile farsa.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scarascia. Donatella Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Io ho letto con molto interesse questa, questa mozione, che ha ovviamente un intento, una... volge, lo scopo l'ho letto in questa maniera, cioè chiarire quale possa essere la posizione della nostra comunità rispetto a

problematiche che hanno sì uno sbocco di carattere internazionale, sovranazionale ben più ampio e di importanza diciamo quasi non alla portata di noi cittadini di Rosignano, ma non dobbiamo invece sottovalutare invece l'importanza di queste prese di posizione perché servono a chiarire quella che è una comunità, a che cosa si ispira e quali valori intende portare avanti. In realtà, non sono fini a se stesse, perché se è vero che la Presidenza del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati non hanno certamente diciamo lo scopo, il compito di andare a vedere quella che è una mozione votata da un piccolissimo Comune, è però anche vero che questo significa far circolare delle idee, trasmettere, come dicevo, dei valori; dei valori che sono non quelli della legge del più forte, non quelli della guerra che si vince solo quando dimostriamo che abbiamo un'arma più potente, ma al contrario sono quelli che... i valori che sono quelli della non violenza, perché anche attraverso l'azione non violenta, ne abbiamo esempi molteplici, da Gandhi a Nelson Mandela, Martin Luter King, la non violenza vince e porta a dei risultati che hanno quindi un valore ancora più pregnante rispetto... ancora più pregnante, hanno un valore e una portata inesorabilmente superiore rispetto a quello che è il risultato di un'azione di forza, ad una bomba più potente sganciata. La bomba, appunto, è quella del principio, della costruzione di ideali e valori che devono essere rispettati e fatti rispettare appunto con la comprensione del problema e la possibile soluzione che sia sempre quindi pacifica.

L'unico appunto, se così si può chiamare, che vorrei fare a questa mozione è che dovrebbe essere solo un focus che oggi è stato acceso sulla questione cinquantennale del Saharawi, ma ci sono anche molteplici situazioni che si stanno determinando a tutt'oggi e che possono anch'esse essere prese in considerazione. Faccio riferimento alla situazione nel Governo (Mubarak) nell'Azerbaigian, il conflitto Azerbaigian – Armenia, faccio riferimento alla situazione in cui si trova oggi a combattere contro il tentativo di vera e propria oppressione e repressione ad Hong Kong da parte della Cina, da parte di Pechino. Bene, anche queste sono situazioni che devono farci riflettere e prendere una posizione. Anche lì si tratta di violazione di diritti fondamentali e che meritano quindi uno sguardo, un'attenzione anche da parte di un piccolo Consiglio comunale, perché la violazione di certi diritti fondamentali avviene purtroppo sia con riferimento ad azioni determinate da una certa parte politica, ma anche dall'altra, con interessi economici contrastanti. Insomma, vediamo che questa sia solo una prima mozione, un primo indirizzo e si inizia sempre da un primo passo e poi si prosegue nel cammino. Esprimo quindi apprezzamento sicuro per chi ha voluto promuovere questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di... Ferri, prego.

**CONSIGLIERE FERRI:** Brevemente, Presidente. Brevemente il consigliere Scarascia risolve inviando i militari diciamo e quindi dà... comunque sia insomma gli istruttori militari, che da militare in pensione diciamo è anche logico alla fine, è un modo per affrontare la questione che ha la sua concretezza. Tenendo a parte diciamo questa possibilità, che non è assolutamente nelle nostre possibilità, devono essere altre, io chiederei concretamente, non so cosa è successo da allora ad oggi, siccome noi rispetto a questa realtà abbiamo una continuità anche storica, un tempo c'erano e mi verrebbe da dire ci saranno tuttora, non lo so, chiedo venia, i gemellaggi, io nella mia esperienza precedente di Consigliere comunale, non io personalmente ma altri Consiglieri, sono

andati a fare il gemellaggio in Saharawi, hanno... e hanno concretamente vissuto e conosciuto quell'esperienza. Io credo che quella sia effettivamente una cosa utile, perché è andando lì, è conoscendo, annusando quella situazione, che poi magari noi come Consiglio, non come Maggioranza ma come Consiglio, a queste cose è bene che partecipino anche le Minoranze, che si partecipi tutti, poi si possa elaborare magari un'idea o nuove idee e che magari poi la voce sia più forte la prossima volta, quando andremo ad approvare un documento come questo, perché altrimenti si capisce che è un documento che interessa solamente chi magari queste cose le ha vissute in prima persona. Però ricordo noi come Consiglieri, c'è stato un momento storico in cui eravamo in prima, diciamo in prima persona lì. Se questa cosa, Presidente, fosse possibile riattivarla, secondo me sarebbe una cosa buona. Grazie. E questo varrebbe, comunque sia, anche per gli altri gemellaggi, però partiamo, fermiamoci da qui.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Ferri. Non credo che ci siano in attività gemellaggi attualmente, però cerco di informarmi e poi vi farò sapere.

**ASSESSORE PRINETTI:** Presidente, scusi, su questo...

**PRESIDENTE:** Sì, prego Alice.

**ASSESSORE PRINETTI:** No, mi permetto di fare una precisazione. I gemellaggi sono tuttora attivi, per quando un'Amministrazione comunale sottoscrive un gemellaggio con una città europea o extra europea, sono sempre attivi e quindi i rapporti istituzionali vengono mantenuti fra istituzioni. Quindi i gemellaggi ci sono e i nostri Comuni di Champigny, Pardubice, Massenburg e la Repubblica Araba Saharawi, sono tuttora attivi e anche le istituzioni possono comunque prendere contatti con le città gemellate. Un'ultima considerazione a quello che diceva il consigliere Ferri sulla visita anche nelle città gemellate piuttosto che nei campi profughi, mi dispiace che la Consigliera mi pare Santinelli non ci sia, ma insieme abbiamo partecipato a diversi progetti anche nei campi profughi, di formazione del personale sportivo che poteva supportare anche un'attività scolastica dei campi profughi in una situazione abbastanza difficile, questi sono avvenuti e speriamo possano continuare ad andare avanti. Era solo una precisazione, perché comunque questo è sempre attivo all'interno della nostra Amministrazione comunale.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono altre... se non ci sono altre richieste di intervento, do la parola...

**CONSIGLIERE POLLARI:** Chiedo, Presidente...

**PRESIDENTE:** al Consigliere Pollari per la replica, prego.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Sì, grazie Presidente. Condivido tutto quello che è stato detto, chiaramente in merito all'intervento del collega consigliere Scarascia rimango un po' anch'io... un po' fra virgolette, meravigliato, perché molto probabilmente non ha nemmeno letto attentamente quello che il numero uno di Fratelli d'Italia ha esternato in questi giorni nei confronti del gesto messo in atto da parte del Regno del Marocco nei

confronti del popolo del Saharawi. Quindi credo che ci debba essere magari un'attenzione anche da questo punto di vista, perché di solito si dovrebbe un attimino prendere. Comunque, a prescindere, io sono rispettoso delle opinioni, però nello stesso tempo anch'io devo... a parte che odio lo armi e ogni forma di... tanto è vero, tanto per dirne, per sdrammatizzare, non sono mai voluto diventare un cacciatore, anche se chiaramente lungi... distanza molto il fatto di essere un cacciatore ed essere... proprio perché detesto le armi. Per cui, ragion per cui non ritengo assolutamente giusto armare un popolo che, ricordo al collega Scarascia, si sta parlando di un popolo di circa 170 mila persone contro un popolo, il Marocco, di qualche milione di persone. Quindi sarebbe, come dire, possiamo dargli anche la bomba atomica, poi vediamo. È chiaro che se poi esplose la bomba atomica, è un'idiozia perché in prima persona ne rispondono anche loro. Quindi io starei molto attento, se mi posso permettere sempre con molto rispetto, nell'innegiare... cioè richiamare sempre questa forma di "armiamo" che viene molto dalla politica della destra. Ripeto, mi fanno molto piacere le parole dell'Onorevole Meloni, perché vuol dire che l'argomento appartiene anche al popolo della destra.

Con questo, alla fine della mozione che ho letto, non ho preteso, e lo ripeto, non ho preteso di richiamare un'unanime adesione da parte dei Consiglieri. Davo per scontato che il Consiglio comunale rappresentato da tutti i Consiglieri, su un argomento così importante, e concludo Presidente, veramente dove si parla di pace, di dignità, di diritti umani, non si ponesse a che il veto di un'astensione o di un voto contrario. Comunque siamo in un paese fortunatamente democratico, ognuno chiaramente all'interno del Consiglio comunale deve poter esprimere la propria opinione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Bene, grazie consigliere Pollari. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi possiamo...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Mandata in ritardo.

**PRESIDENTE:** Prego, Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sarebbe stato anche inutile, ma sono stato tirato in ballo e sembra quasi che io sia uno che mette, accende le guerre in giro per il mondo. In realtà le guerre per il mondo ci sono, quindi l'Onorevole Meloni ha detto delle cose giuste, ma io le condivido, ma siamo sempre lì, sono sempre delle invocazioni. In realtà, quando si tratta di mettere pace tra due belligeranti, occorre stabilire, belligeranti o comunque litiganti o comunque sia persone in contrasto tra di loro o popoli o situazioni militari, occorre che ci sia un minimo di equilibrio militare, non perché io sono un ex militare, perché questo lo insegnano in tutte le università in cui si insegna strategia a gente che non ha mai indossato una divisa, altrimenti è perfettamente inutile parlare. Quindi il popolo Saharawi è un popolo che ha avuto quarantacinque anni di persecuzioni ed è vero, ma finché non lo si mette in condizioni di essere abbastanza forte da trattare con i suoi persecutori, non otterrà nulla e io non ho mai pensato, amico mio consigliere Ferri, di mandare l'Esercito Italiano, che non ha gli occhi per piangere. I nostri militari in quella zona sopravviverebbero 24 ore senza bisogno di essere attaccati, perché non c'è nessuna possibilità di intervenire. Si tratta di un sostegno che non sia soltanto un ordine

del giorno, un sostegno vero. Io ci vengo nei campi profughi in Algeria dove sono sfollati, io personalmente ci vengo, io non ho paura di espormi e non porterò mitra, ma penso che quella gente se non impara a difendersi davvero contro chi i mitra li usa, non avrà un grande futuro. Questo continuo a pensarlo e Giorgia Meloni può pensare quello che vuole, ma vedrà che siamo d'accordo su questo concetto. Quindi non è che io sono un belligerante, un bellicoso e il mio partito è per la pace. Non è così. È che si tratta di affrontare in maniera diversa le situazioni. Gli ordini del giorno servono a molto poco. Serve creare sostegno vero e quello che ha detto Ferri è un possibile sostegno vero. Andiamoci, andiamoci a condividere i rischi. È un modo di... è un modo di esserci, è un modo di esserci significativo, non possiamo fare di più. Ma illuderci che il nostro parlare intorno al problema possa minimamente spostare i rapporti di forza e quindi le probabilità che un bambino saharawi non muoia, è un'illusione che è fuori dal mondo. Non sono io un bellicoso, questa è purtroppo la realtà della quale occorre tener conto, perché se non si tiene conto della realtà, si viene indotti molto facilmente in errori devastanti.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto la consigliera Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Il mio voto è chiaramente un voto favorevole e lo è convintamente, in quanto appunto ci tenevo a chiarire e a sottolineare una distinzione proprio fondamentale tra la Buona Destra e l'estrema destra. Ribadisco di condividere quelli che sono i principi e i valori che vengono portati avanti con questa mozione e sottolineo come questi, queste problematiche e queste tragedie debbano essere affrontate con un'attività di tipo politico, di tipo quindi non bellicoso e con un impegno da parte delle istituzioni tutte. Non è con l'azione violenta che si può risolvere una problematica diciamo atavica come questa. Quindi il mio voto sarà senz'altro favorevole, condividendo proprio i principi che ne stanno alla base. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Voto favorevolmente questa mozione perché quando si parla di autodeterminazione di un popolo, credo che sia un valore assoluto, primario, che una popolazione ha come diritto internazionale riconosciuto. Noi abbiamo tantissimi esempi di zone del mondo dove questo non avviene, prima... (*registrazione disturbata, inc.*)... il popolo curdo, perché chiaramente anche lì, però in questo caso specifico c'è una testimonianza anche di questo popolo che nonostante dopo quarantacinque anni si trovi in questa situazione, ha manifestato sempre un atteggiamento di pace che è un insegnamento per tutto il mondo, perché avrebbero potuto tranquillamente prendere una deriva di terrorismo, di atti terroristici, cosa che non hanno fatto e quindi questo è un altro elemento importantissimo dal punto di vista culturale e storico da evidenziare di questo popolo. Io tra le altre cose ho avuto la fortuna di essere anni fa, di ospitare in dei periodi... (*registrazione disturbata, inc.*)... che dormivano qui a Rosignano, quindi sono entrato abbastanza in contatto con loro insomma, con questa realtà di questi ragazzi. Bene, quindi credo che sia un valore che noi dobbiamo comunque trasmettere e il fatto stesso che ne stiamo parlando, e anche grazie a questa mozione, vuol

dire che c'è un arricchimento comunque di tutti noi, vuol dire che comunque è un'occasione, una riflessione e un'occasione di stimolo che tutti noi possiamo comunque portare avanti al di là di quello che porterà la votazione, perché comunque sono i valori fondamentali della vita civile e democratica di qualsiasi Paese di oggi e certamente un popolo come quello Saharawi, che... (*registrazione disturbata, inc.*)... cosa fondamentale, di essere e di avere la... (*registrazione disturbata, inc.*)... di avere una terra dove tenere i piedi, costruire le case, fare... costruire le scuole, vivere come tutti noi viviamo tutti i giorni nel nostro Paese, ecco, questo è già un elemento fondamentale che ci deve far riflettere, ci deve far comunque portare avanti una istanza affinché le nostre istituzioni a livello nazionale, anche a livello europeo, ma io direi che anche l'O.N.U. dovrebbe pretendere l'applicazione di queste risoluzioni. Ecco, se parte dal basso sicuramente potrà incidere e potrà incidere poco, ma questo se si divulga, se si... come dire, se si spalma e si... (*registrazione disturbata, inc.*)... adesso in giro, è comunque una questione che comunque arriva in qualche modo.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. Non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Al momento non ho nessuno in prenotazione, quindi devo presumere che non ci siano altre richieste e quindi si possa passare...

**INTERVENTO:** No, non so se...

**PRESIDENTE:** Chi c'è?

**INTERVENTO:** No, chiedevo, mi sembra... no, scusate, mi sembra di aver visto Pollari che voleva fare una dichiarazione.

**PRESIDENTE:** No, ma ha fatto già la replica. Ah, non so se vuole fare la dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Prego, sì, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego, no, pensavo ci fossero...

**CONSIGLIERE POLLARI:** Chiaramente, Presidente, il Gruppo PD voterà favorevole a questa mozione in maniera compatta, perché è una mozione che a prescindere dagli interventi di chi ha espresso con replica una sua, una sua visione con il suo punto di vista, noi crediamo nella solidarietà di questo popolo.

**PRESIDENTE:** Bene, grazie consigliere Pollari. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, e non mi pare, si può passare alla fase della votazione. Quindi metto in votazione il punto 19, il 19 all'ordine del giorno: ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare PD ad oggetto: pace, autodeterminazione, dignità e diritti umani del Sahara Occidentale. Chiedo a tutti di esprimere il proprio voto, per cortesia. Donati Daniele, che però non vedo, quindi deve essere impegnato in altro. Andiamo oltre. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura? Romboli Laura?

**CONSIGLIERE ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Non vi vedevo. Sermattei Michela? Non la vedo, casomai richiamo dopo. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Becuzzi Martina?

**CONSIGLIERE BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole, Presidente.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Marabotti Claudio?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Presidente, favorevole.

**PRESIDENTE:** È la fame, è il sonno.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** È la notte, più che altro è il sonno, più che altro.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina, mi sembra che non ci sia. Rifaccio un giro dopo. Orazzini è assente. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Becherini Elisa è assente. Scarascia Stefano?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Astenuto. Niccolini Fabio?

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Astenuto. Di Dio Donatella?

**CONSIGLIERE DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Quindi, rifaccio il giro: Santinelli Cristina non c'è, quindi assente; Sermattei Michela è assente; Donati Daniele non lo vedo collegato e quindi è assente. Allora, i votanti dovrebbero essere 19: 2 astenuti e 17 favorevoli. Chiedo conferma a Settino, che ha già il microfono aperto.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Confermi. Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** E Chirici?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Bene, allora il punto 19 è approvato a maggioranza con 17 voti favorevoli e 2 astenuti.

A questo punto, si sospende e si pensa di riprenderlo alle tre, va bene? Ore 15.

**INTERVENTO:** Okay per me.

**INTERVENTO:** Va bene.

**PRESIDENTE:** Ecco, io prima di abbandonare faccio un appello, visto che oggi è stata particolarmente lunga. Va bene, gli argomenti erano interessanti, un po' di cavilli va bene, però vorrei invitare tutti a una riflessione. Stamani ne abbiamo fatti cinque di punti all'ordine del giorno, ne rimangono sei, quindi vi pregherei anche nella presentazione delle mozioni... cioè vi invito e auspico che ci sia una sintesi magari nella presentazione delle mozioni, affinché si possa tentare di chiudere il Consiglio comunale nella giornata di oggi.

**INTERVENTO:** È inutile.

**PRESIDENTE:** Buon appetito a tutti, ci vediamo alle 15. grazie.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.  
Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.*

**PRESIDENTE:** La parola a lui per l'appello.

*(Il dottor Guazzelli procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)*

**DOTTOR GUAZZELLI:** La seduta è valida.

**PRESIDENTE:** Bene, allora riprendiamo i lavori di questo Consiglio comunale.

**PUNTO N. 20 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: VIA MALENCHINI.**

**PRESIDENTE:** Siamo arrivati al punto 20 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra, ad oggetto: Via Malenchini”*. La parola alla consigliera Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Premettendo che la Via Malenchini, che collega il centro di Rosignano Marittimo, in particolare Piazza San Nicola, per capire, con la Via Lavoratori, con un'unica direzione monte – mare, da oltre un decennio rappresenta un problema irrisolto delle varie Amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo. In effetti già nell'anno 2010, preso atto delle condizioni della suddetta via, ovvero viste le proprie precedenti ordinanze 695 del 2007 e 225 del 2008 e 257 del 2010, con le quali si istituiva una nuova disciplina viaria in Via Malenchini a Rosignano Marittimo per le ridotte dimensioni della carreggiata, per la pendenza e la mancanza di adeguato marciapiede, nonché per l'apertura della nuova bretella di

collegamento tra Via Malenchini e Via dei Lavoratori, l'Amministrazione comunale con propria ordinanza 369 del 2010 dell'allora responsabile organizzativo Polizia Municipale dottor Stefano Carmignani, disponeva la rimozione di due dossi artificiali che erano stati installati in precedenza e disponeva l'istituzione del divieto di transito a tutti i veicoli, eccetto autovetture, veicoli dei residenti, scuola bus e mezzi di soccorso. Il divieto tuttavia rimaneva soltanto segnalato e di fatto non rispettato né fatto rispettare da chi vi sarebbe stato preposto. Pertanto, nel 2012, un nutrito numero di cittadini di Rosignano costituitosi in un comitato denominato "Comitato Via Malenchini", presentava un esposto all'Amministrazione comunale lamentando proprio la pericolosità di Via Malenchini sia per le modalità di costruzione che per l'intensissimo traffico che ormai da tempo sosteneva. In particolare, la pericolosità era determinata dalla forte velocità tenuta dagli utenti della strada e questo in relazione sia alla pendenza nel breve tratto in discesa e dopo la curva a gomito sulla sinistra che conduce al lato di un campo di calcio e sia per le ridotte dimensioni della carreggiata. A tale esposto l'Amministrazione, con una comunicazione a firma dell'allora Assessore all'Ambiente, Sicurezza e Mobilità, Daniele Donati, in data 14 febbraio 2012 protocollo 5331 e indirizzata anche al rappresentante del Comitato di Via Malenchini, rispondeva che in riferimento all'esposto inoltrato e altri... dal responsabile appunto del Comitato e altri residenti di Via Malenchini, circa i problemi di traffico che interessano quel tratto di strada, la Giunta comunale ha preso in esame il problema, ritiene però di non dover modificare ulteriormente la circolazione, in quanto già limitata quella attuale dietro confronto con i cittadini stessi. In realtà, l'11 aprile 2014, poiché la stessa segnalazione che era stata già indirizzata all'Amministrazione comunale era stata inviata anche al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, veniva effettuato a cura di due istruttori amministrativi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, un sopralluogo proprio presso la Via Malenchini e nella relazione predisposta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche della Toscana e Umbria, ufficio opere marittime Toscana costiera Livorno, a firma del settore tecnico geometra Paolo Giarguallini e istruttore amministrativo Maria Grazia Pinto, tra le altre cose si legge che "la Via Malenchini, nata per servire un quartiere residenziale con ridotte dimensioni di carreggiata e senza sbocco, risulta oggi un'arteria importante per l'uscita dal paese. La strada a senso unico si presenta in un primo tratto a forte pendenza e scarsa visibilità, una larghezza totale di circa quattro metri e mezzo, affiancata da un passaggio pedonale delimitato in parte da transenne fisse, in parte da segnaletica orizzontale, per una larghezza che varia da 80 centimetri a un metro e 30. Nel primo tratto, il traffico si immette in Via dei Lavoratori con curva a 90 gradi, priva di visibilità e per una lunghezza totale di circa 4 metri, compreso il percorso pedonale interno alla curva di circa 60 centimetri, delimitato dalla sola segnaletica orizzontale. Immediatamente prima della curva vi è un attraversamento pedonale. La bretella continua con le stesse dimensioni su un cavalcavia che presenta una media pendenza con curvatura stretta e passaggio pedonale sull'esterno, senza alcuna protezione. La segnaletica verticale consente l'accesso alla bretella alle solo auto, scuola bus e mezzi di soccorso, ad una velocità massima di 20 chilometri orari, ma di fatto è percorsa da qualsiasi mezzo anche pesante a velocità decisamente superiore". La relazione, quindi, concludeva suggerendo, come salvaguardia della pubblica incolumità e sicurezza stradale, di adeguare il primo tratto di Via Malenchini con dissuasori, in modo da delimitare la velocità dei veicoli, realizzare un marciapiede rialzato rispetto al piano stradale delimitato

da transenne fisse per tutta la lunghezza, di spostare l'attraversamento pedonale di Via Malenchini da prima dell'imbocco con Via dei Lavoratori immediatamente dopo l'intersezione, realizzare un idoneo marciapiede sul cavalcavia di Via dei Lavoratori, dalla parte destra del senso di marcia, sempre rialzato e idoneo, idoneamente protetto. Questa relazione veniva inviata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti interregionale all'Amministrazione comunale il 19 maggio 2014, con una comunicazione a firma del provveditore vicario dottor (Frippaldi), con la quale si invitava codesto Ente proprietario della strada, tenuto conto dei suggerimenti segnalati, ad adottare ogni intervento atto a garantire condizioni di sicurezza della strada in argomento e richiamando le responsabilità per eventuali incidenti che potrebbero verificarsi in caso di inadempienza. Il maggio 2015, stante l'inerzia dell'Amministrazione comunale, ancora una volta il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con una comunicazione a firma del Dirigente tecnico ingegner Mazzotta, indirizzata al Comune di Rosignano, rilevava che "poiché continuano a pervenire allo scrivente lamentele per iscritto da parte del Comitato di Via Malenchini, in quanto non risultano adottati alla data odierna i citati provvedimenti e di conseguenza non risulta eliminata la situazione di pericolo della Via Malenchini, si chiede di conoscere le cause ostative alla risoluzione della questione rappresentata". Ad oggi la situazione non è mutata, bensì risulta ancora più aggravata in quanto con il volume di traffico che è andato aumentando e non costituendo un deterrente la segnaletica orizzontale anche per la scarsissima verifica delle violazioni commesse dagli utenti della strada, orizzontale e verticale, aggiungo, numerosi sono stati i sinistri stradali che hanno visto coinvolti autovetture e motocicli, del tutto fortuitamente senza delle conseguenze gravissime. Poiché la pericolosità della strada non può essere posta in dubbio e necessita quindi di interventi immediati, stante il lunghissimo tempo ormai trascorso anche dalle prescrizioni impartite dal Ministero e stante la necessità di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza pubblica e stradale come appunto già rilevato e sottolineato sempre dal Ministero delle Infrastrutture, si impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere all'immediata istituzione di una zona in traffico limitato in entrata da Via Malenchini, con installazione di apposite telecamere, così da rendere effettivo il divieto di transito di cui all'esistente segnaletica orizzontale e verticale e successivamente attivare i competenti uffici comunali al fine di individuare un'altra e più confacente soluzione viaria, che permetta il collegamento tra la frazione di Rosignano Marittimo e la frazione di Rosignano Solvay. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento, quindi c'è qualcuno che vuole... Sindaco?

**SINDACO:** Posso dire qualcosa io, Presidente?

**PRESIDENTE:** Sì, prego Sindaco. Prego.

**SINDACO:** No, visto che sono stato chiamato in causa, anche perché il problema di Via Malenchini è un problema, come veniva detto, annoso, ma diciamo deriva fondamentalmente da quando è stata modificata la viabilità di Rosignano Marittimo, che ha individuato questa strada come una strada non più limitata al traffico locale, ma una strada, come dire, che è servita per poter decongestionare il traffico complessivo nel

centro di Rosignano Marittimo, anche perché questa organizzazione viaria è stata messa in atto al momento in cui, a fronte della pericolosità ancora maggiore che c'era nel tratto compreso tra Piazza Pietro Gori e Piazza Carducci, quindi una strettoia fondamentalmente che in precedenza era servita anche con un semaforo, era anche regolamentata con un semaforo e che, come dire, era più pericoloso della situazione attuale, fu individuata come unica strada, o meglio come strada per poter in qualche modo bypassare il centro di Marittimo, in Via Malenchini. L'altra strada che consente di bypassare il centro di Marittimo è la via che passa dove c'è la scuola, che va giù dal parcheggio e poi raggiunge dove ci sono i lavatoi e poi la strada provinciale. Quindi quella soluzione lì è stata a suo tempo una soluzione obbligata per poter eliminare un pericolo ben maggiore che è il pericolo dato dalla transitabilità nel doppio senso del centro di Rosignano Marittimo. Quindi noi dobbiamo partire da questo, dobbiamo partire da questa soluzione che è stata una soluzione di miglioramento rispetto ad una viabilità che aveva una pericolosità ben superiore. Capisco, come dire, che i residenti in qualche modo si oppongono, capisco, capisco tutto, però come dire partiamo da quella che è stata l'origine anche della modifica viaria che ha interessato Via Malenchini e della maggior sicurezza che ha consentito di mettere in sicurezza appunto un pericolo ben maggiore.

Nel tempo, sono stati fatti tutta una serie di interventi che hanno consentito di limitare e ridurre anche una situazione di pericolo, parlo del percorso pedonale protetto che è stato realizzato nella zona lato Castelnuovo diciamo di Via Malenchini, la modifica viaria, cioè limitando il traffico a quello dei soli veicoli leggeri, uso questo termine, in quella via; erano stati messi dei dissuasori che sono stati tolti per richiesta, su richiesta degli stessi residenti, perché si trattava di dissuasori che erano rumorosi, come tutti i dissuasori e quindi gli stessi residenti che in un primo momento avevano chiesto di metterli, poi hanno chiesto di toglierli. Quindi diciamo, al di là di questo diciamo, tutta una serie di interventi sono stati fatti. Altri interventi sono stati fatti per cercare di limitare il traffico al puro traffico locale, in quanto sono state rafforzate, è stata rafforzata la cartellonistica sulla strada della Giunga, sulla strada del Saracino, in modo da poter dirottare il traffico che viene da fuori, fondamentalmente i turisti che la domenica venivano a Castiglioncello o comunque nella zona a mare, per cercare di dirottarli sulla via del... Via di Serragrande, che insomma anche questa non è che poi sia grandissima, ma insomma diciamo per cercare di allentare il traffico su Via Malenchini. Quindi, ecco, diciamo che nel tempo vari interventi sono stati fatti, interventi attuali, fermo restando cambiare, come dire, la viabilità, ma cambiare la viabilità vuol dire riaprire la... riaprire il centro di Rosignano Marittimo con pericoli ben maggiori di quelli attualmente esistenti in Via Malenchini, è alquanto, alquanto complicato.

Il discorso della ZTL è una, come dire, una proposta non congrua, anche perché mettere la ZTL vorrebbe dire riservare il traffico solo a chi abita lì, vorrebbe dire mettere delle telecamere con dentro il software tutte le targhe degli abitanti che abitano lì e vorrebbe dire, fondamentalmente, ritornare a... cioè, scusate, si potrebbero chiudere sostanzialmente, si potrebbe ritornare... si dovrebbe ritornare ad aprire il centro di Rosignano Marittimo, con tutti quei pericoli che insomma negli anni erano stati, erano stati rilevati. Quindi, ecco, si possono migliorare i controlli, su questo sicuramente si può fare questo, però è chiaro che parlare di ZTL, parlare di modifica di quella che è la viabilità, vorrebbe dire riaprire una situazione di criticità e di pericolo che era quella che pur, come dire, con una soluzione abbastanza diciamo non in linea, perché se ci fosse

stata una strada ben più grande sarebbe stato meglio, ma insomma con una situazione che sicuramente presenta delle problematiche, ma la soluzione alternativa sarebbe di gran lunga molto più critica, molto più pericolosa e con problematiche ben maggiori. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho richieste di intervento in prenotazione. Se non ci sono richieste di intervento, lascio la parola alla consigliera Di Dio per una replica?

**CONSIGLIERE DI DIO:** Sì, grazie.

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Allora, le parole del Sindaco mi lasciano molto perplessa, perché se lo stesso Sindaco dice che si è adottata questa soluzione a seguito di una modifica della viabilità perché vi era una situazione problematica nel momento in cui si permetteva di scendere diciamo da Rosignano Marittimo verso la frazione di Solvay attraversando il centro del paese, ciò non toglie, e lo stesso lo riconosce, che la situazione sia pur sempre problematica anche per Via Malenchini. D'altra parte, noto una contraddizione anche laddove dice: vi è una segnaletica verticale che di fatto prevede la possibilità di accesso alla Via Malenchini solo per i residenti o per i mezzi di soccorso o gli scuola bus e questo però permette anche di rilevare che la zona ZTL potrebbe prevedere altrettanto. D'altra parte, gli interventi che dice il Sindaco sono stati praticati non hanno nulla a che vedere con quelle che erano le prescrizioni date dal Ministero, Ministero che peraltro richiamava la responsabilità per eventuali incidenti che potrebbero verificarsi in caso di inadempienze e ovviamente la responsabilità è dell'Amministrazione e in effetti io dico che non evitare un pericolo che si ha il dovere giuridico di evitare, equivale a cagionarlo. Per cui, la problematica sulla viabilità non può essere risolta dicendo che lì c'è un piccolo problema, altrimenti se ne aprirebbe un altro più grande, anche perché il piccolo problema non so come possa essere definito. È una strada in pendenza, è una strada con una curva a 90 gradi, è una strada che non ha le caratteristiche per sopportare la mole di traffico e le modalità di utilizzo di quella strada, che di fatto quotidianamente vengono adottate, perché appunto un limite bassissimo di 20 chilometri orari e che viene invece costantemente superato, è chiaro che è un po' una bomba ad orologeria. Se c'è un incidente oggi, domani, dopo domani, è chiaro che poi ci potrà essere anche l'incidente che determina delle conseguenze gravi o gravissime. Quindi l'impegno che veniva richiesto, che viene richiesto all'Amministrazione è quanto meno di dare una soluzione temporanea, perché...

**PRESIDENTE:** Trenta secondi, Di Dio.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Si tratta di una questione annosa, ultra decennale, in prospettiva con tutte le modalità e le tempistiche che l'Amministrazione riterrà di adottare per una individuazione di una alternativa sia al traffico che passi dal centro, ma anche al traffico che continua ad essere sostenuto dalla Via Malenchini in maniera del tutto inadeguata e continuo a dire, di estrema pericolosità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Si può passare, visto che c'è stata la replica, alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Chiedo se ci sono richieste di dichiarazione di voto. Non vedo richieste di dichiarazione di voto, se non ci sono richieste di dichiarazione di voto, si può procedere alla votazione della mozione numero 20. Allora, metto in votazione la mozione numero 20, mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra, ad oggetto: Via Malenchini. Prego di esprimere il proprio voto. Sindaco?

**SINDACO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo? Chirici?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** Contrario, Presidente.

**PRESIDENTE:** Contrario. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Romboli è assente. Sermattei mi sembra assente. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Poi Becuzzi, Becuzzi è assente. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Marabotti Claudio? Eccolo, Marabotti Claudio, siamo alla mozione 20 di Via Malenchini. Vuoi votare? No, quindi ti metto assente. Sì, quindi Marabotti assente. Santinelli Cristina?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Scarascia Stefano è assente. Niccolini Fabio è assente. Di Dio Donatella?

**CONSIGLIERE DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Quindi 9 assenti, i votanti dovrebbero essere 16: 4 favorevoli e 12 contrari. 16 votanti: 4 favorevoli, 12 contrari. Chiedo conferma a Settino?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Conferma. Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Chirici?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Bene, allora la mozione 20 è respinta con 12 voti contrari e 4 favorevoli.

**PUNTO N. 21 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: ASSEGNAZIONE SEDI ALLE PRO LOCO DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla mozione 21: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: assegnazione sedi alle Pro Loco del Comune di Rosignano Marittimo”*. La parola a Marabotti? No, Santinelli. Prego.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** La presento io, aspettate un secondo perché sono... allora, arrivo. Okay, allora, vado a leggere allora.

Al Sindaco di Rosignano Marittimo, Daniele Donati, al Presidente del Consiglio, Daniele Cecconi, la mozione riguarda l'assegnazione delle sedi alla Pro Loco del Comune di Rosignano Marittimo. Premesso che secondo la definizione data dall'UNPLI, Unione Nazionale Pro Loco Italiane 2017, le Pro Loco sono associazioni senza scopo di lucro formate da volontari che si impegnano per la promozione del luogo, per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali, per migliorare la qualità della vita di chi vi abita e per valorizzare i prodotti e le bellezze del luogo; che le Pro Loco organizzano manifestazioni in ambito turistico culturale, storico ambientale, folkloristico, gastronomico e sportivo; sono un punto di riferimento sia per gli abitanti sia per i visitatori di una località. In Toscana, alle Pro Loco viene riconosciuto un ruolo importante nel governo del turismo, attraverso la cooperazione con gli Enti Locali su attività chiave per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del turismo, quali la valorizzazione delle risorse turistiche locali, la promozione culturale, il miglioramento delle condizioni di soggiorno dei turisti e la gestione dei servizi di informazione e di accoglienza turistica eventualmente affidati dalle Amministrazioni a queste associazioni. Le funzioni principali della Pro Loco sono: la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche della località; la realizzazione di iniziative di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale a carattere locale; altre attività a carattere locale di promozione del turismo, in particolare per quel che concerne i prodotti tipici dell'enogastronomia, dell'artigianato locale e delle tradizioni popolari; la tutela e la salvaguardia dei patrimoni storico, artistici, architettonici, culturali e ambientali. Il lavoro effettuato a favore del luogo ha quindi un doppio benefico effetto, perché le iniziative per migliorare la città e la vita dei cittadini sono anche quelle che creano le basi indispensabili per un turismo di qualità, pertanto le Pro Loco svolgono un ruolo cruciale di animazione sociale e valorizzazione turistica del territorio per il turismo ecosostenibile e solidale. Considerato che riteniamo importante dare maggiori riconoscimenti e valorizzazione alle Pro Loco locali che operano su base volontaria nei propri paesi, cercando di migliorare la vita civile, sociale, turistica e culturale del territorio; che nel Comune di Rosignano Marittimo ci sono ben sei associazioni su sette frazioni: l'associazione Pro Loco turistica di Rosignano Marittimo, l'associazione turistica Pro Loco di Vada, l'associazione Pro Loco del Gabro, l'associazione Pro Loco di Castelnuovo della Misericordia, l'associazione Pro Loco Amici di Castiglioncello e l'associazione Pro Loco Io amo Rosignano Solvay, di Rosignano Solvay; che tra tutte queste associazioni solo la Pro Loco di Rosignano Marittimo e di Castiglioncello hanno una sede propria o condivisa dove operare istituzionalmente.

Detto questo, si impegna il Sindaco ad individuare una sede decorosa e idonea allo svolgimento delle proprie funzioni per quelle Pro Loco che ancora non ce l'hanno; in alternativa, si chiede che alle Pro Loco che non sono state dotate di una sede, vengano assegnate in gestione delle attività come parcheggi, aree di servizio, punti azzurri etc., in modo da offrire loro la possibilità di ottenere risorse utili al pagamento di un eventuale affitto e allo svolgimento della loro meritoria attività. Volevo concludere sperando che con questa mozione si sia anche chiarito che la Pro Loco di Rosignano Solvay, Io amo Rosignano Solvay, in realtà è un discorso annoso, comunque in realtà è vero ha avuto l'assegnazione di due sedi: quella in Piazza Mussenburg e quella in Via Aurelia, ex

gemellaggio, ma in realtà ha avuto due sedi che erano anche non idonee e abbastanza fatiscenti. Per la prima, quella in via Mussenbourg, posso testimoniare perché all'epoca ero segretaria e i verbali sono a testimonianza di quello che dico: c'era un odore tale proprio di fognatura che tutte le provviste, la pasta, lo zucchero, le farine che avevamo riposto lì dentro, perché era talmente piccola che non ci potevamo fare altre cose, ad un certo punto vennero buttate proprio perché avevano assorbito questo brutto odore. Per la seconda, quella dell'ex gemellaggio, ebbene anche questa sede era soggetta ad allagarsi e basterebbe andare fuori dalle porte di questa sede, per avvertire il malo odore di muffa che ancora ne fuoriesce. Quindi sì, è vero, sono state assegnate delle sedi a questa Pro Loco, ma non erano idonee. Così come è stata assegnata al Gabro una sede, ma come ci è stato detto in questa sede ci pioveva. Ecco, quindi tutto qui. Concludo sperando insomma si possa fare qualcosa di buono per queste associazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento? Non vedo prenotazioni o richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento... forse sì. Prego, consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, grazie Presidente. Il valore delle Pro Loco è da tutti noi riconosciuto e quindi quello che la consigliera Santinelli ci illustrava, ci trova d'accordo e siamo tutti rispettosi appunto del lavoro che le varie Pro Loco su questo territorio stanno facendo. Però, a parte diciamo così la parte diciamo non... non compresa nella mozione alla quale la consigliera Santinelli faceva riferimento, noi dobbiamo dare un giudizio su quella che è appunto la mozione, perché a parte ecco un piccolo inciso sulla Pro Loco di Rosignano Solvay, perché noi mi sembra già in sede di Consiglio più volte abbiamo affrontato il problema proprio relativo alla Pro Loco di Rosignano Solvay e possiamo appunto dire che più volte è stato detto che è in corso un percorso con Ferrovie dello Stato, è già stato avviato, è già stato discusso e vediamo se poi riusciamo a trovare poi una definizione della sede all'interno di questa discussione.

Mi interessa però entrare nel merito della mozione, perché la consigliera Santinelli leggendoci la mozione fa riferimento alla possibilità di concedere appunto a queste Pro Loco delle attività che hanno una rilevanza economica e che quindi non possono essere affidate in concessione diretta; possono essere solo affidate tramite gare di evidenza pubblica. In questa fase diciamo emergenziale che stiamo vivendo, alcune anche concessioni sono state rinnovate per l'anno in... per il prossimo anno, legate però alla situazione emergenziale, chiaramente. Per quanto riguarda le attività alle quali fa riferimento la consigliera Santinelli nella sua mozione, non possono essere appunto assegnate ma devono, sono soggette a gare ad evidenza pubblica. Quindi l'Amministrazione dovrà andare per forza a gare di evidenza pubblica, per tutte quelle che sono le attività che hanno una valenza economica. Quindi, di fatto, quello che viene richiesto in questa mozione è un qualcosa che non è possibile e quindi ad oggi, con quello che è il Codice degli Appalti e quelle che sono le norme alle quali un po' tutti dobbiamo fare riferimento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene, allora ci sono... non mi sembra ci siano altre richieste di intervento. Se non... sì, sì certo. Marabotti, poi la Santinelli se non ci sono altre richieste di intervento per la replica, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Una riflessione rapida, perché del fatto che ci siano trattative o abboccamenti con le Ferrovie dello Stato era noto, però ecco mi stupisce che il Capogruppo Garzelli parli al plurale, dice “abbiamo già”, ma non so se parla in qualità di Capogruppo del PD o di Assessore, questo non l’ho capito, perché in realtà il Capogruppo di un Partito non dovrebbe avere abboccamenti con le Ferrovie dello Stato, mi risulta. Questo era solo un chiarimento.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Presidente, prima della replica, per correttezza, della Cristina.

**PRESIDENTE:** Sì, chiedo anche...

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sono stato chiamato...

**PRESIDENTE:** Informo il collega Guazzelli che è entrata anche la consigliera Sermattei, prego. Va bene, un minuto brevemente.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** No, meno, meno, brevissimamente.

**PRESIDENTE:** Prego, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Forse sono stato frainteso, io mi riferivo alla discussione che è stata fatta spesso volte in Consiglio comunale. Lungi da me da avere atteggiamenti da Assessore e me ne guarderei bene, e non mi interessano assolutamente. Mi riferito al fatto che questa è una discussione già affrontata altre volte e sul problema delle Ferrovie dello Stato e diciamo della possibilità di dotare la Pro Loco di Rosignano Solvay della sede all’interno della stazione, era una cosa abbastanza nota, proprio per questo.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Garzelli. Se non ci sono ulteriori richieste di intervento e mi sembra di no, do la parola alla consigliera Santinelli per una replica e poi si passa alle dichiarazioni di voto. Prego.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Niente, no, sono contenta e mi ricordavo bene del discorso della stazione, però siccome mi sembra una cosa che potrebbe andare avanti nel tempo e siccome questa Pro Loco è veramente in difficoltà anche solo per i tesseramenti, perché se io mi voglio tesserare a questa Pro Loco deve andare a casa della Presidente, prendere un appuntamento, insomma diventa una cosa problematica; se c’è da fare una riunione, queste persone non sanno dove riunirsi. Per lo meno nell’attesa si potrebbe pensare di trovarvi una sede anche in comproprietà con qualcun’altra, con qualche altra associazione, ad esempio e perché, voglio dire, come c’hanno la sede, in comproprietà o no, Rosignano Marittimo e Castiglioncello, sarebbe secondo me abbastanza giusto che ce l’avessero tutte le sue Pro Loco del nostro territorio insomma, ecco, perché vi garantisco che il lavoro è grosso, perché negli anni che ci sono stata ci siamo riuniti tantissime volte,

anche due volte a settimana, per tutto l'anno e quindi una sede è fondamentale. Cerchiamo qualcosa per lo meno in comproprietà, visto che non c'è la possibilità, come per altre Pro Loco, di dargli qualcosa dove poter raccattare qualche soldino per poter pagare un affitto. Ecco, questo è quello che penso. Questa disparità tra Pro Loco sullo stesso territorio mi sembra abbastanza... non mi sembra una cosa molto carina, ecco.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Santinelli. Si può passare alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Non ho richieste di dichiarazione di voto. Se non ho, se non ci sono richieste di dichiarazione di voto...

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Mi permetto, l'ho scritto e già che ci sono poi ho anche una dichiarazione di voto, che ovviamente è a favore, nell'ultima speranza che venga preso in considerazione il fatto di poter trovare la volontà di dare una mano a queste, a queste persone, a queste associazioni, fatte di persone che tolgono dal loro tempo e dalla loro vita del tempo, tolgono vita dai loro affetti, dalle loro famiglie, per fare un... per dare un bene al nostro territorio. Quindi, ecco, chiudo perché sennò divento anche noiosa e patetica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Santinelli. Massimo Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. No, semplicemente per la dichiarazione di voto. Se noi potessimo qui fare una dichiarazione di voto sul valore delle Pro Loco, sicuramente saremmo tutti d'accordo e avremmo tutti parole giuste e corrette nei confronti dei volontari che si impegnano per il bene comune, però qui noi siamo a votare una mozione, un atto politico che per noi non è ricevibile perché è tecnicamente anche impossibile, cioè quello che viene chiesto in questa mozione di fatto è un qualcosa che non può essere nemmeno realizzato. Quindi il nostro voto sarà contrario. Non è un voto contrario al valore delle Pro Loco e al valore delle persone che appunto sono all'interno di queste associazioni meritevoli del nostro massimo impegno, ma è un voto contrario ad una richiesta che tecnicamente non può essere accettata.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento, sempre per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano richieste per dichiarazione di voto. Se non ci sono, passerei alla fase ultima e quindi metto in votazione la... il punto 21 all'ordine del giorno: mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: assegnazione sedi alle Pro Loco del Comune di Rosignano Marittimo. Vi chiamo per esprimere il proprio voto. Donati Daniele, prego.

**SINDACO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Alessandrini Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Ferri Enrico? Ferri Enrico lo richiamerò successivamente. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** È assente il Ferri.

**INTERVENTO:** Mi sembra di sì, aveva scritto.

**PRESIDENTE:** Ah, va bene.

**CONSIGLIERE MARTINI:** Contrario, Presidente.

**PRESIDENTE:** Contrario. Quindi Ferri è assente. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Poi Romboli, Sermattei... No, Sermattei la vedo. Sì, Romboli è assente. Sermattei Michela?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela contraria. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Presidente, ero assente durante la discussione e sicché mi metto assente.

**PRESIDENTE:** Assente. Becuzzi è assente. Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole, Presidente.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Marabotti Claudio?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Santinelli Cristina?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Orazzini credo sia assente. Settino Mario? Non ti sentiamo Mario, accendi il microfono. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Eccolo, favorevole. Becherini assente, Scarascia assente, Niccolini assente. Di Dio Donatella?

**CONSIGLIERE DI DIO:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Astenuta. Dovrebbero essere 16 votanti: 1 astenuto 4 favorevoli e 11 contrari. 16 votanti: 4 favorevoli, 11 contrari, 1 astenuto. Chiedo conferma a Settino?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo Presidente, sono Chirici.

**PRESIDENTE:** Conferma il Chirici, Settino conferma. Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Sì, confermo.

**PRESIDENTE:** Conferma anche Ciurli, allora il punto 21 all'ordine del giorno è respinto con 11 voti contrari, 4 favorevoli e 1 astenuto.

**PUNTO N. 22 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: PERCORSO PER INTITOLAZIONE DI UN BENE PUBBLICO COMUNALE ALLA MEMORIA DI NICOLETTA CREATINI.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 22 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: percorso per intitolazione di un bene pubblico comunale alla memoria di Nicoletta Creatini”*. La parola al consigliere Marabotti. Sì, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Premesso che lo scorso 12 novembre sono trascorsi

dieci anni dalla scomparsa di Nicoletta Creatini, che è stata un'insegnante, un'amministratrice e prima donna a ricoprire la carica di Vice Sindaco del nostro Comune. Il cordoglio di tutta la comunità di Rosignano e non solo fu unanime e trasversale, a testimonianza dell'alto valore umano della persona che trascendeva dall'appartenenza politica. Considerato che negli anni nei quali è stata amministratore pubblico, ha dato un forte slancio alla cultura con l'istituzione del Premio filosofico, la nascita del centro Diego Martelli, la riapertura del Museo archeologico, che è un elemento di indiscusso valore per la frazione di Castiglioncello nonché per tutto il Comune, la creazione del Festival Jazz al Castello Pasquini, l'ideazione di un premio dedicato alle giovani artiste e il forte e indiscusso impegno sul fronte delle pari opportunità. Impegna il Consiglio comunale ad iniziare il percorso necessario ad intitolare alla memoria di Nicoletta Creatini un bene pubblico sito nel Comune di Rosignano Marittimo, una sala, un parco, una via, una piazza.

Ecco, commento brevemente questa mozione che è estremamente sintetica e volevo segnalare due cose, cioè secondo me è molto importante che... io ho conosciuto la persona, l'ho conosciuta da cittadino che ha partecipato ad iniziative che la professoressa Creatini ha organizzato e ho visto in questa persona uno spessore enorme, perché si può fare l'Assessore alla Cultura in tanti modi, ma lei non è che faceva l'Assessore, cioè non è che si limitava ad organizzare, a cercare fondi, a cercare... lei era una persona di cultura che faceva cultura mentre operava come amministratore e questa è una cosa che effettivamente trascende, com'è scritto nella mozione, l'appartenenza politica. Secondo me è molto importante anche che oggi a parlare sia una persona che non ha niente a che vedere con quella forza politica, che non rappresenta neanche me stesso, non rappresento me stesso ma rappresento dei cittadini che hanno chiesto di iniziare questo percorso, quei cittadini che non sono all'interno del Consiglio comunale, che hanno contattato il nostro Sindaco, hanno contattato in modo diciamo da preparare la strada per questo atto e alla fine di questo percorso, abbiamo preparato questa mozione che proprio perché viene da una lista civica e viene da una persona che conosceva la professoressa Creatini e che la apprezzava come persona di grandissima cultura e di grandissime doti umane, oltre che culturali, io credo che questo debba essere un bel segnale, ecco, che questa, questo percorso che io spero che inizi stasera, sia un percorso che è intitolato alla memoria di una grande persona e non di un funzionario di partito. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento, non ho prenotazioni di intervento. Se non ci sono... mi fermo. Donatella Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Io non ho avuto il piacere di conoscere personalmente Nicoletta Creatini, ma ho avuto il piacere di conoscere quelle che sono state le sue attività, le sue iniziative, il suo modo di operare, avendo ovviamente sempre vissuto qui su Rosignano. Condivido infatti le considerazioni appena svolte dal consigliere Marabotti. Qui si tratta di iniziare un percorso per il riconoscimento di una persona che ha fatto molto per questo territorio, affrontando varie tematiche che si sono rivelate importanti e che lo sono ancora nella nostra cittadina. Per cui una intitolazione di una piazza o di una strada serve proprio anche a tramandare determinati accadimenti, determinati comportamenti tenuti da delle persone che hanno avuto dei congegni diciamo

irreprensibili, al di là di quello che può essere stato il colore politico e di appartenenza che l'ha poi contraddistinta, ma per quanto riguarda l'attività di amministratore di questo Comune.

Andando quindi ben al di là di quella che è la posizione politica, andando a vedere che cosa effettivamente in un ambito poi temporale molto ampio, questa persona che stiamo oggi qui a ricordare è stata capace di dare e di fare. Quindi è un riconoscimento, a mio modo di vedere, dovuto, anche a maggior ragione perché si trattava di una donna, la prima Vice Sindaco delle nostre Amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo, quindi ancora di più un valore aggiunto, oltre a tutti gli altri valori che debbono essergli riconosciuti. Quindi condivido lo spirito e la persecuzione dello scopo che si prefigge questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Massimo Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, grazie Presidente. Io mi vorrei associare alle parole spese dai colleghi Marabotti e Di Dio, nei confronti di Nicoletta Creatini. Con noi, dico noi inteso come comunità politica, Nicoletta, pur essendo una persona non iscritta, ha fatto un percorso molto importante. Come si ricordava nella mozione, è stata Vice Sindaco nell'ultima Giunta Simoncini, ha partecipato alla nostra vita politica in maniera attiva e partecipando alla fase delle primarie per le primarie aperte per quanto riguardata la candidatura a Sindaco. È una persona con la quale noi abbiamo fatto un percorso politico continuo ed anche decisamente, decisamente importante. La sua attenzione alla cultura e la sua attenzione diciamo a tutto quello che è, che gira intorno al sapere e alla cultura riservata proprio anche a tutti i cittadini di Rosignano, secondo noi la definiscono un patrimonio di questo territorio, dei cittadini. Quindi da parte nostra il ricordo di Nicoletta è un ricordo che sicuramente è in qualche maniera, è un ricordo che deve essere mantenuto vivo e più che altro anche trasmesso ai giovani, perché Nicoletta era molto attenta anche alle... ai giovani, ai giovani ragazzi, alle nuove generazioni. Quindi Nicoletta era una persona molto sensibile e che ha lasciato su questo territorio una impronta importante.

Quindi noi, questo è il mio ricordo di Nicoletta Creatini, con la quale appunto ho condiviso anni importanti e molto probabilmente forse nell'ultima fase c'è stato un allontanamento che poi si era... era stato immediatamente superato perché anche Nicoletta era una persona rispettosa dei rapporti e una persona molto educata, quindi io ho un ottimo ricordo di Nicoletta e quindi questa, questa iniziativa è un'iniziativa che personalmente apprezzo.

**PRESIDENTE:** Mario Settino ha chiesto di intervenire, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente, semplicemente per dare la nostra visione positiva di questa proposta relativamente all'intestazione di un luogo alla memoria della professoressa, io dico anche professoressa, perché è stata anche una valente e importante professoressa del Liceo, Nicoletta Creatini. Credo che vada in generale, comunque, sempre messo in campo il ricordo di una figura comunque nell'ambito delle nostre, di chi chiaramente ha vissuto Rosignano e di chi comunque ha

compiuto un percorso, come diceva prima Claudio Marabotti, culturale, che è sempre un elemento positivo, essendo un elemento di stimolo che ha lasciato tracce e segno di questo suo diciamo ruolo. Oggi abbiamo parlato anche di guerre, di armi. Ecco, forse alcuni messaggi con dei lasciti di questo tipo sono proprio quelli diciamo gli elementi che possono diciamo contrastare diverse situazioni non dico di guerra, perché noi fortunatamente la guerra è da molti anni che non ce li abbiamo, però comunque i fenomeni e alcuni aspetti che ci toccano, sicuramente tutto quello che è stato creato sicuramente sono tutti elementi culturali che possono tranquillamente contribuire alla crescita e alla riflessione, in ogni caso. Cosa che per esempio noto, ora non è un discorso polemico, ma che si contrasta nettamente con chi rispetto ad una figura femminile mi viene da leggerlo, ma non è un discorso polemico, per dire una differenza, quando uno afferma: questa è proprio scema, poverina. Ecco, direi che ci sta, ci sta che cosa? Che qui c'è un valore aggiunto per la collettività di Rosignano che va comunque evidenziato e messo in luce giustamente, come diceva prima anche Massimo Garzelli, per le future generazioni. Quindi pienamente d'accordo, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho prenotazioni, quindi si può passare alla fase successiva. Quindi passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho dichiarazioni di voto, quindi se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, passerei alla fase terminale che è la votazione. Allora, metto in votazione il punto... scusate perché qui è un problema, gli occhiali, la penna, il video, il cellulare... il punto 22 all'ordine del giorno: mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: percorso per intitolazione di un bene pubblico comunale alla memoria di Nicoletta Creatini. Chiedo cortesemente di esprimere il proprio voto. Donati Daniele?

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Sermattei Michela?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Romboli chiaramente è assente. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Becuzzi è assente. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole, Presidente.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Marabotti Claudio?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Santinelli Cristina?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Chiaramente Orazzini è assente. Becherini è assente. Scarascia è assente, Niccolini è assente. Di Dio Donatella?

**CONSIGLIERE DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Quindi dovrebbero essere votanti 18, verifichiamo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** 18 favorevoli, Chirici conferma. Settino?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Conferma. Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Confermato, quindi la mozione posta all'ordine del giorno del Consiglio comunale numero 22 è approvata all'unanimità dei voti dei presenti: 18 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

**PUNTO N. 23 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEI MARCIAPIEDI DI VIA ALLENDE DI ROSIGNANO SOLVAY.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla mozione numero 23: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: lavori di ristrutturazione dei marciapiedi di Via Allende a Rosignano Solvay”*. La parola al consigliere Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Premesso che nel tratto di Via Allende a Rosignano Solvay sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione dei marciapiedi in ambo i lati, dall'ingresso dello stabilimento Solvay fino a Via dei Mille e in quel punto si sono arrivati; i marciapiedi nel tratto ancora da sistemare sono in condizioni veramente raccapriccianti, con mattonelle divelte e pericolosi rigonfiamenti causati da radici degli alberi, ci sono anche alberi fuori sagoma che durante la giornata di vento sbattono sui tetti di alcune case. In questo tratto, carrozzine per bambini e per disabili non possono spostarsi autonomamente e diventa faticosissimo spingere. Sempre in questo pezzo di strada ci sono diversi negozi e molte persone si recano a far la spesa, tra cui anche molti anziani. Un gruppo di abitanti della zona compresa tra Via dei Mille e la rotatoria di Via della Cava, in data 12 ottobre 2020 ha scritto al Sindaco e ai due Assessori competenti, Bracci e Brogi, per sollecitare il restauro anche del tratto mancante, senza però avere risposte. La consigliera Santinelli, su richiesta dei suddetti abitanti, ha inviato il 23 ottobre 2020 una mail al signor Sindaco e agli Assessori Bracci e Brogi per chiedere attenzione alla mail dei residenti e domandare di dare loro risposte, ma ad entrambe le mail non sono state date effettivamente risposte. Si impegna il Sindaco a dare il via al completamento della ristrutturazione del tratto di marciapiedi di Via Allende nel tratto tra Via dei Mille e rotatoria di Via della Cava e a valutare gli interventi opportuni sugli alberi

che possono rappresentare un pericolo per le abitazioni e gli abitanti di Via Allende. Anche qui faccio un brevissimo, una brevissima chiosa, perché vorrei far presente un aspetto che è stato sottolineato. In realtà sono due, che sono entrambi, che mettono in una certa misura questa mozione come una mozione a cui bisognerebbe dare risposta rapida: uno è il problema del pericolo legato alla presenza di alberi fuori sagoma; l'altro, che a mio giudizio è ancora molto più importante, è quello che riguarda le condizioni di transitabilità dei marciapiedi, perché cioè si parla di Comuni che abbattano le barriere architettoniche. Le barriere architettoniche non sono solo le scale, ma sono anche le mattonelle che non vengono rimesse apposto e sono le radici degli alberi che non vengono tagliate. Allora questo significa che per avere un Comune senza barriere architettoniche non bisogna solo fare dei lavori, ma bisogna anche fare delle manutenzioni che qui evidentemente non sono state fatte e se effettivamente io abitando non lontano da quella zona, la conosco bene, e sono anni che quei marciapiedi sono in quel... veramente anni, tre o quattro anni. Allora noi per tre o quattro anni abbiamo avuto delle barriere architettoniche per incuria. Io credo che, come sempre, senza puntare il dito per dire di chi è colpa, non importa. La colpa, come si dice, morì fanciulla, nessuno la vuole, ma quello che è importante è che a questa mozione venga dato seguito e venga dato seguito con un crono programma che non sia del tipo quello del gazebo del Parco della Pace, in cui si dice: sì, siamo nella fase del progetto esecutivo, ma sappiamo bene che tra fare il progetto, poi c'è l'aumento dei prezzi, poi magari ci sarà nel mezzo un altro, un altro lockdown e invece di arrivare a fine 2021, quel gazebo che sono già sei anni che è in condizioni disastrose, ci starà altri due o tre anni.

Questa non è solo una questione di decoro, ripeto, questa è anche una questione di civiltà perché quando si impedisce ad un disabile di percorrere i marciapiedi, siamo tutti colpevoli. Per cui, io direi, tutti insieme dovremmo dire: bene, questa è un'urgenza, questa è una di quelle cose, come si dice, che vanno affrontare col piglio della somma urgenza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Assessore Bracci, se devi parlare accendi il microfono.

**ASSESSORE BRACCI:** No, c'avevo il microfono spento.

**PRESIDENTE:** Il microfono spento. Prego, Assessore Bracci.

**ASSESSORE BRACCI:** Va beh, io voglio fare alcune... dare alcune informazioni utili poi per il prosieguo dell'eventuale discussione della mozione da parte dei Consiglieri, però prima magari vorrei fare una considerazione rispetto ad alcune cose che il consigliere Marabotti ha detto, di carattere generale, rispetto alle manutenzioni, al decoro e a tutto quello che ne consegue.

Io credo che i Consiglieri sappiano bene l'impegno che questa Amministrazione ha profuso e sta approfondendo nell'operazione di manutenzione del territorio comunale, perché poi le scelte che vengono fatte e le relative somme che vengono previste nei programmi, vengono approvate dal Consiglio comunale. A questo proposito, ricordo solo che già nel 2019 con la prima Variazione di Bilancio che il Consiglio apportò nel settembre, se non mi ricordo male, furono stanziati 1 milione e 200 mila euro per le

asfaltature delle strade comunali, a fronte di un programma che gli uffici fecero, programma che mette in evidenza tutte le necessità su tutti i credo 240 chilometri, se non mi ricordo male, di strade comunali, che assommano a circa 7 milioni di euro. Nel 2020 il milione e 200 mila euro, anzi 1 milione e 240 secondo la Variazione recentissima, sono stati di nuovo, nuovamente previsti e oggi stesso c'è, c'è stata credo la seduta di gara per l'individuazione dell'impresa affidataria, così come nel programma di investimenti 2021 recentissimamente il Consiglio ha approvato un altro milione e due, 1 milione e 200 mila euro per asfaltature. Ugualmente per i marciapiedi già a partire dal 2019 sono state messe a Bilancio delle somme importanti: si tratta di 300 – 350 mila euro l'anno, confermate quest'anno e riconfermate anche per l'anno prossimo. Quindi l'impegno da parte dell'Amministrazione c'è.

Certamente tutte le problematiche che sono presenti non si possono affrontare e risolvere in tempi ristrettissimi, perché poi le capacità di Bilancio e le capacità di realizzazione sono ovviamente limitate e non metto in campo ulteriori problematiche e criticità, perché insomma sono mesi che ne parliamo e tuttora le stiamo vivendo.

Ciò premesso, venendo al merito specifico della mozione, ricordo che l'intervento effettuato e concluso parziale sui marciapiedi di Via Allende seguì un finanziamento da finanza trasferita, quindi da un finanziamento esterno al Bilancio comunale ed essendo ovviamente di entità limitata, non consentì ai tempi la progettazione e la realizzazione di un intervento complessivo su tutto il viale. Però, e questo lo dico come informazione, il completamento della sistemazione dei marciapiedi di Via Allende è previsto nel progetto dei marciapiedi di quest'anno con il finanziamento che ho già ricordato da 350 mila euro, per cui questo, anche questi marciapiedi verranno sistemati a breve.

Per quanto riguarda le alberature, la situazione complessiva del patrimonio verde del Comune di Rosignano non è banale, perché il Comune di Rosignano è caratterizzato da un patrimonio verde di assoluto rilievo ed importanza. Per gestirlo al meglio, già dall'anno scorso fu messo in programma l'assunzione di un agronomo, che non era previsto nella dotazione organica comunale. Questo agronomo dal mese di settembre è entrato, ancorché in maniera parziale fino a dicembre, in servizio; ha già preso contatti e conoscenza delle varie situazioni, da quelle più critiche a quelle meno critiche, del nostro Comune e a fronte delle sue indicazioni e approfittando dell'esperienza che lui ha portato, abbiamo già messo in programma di affidare un censimento complessivo del patrimonio verde di tutto il Comune e l'acquisto di uno specifico programma gestionale che ci consenta di gestire al meglio tutte le varie fasi, dalla programmazione all'affidamento dei servizi alla successiva verifica. Queste sono due attività già messe in campo col Bilancio di quest'anno e il censimento dovrebbe essere realizzato nei primi mesi del prossimo anno. A fronte di queste valutazioni e a fronte delle successive VTA, che è un acronimo di parole inglesi che significano "l'accertamento per ogni essenza arborea delle condizioni di vita, di salute e di stabilità". Quindi, a seguito di questo successivo intervento conoscitivo sul patrimonio verde e arboreo comunale, saranno individuate le priorità di intervento. Conseguentemente saranno individuate anche le priorità relativamente alla situazione di Via Allende. Ho terminato.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho richieste di intervento in... sì, Massimo Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, grazie Presidente. Una riflessione, più che diciamo... cioè ora non voglio entrare nel merito della mozione, perché di fatto questa assomiglia molto di più ad un'interpellanza che ad una mozione, perché insomma le risposte che ha dato l'Assessore Bracci secondo me sono ampiamente sufficienti. Io, la mia riflessione era questa, che anche Rosignano nel cuore, i Consiglieri che hanno preparato la mozione, hanno preso atto che alcuni lavori sono stati fatti e sono finiti ad un certo punto, ecco. La mia riflessione è che la struttura di un Comune composto da sei frazioni, da duecento quaranta chilometri di strade, da una serie di urgenze che diciamo ognuno qualifica in funzione della vicinanza al punto e della conoscenza del tipo di urgenza, ecco rendono questi interventi sempre più difficili, cioè nel senso che c'è necessità di una programmazione che mi sembra stia andando avanti, ma che sia all'interno di percorsi che le Amministrazioni comunali, come tutti gli Enti Pubblici, sono particolarmente difficili a volte e complesse all'interno appunto di passaggi che sono di garanzia per tutti, ma che sono molto, molto complicati.

Quindi io penso che su questi argomenti qui ci sarà sempre una buca e ci sarà sempre un marciapiede e quindi ben vengano le sollecitazioni e gli interventi a tutti i livelli, sia di opposizione che di maggioranza. Io penso che però sia anche da parte un po' di tutti necessario comprendere le situazioni e magari essere attenti a che certi interventi vengano fatti, ma riconoscere che questa Amministrazione sta facendo uno sforzo importante per cercare di risolvere per lo meno i punti più, più difficili e i punti più delicati del nostro territorio. Si faceva riferimento alle asfaltature, l'Assessore Bracci, sono partite; in alcuni punti sono accettati, alcuni cittadini non sono contenti. Cioè, dico, ecco, sotto questo aspetto qui c'è sicuramente da cercare anche da parte nostra di comprendere, e forse su questo abbiamo necessità anche di avere sempre maggiori informazioni, che questo percorso sono percorsi che necessitano di tempo, di preparazione e che sono percorsi ai quali a volte la risposta non è sempre veloce e non è sempre diciamo così consona alle nostre aspettative, ecco. Questa era una riflessione per dire che comprendo quello che viene richiesto, però mi sembra che le problematiche e l'attenzione che questa Amministrazione sta dando su questi percorsi sia un'attenzione meritevole di essere da parte nostra apprezzata.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Garzelli. Sì, prima della replica di Marabotti, chiedo se ci sono altre richieste di intervento. Non vedo e non ho richieste di intervento, quindi prima di passare alla dichiarazione di voto lascio la parola al consigliere Marabotti per la replica, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. La mia replica è molto... cioè vi prego di prenderla in maniera... non ho nessuna voglia di fare polemica, però bisogna che un paio di punti li sottolinei. Questa mozione poteva essere evitata, se qualcuno rispondeva ai cittadini. Questa è la prima. La seconda: non si parla di Via Allende, si parla di un tratto di marciapiede su cui non passano le carrozzine dei portatori di handicap, quindi questa ha un valore generale. Terzo punto: che questa Amministrazione sia impegnata nel gestire in maniera diversa, spero, le manutenzioni, è cosa che noi abbiamo anche riconosciuto, perché in quella sessione del... in quell'adunanza del Consiglio comunale a cui si riferiva l'Assessore Bracci, il nostro Gruppo consiliare ha votato a favore di uno spostamento, di una modifica di Bilancio atta ad aumentare gli stanziamenti per le

manutenzioni, proprio perché per noi è essenziale che le manutenzioni vengano fatte, ma non tutte le manutenzioni hanno lo stesso valore, cioè non si può smettere l'asfaltatura su... perché un'asfaltatura si può anche fare fra sei mesi, basta mettere un po' di bitume nelle buche, mentre invece impedire che un portatore di handicap possa transitare in 400 metri di marciapiede da cinque anni, non è ammissibile in un paese civile.

L'Assessore Bracci ha detto una parola, ha detto una frase che ho virgolettato: "tutte le problematiche presenti non si possono risolvere in tempi ristretti". Allora, questa è una frase che io ho messo tra virgolette, perché è una bella frase secondo me, perché è un'ammissione di un fallimento, cioè se questo Comune che ha la stessa Amministrazione da decenni, ha un Assessore ai Lavori Pubblici che dice: beh ragazzi, siamo in uno stato tale che tutto non si può fare. Beh, allora ottimo, io prendo questa frase e la considero una onorevole ammissione. Ora certo Giovanni Bracci non c'era nel precedente, nel precedente, nella precedente Giunta non c'era, però che questa Giunta sia in continuità con le precedenti credo ci siano pochi dubbi, quindi questo mi fa molto piacere e io dico: bene, allora spero che magari anche con un cenno extra consiliare, perché poi non è necessario che ci sia sempre un passaggio in Consiglio, ripeto, perché se questa... a questa, se questa mozione effettivamente potrebbe essere superflua, posso comprenderlo che poteva essere superflua, bastava che ci fosse una risposta. Beh, allora non è necessario che fra uno o due Consigli comunali noi dobbiamo fare un'interpellanza per capire a che punto sono i lavori. Può darsi anche che magari ci sia un contatto extra consiliare e dice: guarda, abbiamo messo in programma i lavori per quel giorno, e così tranquillizziamo i cittadini, che effettivamente hanno tutte le ragioni di lamentarsi quando vengono trascurati in questo modo. Quindi io prendo questo, questa cosa, ne prendo il buono, perché secondo me prendo... c'è il buono in quello che è successo oggi. Però, ecco, io vi consiglio di pensare a questa, a questa mozione non come la mozione che parla di un pezzettino di Via Allende, ma come un modo di considerare le manutenzioni un modo di essere civili, perché effettivamente quel tipo di manutenzione, la manutenzione dei marciapiedi, quando sono in quelle condizioni che impediscono gli spostamenti di chi non è autonomo nei movimenti, quella è una questione di civiltà e non è una questione di lavori pubblici. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Marabotti per la replica. Si passa alla fase successiva, che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Sì, mi sembra di sì per lo meno, verifichiamo. Donatella Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Io ritengo che appunto la discussione che ha fatto seguito a questa presentazione della mozione, in particolare nell'intervento dell'Assessore e poi del consigliere Garzelli, abbiano bene messo in luce quello che evidenziava il promotore della mozione. A Rosignano siamo arrivati in una situazione talmente grave in termini di mancata manutenzione protrattasi per anni e anni, che siamo a non poter neppure fare una scelta su quelli che sono degli interventi urgenti o meno urgenti. Tutto qui è urgente, ormai. Effettivamente siamo in una situazione talmente disastrosa che, come ricordava l'Assessore Bracci, sono da mettere in campo dei milioni di euro per parlare di manutenzione. Qui c'è da rifare veramente tutto, a partire dalle fondamenta. E mi lascia un po' basita il fatto che l'Assessore Bracci appunto dica: la

situazione del verde in questo Comune è veramente importante, ma ora a partire da settembre abbiamo fortunatamente un agronomo che ancora però è a mezzo servizio, inizierà forse a tempo pieno nel mese di dicembre. Sono spuntati la scorsa estate tutti questi alberi? Era una situazione che fortunatamente Rosignano è un paese con una situazione importante di verde pubblico, ma lo sapevamo. Sono decenni che fortunatamente questo va avanti. Quindi sì, effettivamente c'è da dover riconoscere come l'Amministrazione di oggi è un'Amministrazione che si è sempre presentata come in continuità rispetto alle precedenti, siamo arrivati proprio al fondo e quindi dover constatato questo fa male.

Quando dice Garzelli: sì, ma tanto abbiamo fatto. Sì, ma tanto dobbiamo ancora fare e se siamo arrivati in questa situazione, è da fare anche un esame di coscienza perché non si ripetano gli stessi errori. Confidiamo che questo esame ci sia stato e che quindi si intraprenda un'inversione di rotta. Staremo a verificare. Quindi la mia valutazione su questa mozione è quella di esprimere un parere, un voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Forse sì, guardiamo. Mario Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente, velocissimo. Voto positivo, quindi favorevole. Come ho anche detto nella precedente seduta del Consiglio comunale, questo quadro che emerge di questo territorio non fa confermare... (*registrazione disturbata, inc.*), il fallimento delle manutenzioni che ci sono state in questi anni, perché evidentemente laddove emergono tutte queste criticità, e purtroppo emergono dappertutto, è evidente che nel corso degli anni gli interventi non sono stati sufficienti a mantenere diciamo in uno stato accettabile le nostre strade, i nostri marciapiedi etc. etc. Quindi questa è la certificazione di questo fallimento. Bisognerebbe cominciare ad invertire il trend e a farlo anche velocemente, perché i problemi sono sempre più pressanti e urgenti. È chiaro che si sono accumulate talmente tante situazioni, però bisogna cominciare a farli. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Mi sembra di sì, guardiamo. Massimo Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, grazie Presidente. Io volevo ricordare ai Consiglieri di opposizione che noi veniamo da non so quanti anni, forse sette – otto anni, di Patto di Stabilità, che ha di fatto bloccato le Amministrazioni in quello che era la possibilità anche di spesa e di imputazione dei costi per gli interventi. Noi veniamo... veniamo, il Comune di Rosignano è un Comune che è finanziatore del fondo che trasferisce risorse al Fondo Nazionale per i... dei Comuni. Cioè, dico io, è ingeneroso da parte delle opposizioni trarre questo... delineare questo quadro e dire che oggi siamo al fallimento perché non è stato fatto nulla. No, non è vero. Oggi siamo in una fase che fortunatamente ci permette di programmare in maniera più appropriata le cifre; c'è sempre necessità di predisporre gara, c'è necessità di predisporre interventi, c'è tutta una serie di necessità che sono quelle della Pubblica Amministrazione, che sono notevolmente... sono più difficili rispetto a quello che è il vivere di ognuno di noi.

Noi comprendiamo queste, queste, queste difficoltà e capiamo anche il ruolo della

opposizione, che è quello di poi... di giocare poi su questi, su questi argomenti, proponendo delle mozioni che di fatto invitano l'Amministrazione e tutti noi a prendere ed affrontare le varie problematiche anche sotto una visione diversa. È per questo che il nostro voto sarà contrario, perché non è che noi pensiamo di non ritenere importante una manutenzione o un particolare intervento, com'è spiegato su questa, su questa... su questa mozione. Riteniamo però che sia...

**PRESIDENTE:** Trenta secondi, Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, grazie. Riteniamo però che sia necessario avere un quadro d'insieme che è la necessità che un'Amministrazione comunale poi deve avere rispetto al territorio, rispetto alle frazioni, rispetto alle necessità, rispetto alle urgenze. Quindi il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Garzelli. Claudio Marabotti per dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Bene, allora, immaginavo che sarebbe andata così ovviamente, però due parole le devo dire. Non è che è solo il Comune di Rosignano che ha avuto da mantenere degli impegni economici per il Patto di Stabilità. Tutta Italia, più o meno. E se andiamo un pochino in giro, insomma ecco non è che troviamo un quadro di dissesto come quello che c'è evidenziato, abbiamo parlato la scorsa volta di quel gazebo nel Parco della Pace che sono cinque anni che è un rudere che sembra un'area bombardata, poi questa zona qua in cui non passano le carrozzelle per i disabili. Il nostro Comune, lo dico sempre, si è permesso di finanziare il fondo per gli altri, perché è un Comune ricco, sennò non lo poteva mica finanziare. Se eravamo poveri, non potevamo finanziare gli altri Comuni. Siamo ricchi perché abbiamo avuto la miniera d'oro della discarica, che ha fatto sì, e questo bisogna ricordarlo sempre, che fra i Comuni di medie dimensioni noi siamo al secondo posto in Italia come entrate finanziarie extra tributarie. Per cui è chiaro, uno può dire che c'era da rispettare il Patto di Stabilità, la crisi economica. Va beh, ce l'hanno avute tutti e anche i Comuni che non avevano le entrate da quel tipo di attività, hanno comunque potuto in molti casi avere un decoro migliore. Sotto di noi, nella graduatoria, c'è il Comune di Merano, che è il terzo in Italia e credo che i marciapiedi nel Comune di Merano non siano mantenuti come quelli di Via Allende. Questa è una mia considerazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Marabotti. Se non ci sono e non vedo altre richieste per dichiarazione di voto, si passa alla fase terminale sulla mozione, che è quella di metterla in votazione il punto 23 all'ordine del giorno: mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: lavori di ristrutturazione dei marciapiedi di Via Allende di Rosignano Solvay. Chiedo quindi a tutti voi di esprimere il proprio voto.  
Daniele Donati, Sindaco, prego.

**SINDACO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Martini Andrea? Martini Andrea, non lo vedo. Niente. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Romboli Laura è assente. Sermattei Michela?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contraria. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Becuzzi Martina è assente. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Biasci Roberto? Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** È positivo...

**PRESIDENTE:** Contrario, favorevole o astenuto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole, favorevole Presidente.

**PRESIDENTE:** Favorevole?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole.

**INTERVENTO:** È un momentaccio per dire “positivi” ragazzi, è un momentaccio.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Santinelli Cristina?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Orazzini è assente. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Becherini, Scarascia e Niccolini sono assenti. Donatella Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Quindi i votanti dovrebbero essere 18... no.

**INTERVENTO:** 17.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea è assente? L’ho saltato e non l’ho più richiamato, quindi 17.

**INTERVENTO:** 17, Presidente.

**PRESIDENTE:** Sì, sì, mi ero dimenticato di Martini Andrea di scrivere assente. 8 assenti, quindi 5 favorevoli, 12 contrari.  
Quindi 17 votanti: 5 favorevoli e 12 contrari. Chiedo conferma a Chirici.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo, confermo Presidente.

**PRESIDENTE:** Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Conferma, Settino?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Conferma, quindi il punto 23 è respinto a maggioranza con 5 voti favorevoli e 12 contrari.

**PUNTO N. 24 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PEDONE ANTONELLA, ROMBOLI LAURA, SERMATTEI MICHELA (GRUPPO CONSILIARE PD), AD OGGETTO: AIUTI PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) ALLE FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO ECONOMICO ED INIZIATIVE PER RAFFORZARE LO SVILUPPO TECNOLOGICO E DIGITALE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 24: *“Mozione presentata dai consiglieri Pedoni, Romboli, Sermattei (Gruppo PD), ad oggetto: aiuti per l'acquisto di strumentazione tecnologica per la didattica digitale integrata alle famiglie in stato di bisogno economico ed iniziative per rafforzare... per rafforzare o sviluppo tecnologico e digitale degli istituti scolastici del territorio”*. La parola al consigliere Garzelli?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** No.

**PRESIDENTE:** Chi è, Pedone? Pedone?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Io.

**PRESIDENTE:** Sermattei, non vedevo... Sermattei, prego consigliere Sermattei.

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** La leggo, sì, la leggo io. Ora, la delibera ovviamente... anzi, diciamo scusate la mozione in realtà ha un primo punto che... al quale può essere diciamo risposto positivamente già con l'ultima, diciamo una delibera che c'è stata recentemente, che ha apportato la Variazione di Bilancio del Consiglio del 30 di novembre, però non si esauriva solamente in quel punto ma aveva un concetto più generale, quindi io la leggo, riterrei di presentarla e leggerla ugualmente.

Allora, al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo, Daniele Donati, proposta di mozione: aiuti per l'acquisto di strumentazione tecnologica per la didattica digitale integrata alle famiglie in stato di bisogno economico e iniziative per rafforzare lo sviluppo tecnologico e digitale degli istituti scolastici del territorio. Premesso che in questo momento per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado l'attività didattica è svolta al cento per cento tramite ricorso alla didattica digitale integrata, secondo quanto stabilito dall'ultimo D.P.C.M. del 3 novembre 2020, restando escluse alcune attività di laboratori contemplate nei piani di studi; visto che i progetti di didattica a distanza per le cosiddette zone rosse sono estese anche per le seconde e terze classi delle scuole secondarie di primo grado; ritenuto prioritario trovare un punto di equilibrio tra il dovere di contenere il rischio di un nuovo aumento di casi Covid e il diritto dei bambini e dei ragazzi a ricevere un'offerta formativa di qualità; preso atto che in data 2

novembre la Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha firmato il Decreto che assegna alle scuole 85 milioni di euro per la didattica digitale integrata stanziata dal "decreto ristori", i quali fondi serviranno per l'acquisto di dispositivi digitali, strumenti per le connessioni da fornire in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, anche per poter fruire della didattica a distanza, stanziamento che permetterà alle scuole l'acquisto di oltre 200 mila nuovi dispositivi e altre 100 mila connessioni; considerato che anche alla fine del periodo di stanziamento obbligatorio si dovrà continuare sulla strada dello sviluppo della formazione tecnologica e digitale in ambito scolastico e del superamento del *digital device*, parallelamente all'obiettivo nazionale prioritario di infrastrutturazione del Paese. Tutto ciò premesso, il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a valutare un sostegno aggiuntivo ai fondi già previsti dai Consigli d'Istituto nei confronti delle famiglie in stato di bisogno economico, sempre nel pieno rispetto delle norme finanziarie in vigore relativamente alla finanza pubblica; tenere informato il Consiglio comunale circa lo stato delle iniziative del Comune programmate e /o realizzate in coerenza con gli obiettivi nazionali dettati dall'AGID, che è l'Agenda Digitale Italiana e in linea col progetto "fruibilità digitale del Ministero per l'innovazione tecnologia, la digitalizzazione", volta a facilitare l'innovazione di... (*registrazione disturbata, inc.*) degli istituti scolastici e delle famiglie del territorio.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Sermattei. Ci sono... mi sembra di sì. No, allora, Marabotti che ci lascia. Allora, ci sono richieste di intervento? Sì, prego Donatella Di Dio.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Nonostante la premessa fatta dall'Assessore Sermattei, che parla appunto di questa delibera, non ho capito quindi che cosa viene richiesto, perché effettivamente sono stati già stanziati dei fondi specifici con una delibera già approvata e peraltro, a fronte della situazione di DAD o DDI che dir si voglia ormai diffusa e perpetrata da tempo, vi sono già vari interventi anche a livello statale: abbiamo il bonus dello Stato per l'acquisto dei PC, per l'acquisto di vari device. Se noi andiamo nel sito anche del Ministero, troviamo il Programma Operativo Nazionale per la scuola, competenze e ambiente per l'apprendimento, Piano 2014 – 2020, si vede che 556 milioni sono stati stanziati per la scuola in emergenza Covid. Il problema, quindi, non è ad oggi più quello dei fondi da stanziare, ma io ritengo che sia innanzitutto come vengono utilizzati questi fondi, perché se i fondi vengono utilizzati appunto per l'acquisto di device ma manca quella che è la struttura e infatti nella mozione si accenna all'obiettivo nazionale di infrastrutturare, infrastrutturazione del Paese, io direi anche proprio del nostro paese, perché qua manca appunto, manca la rete. Già all'epoca dell'Assessore Moretti si rilevava questa mancanza e la necessità quindi di un adeguamento innovativo della rete che permettesse quindi di avere dei collegamenti efficaci e efficienti su tutto il territorio, cosa che ancora ad oggi non sussiste e questa mancanza fa sì che come vediamo anche noi in questa fase di collegamento sempre tramite videoconferenza, possiamo avere tutti gli strumenti che vogliamo, il PC, il tablet, le chiavette varie, ma poi manca proprio la struttura di base e quindi manca la fibra, ecco. Quindi continuare a dire "diamo fondi per l'acquisto di tablet", come peraltro è stato già fatto, si inserisce su una problematica che manca del supporto fondamentale. Quindi l'impegno casomai dovrebbe essere molto più grande, ecco, e molto più

consistente, che non continuare a parlare di fondi per l'acquisto di device, se poi non possono utilizzare, essere utilizzati perché manca proprio la materia prima, ecco. Quindi nonostante ci siano le premesse e nonostante nel frattempo sia intervenuto qualcosa che ha modificato secondo me questa mozione, che poi al solito non a caso si parla di delibere, è un lapsus che significa molto, perché una mozione fatta dalla Maggioranza per sostenere la sua Maggioranza e che poi porta a dire quello che avete già stanziato e che quindi, se non è una mozione, chiedere un impegno a informare su tutte le iniziative del Comune e ci mancherebbe altro che poi la Giunta non informasse su quelle che sono le attività che ha intrapreso e le azioni compiute. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono richieste di intervento? Non vedo cenni di richieste di intervento, non vedo prenotazioni per l'intervento. Quindi si passa alla fase successiva, si passa alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo al momento richieste di intervento per dichiarazione di voto... sì, forse, guardiamo. Mario Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Certamente questa mozione va sostanzialmente nella direzione di confermare quello che la delibera ha già fatto, di fatto, però pone anche in essere un'altra istanza, ecco perché la voterò positivamente. Cioè il problema non è solo quello dei device, il problema si diceva giustamente è anche quello delle connessioni e io vi posso garantire che in questo periodo qui, in cui la... parlo della scuola media, quindi per esperienza diretta, in questo periodo qui in cui i colleghi sono a scuola a fare la DDI, cosa succede? Succede che praticamente, pur essendo a scuola, non ci sono sufficienti computer, non ci sono sufficienti connessioni, non ci sono nell'ambito proprio scolastico sufficienti computer da utilizzare per i ragazzi che vanno a fare l'attività a scuola. Quindi il fatto di avere maggiori device, di avere una potenzialità ampliata per quanto riguarda la possibilità delle connessioni, le famose chiavette o saponette che dir si voglia, saranno e sono, ma saranno sempre di più uno strumento utile, per un altro motivo: è vero, sì, che è in atto un percorso di digitalizzazione, nelle scuole arrivano risorse, ma non bastano assolutamente. Io mi ricordo diversi anni fa, quando c'era il laboratorio di informatica, nelle scuole c'era un laboratorio di informatica che poteva ospitare una classe, parlo di venticinque – ventisei alunni. Con l'abolizione della terza ora di tecnologia, con l'allora riforma che fece il Centrodestra nel 2008, praticamente la Riforma Gelmini, di fatto i laboratori non dico che sono stati smantellati, ma sono stati lasciati un po' a se stessi e quindi sono diventati obsoleti. Per cui faccio un riferimento, quando si deve fare la prova Invalsi, che ogni anno i ragazzi fanno per essere ammessi agli esami, bisogna mettere insieme col fil di ferro dei computer, perché non ci sono. Esperienza diretta, eh, non invenzione. Quindi il fatto di avere più risorse informatiche da dare alle famiglie, ma anche alle scuole, diventa una potenzialità ulteriore molto utile, oggi ma anche domani e in futuro.

Quando si parla di alta informatizzazione, dal punto di vista digitale è fondamentale che i ragazzi possano svolgere anche a scuola, nella scuola, in presenza, attività dove si possano utilizzare tranquillamente dei device, si possa avere una connessione più ampia, perché non sempre, posso garantirvelo che quando si faceva il registro elettronico molto spesso saltava la connessione e non si poteva fare, e tuttora è così, cioè non c'è sufficiente connessione e quindi il registro l'insegnante non lo può fare nemmeno, in

presenza e live, tra virgolette. Quindi avere ulteriori risorse non è un aspetto negativo, anzi è una potenzialità in più che si dà alle famiglie in caso di eventuale, speriamo da scongiurare, diciamo nuova didattica a distanza, ma anche alle scuole stesse si possa offrire una potenzialità ulteriore di formare questo percorso di digitalizzazione, di formazione delle future generazioni, perché ve lo posso dire semplicemente che i ragazzini sanno usare lo smartphone, ma quando si tratta di andare a lavorare con il computer, vi posso garantire che la cosa cambia moltissimo, cambia moltissimo. Ecco perché io sono favorevole a questa mozione, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ferri, grazie. Prego.

**CONSIGLIERE FERRI:** Sì, grazie. No, da una parte mi verrebbe da dire, e sono responsabile di quel che dico e la sto esasperando, però: meno male che è arrivato il Coronavirus, perché se non ci fosse stato il Coronavirus noi saremmo sempre dove eravamo e certamente più arretrati rispetto a come invece oggi ne abbiamo consapevolezza dal punto di vista appunto di questi strumenti. Questo credo che sia un dato di fatto. Noi siamo in questa situazione, ci stiamo rendendo conto di quella che è la realtà, perché questa era la realtà anche prima, grazie al o in conseguenza dell'avvento del Coronavirus, da un lato.

In conseguenza comunque di questa consapevolezza, da un lato cerchiamo anche di vedere quali sono le tecnologie del futuro che ci risolveranno molti problemi. C'è un'arretratezza proprio profonda del nostro Paese nel comprendere le nuove tecnologie e quindi spesso, come dire, cogliamo solamente le fobie che queste portano, però il 5G che comunque sia sarebbe l'internet delle cose, risolverà alla radice tutti questi problemi che attualmente ci sono. Probabilmente forse ne potrà portare altri, ma ci saranno poi un 6G, un 7G e così via, la tecnologia andrà sempre avanti e quindi sempre meno sarà necessario quell'infrastruttura che fino ad oggi serviva, perché le stesse... diciamo le informazioni andranno, circoleranno su canali più sottili e quindi insomma il mondo si evolve e va visto in maniera positiva. Quindi ben venga questa mozione, che alla fine dà come dire degli strumenti immediatamente anche concretizzabili e spendibili e acquisibili. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Non mi sembra di vedere altre richieste di intervento. Se non ci sono altre richieste di intervento, si passa... allora, chiedo... c'è necessità di diritto di replica? No, non c'è richiesta di diritto di replica. Sermattei?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Presidente, scusi.

**PRESIDENTE:** Sì?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** No, replica in realtà era solamente quasi anche un po' una diciamo conferma delle osservazioni che sono state fatte. È vero che la mozione in effetti sembra in qualche modo dare la prevalenza diciamo al semplice finanziamento, che poi semplice non è, dei device, e questo è un punto importantissimo. Forse abbiamo sottolineato poco, e quindi accetto anche la critica della dottoressa Di Dio, il fatto che

voleva essere una mozione anche e soprattutto per il dopo, proprio perché come diceva anche il consigliere Ferri, forse il Covid può diventare un'opportunità che alcuni di noi hanno visto mancata, no? Quella della digitalizzazione non solo della scuola, ma anche proprio del territorio, del nostro paese, come diceva la Di Dio, della nostra comunità.

Quindi, ecco, infatti si era specificato di iniziare, di continuare un processo che noi sentiamo come fondamentale, come importante, anche indipendentemente dal Covid e quindi ci sta anche il potenziamento ovviamente della connessione di cui abbiamo parlato tantissime volte, un efficientamento più moderno anche della nostra Amministrazione. Ecco, era stata fatta proprio anche nel secondo punto per questo obiettivo, ecco, si voleva mettere un punto, ovviamente la Giunta ce l'ha anche nelle linee di mandato, il Sindaco, questo percorso. Però, ecco, lo volevamo legare anche non al Covid, ecco, era proprio... forse non l'abbiamo spiegato bene, però invece l'obiettivo era proprio questo. Per cui ovviamente noi la voteremo a favore, però sono contenta che Settino ha compreso e comunque ringrazio anche la Di Dio per la critica perché forse non l'avevamo spiegata bene, anzi sicuramente.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Sermattei. Passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra di intravedere richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi possiamo passare alla fase successiva che è quella finale della mozione.

Allora, metto in votazione il punto 24 all'ordine del giorno: mozione presentata dai consiglieri Pedone, Romboli, Sermattei, Gruppo PD, ad oggetto: aiuti per l'acquisto di strumentazione tecnologica per la didattica digitale integrata alle famiglie in stato di bisogno economico e di iniziative per rafforzare lo sviluppo tecnologico e digitale degli istituti scolastici del territorio. Prego di esprimere il proprio voto. Donati Daniele mi sembra che si sia assentato. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Balzini Roberto? Balzini Roberto, la vedo ma non... lo richiamo più tardi. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ferri Enrico? Non ho sentito, scusa Enrico. Non ti sentiamo.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole, ora sì. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sì, okay, okay. Martini Andrea? Chirici Paolo, spegni il microfono per cortesia. Dunque, Martini Andrea non lo vedo. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Romboli Laura è assente. Sermattei Michela?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ciurli Daniele?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Biasci Roberto? Becuzzi è assente.

**CONSIGLIERE BIASCI:** No, ci sono. Biasci è presente e vota favorevole.

**PRESIDENTE:** Sì, sì. Come voti?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole, okay. Marabotti, Santinelli e Orazzini sono assenti. Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Becherini, Scarascia e Niccolini sono assenti. Di Dio Donatella?

**CONSIGLIERE DI DIO:** Mi astengo.

**PRESIDENTE:** Astenuta, quindi un astenuto, 12, 12... scusate, 13 votanti: 12 favorevoli, 1 astenuto.

**INTERVENTO:** Mi ero assentato?

**PRESIDENTE:** Come?

**INTERVENTO:** *(Fuori microfono, inc.)*... mi ero assentato.

**PRESIDENTE:** Sì, sì, va bene, va bene, va bene. 13 votanti: 12 favorevoli, 1 astenuto. La mozione è approvata a maggioranza.

Allora, prima di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, voglio informare il Consiglio che l'interpellanza, l'ultima interpellanza, la interpellanza con la lettera C) come Catania, mi ha scritto il Capogruppo del Gruppo Rosignano nel Cuore che l'aveva presentata, che intende avere risposta scritta e quindi non verrà trattata nell'argomento, nell'ordine del giorno di quest'oggi.

**PUNTO N. 25 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PEDONE ANTONELLA, ROMBOLI LAURA, SERMATTEI MICHELA (GRUPPO CONOSILIARE PD), AD OGGETTO: FIGURA DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEL NOSTRO TERRITORIO.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 25 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dai consiglieri Pedone, Romboli, Sermattei, gruppo PD, ad oggetto: figura dell'assistente sociale nel nostro territorio”*. La parola a Pedone? Prego, Antonella.

**CONSIGLIERE PEDONE:** Giusto, grazie.

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE PEDONE:** Allora, grazie Presidente. Vado intanto a leggere la mozione. Saputo che il Comune di Cecina avrebbe dovuto bandire un concorso per la copertura di posti da assistenti sociali ma che ad oggi ancora non ne è previsto l'espletamento; ritenuto che l'assistente sociale è la figura professionale di riferimento dei servizi sociali, si occupa di fornire agli individui, famiglie e gruppi in condizioni di difficoltà, il supporto necessario per migliorare la loro situazione, rappresenta la risposta operativa a cui fare riferimento in quanto predispone gli interventi più idonei per la soluzione dei bisogni, utilizzando le risorse istituzionali disponibili; considerato che la figura dell'assistente sociale può rappresentare, in un momento di particolare criticità come quello legato dell'attuale pandemia in corso, una risorsa fondamentale per fronteggiare la probabile emersione di nuovi bisogni, di nuove forme di fragilità e vulnerabilità che si aggiungono a quelle già esistenti; ribadito il ruolo così importante che svolge nei vari contesti, quali scuola, PEI, centri diurni, centri di salute mentale, domiciliare, emergenza abitativa ed altro ancora; preso atto, inoltre, in relazione a quanto sopra rilevato, che nel nostro Comune si è registrato nel corso del corrente anno il pensionamento di un assistente sociale determinando una situazione di sofferenza in merito a tale figura professionale; tutto ciò premesso, si impegna pertanto il Sindaco e la Giunta a sollecitare il Comune di Cecina al fine di accelerare i tempi per eventuali assunzioni di assistenti sociali, visto il ruolo necessario e fondamentale che tale figura professionale riveste oggi, oppure di proporre che il Comune di Rosignano Marittimo si

faccia direttamente carico delle procedure di assunzione.

Volevo solamente concludere, appunto, sottolineando che ancora di più, visto questa situazione che molte famiglie con fragilità si sono trovate ad affrontare in questo anno e si trovano tuttora anche ad affrontare bisogni emersi, è fondamentale secondo il nostro Gruppo riconoscere il ruolo così giudicato importante di questa figura. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Pedone. Ci sono richieste di intervento?

**ASSESSORE RIBECHINI:** Se è possibile, interverrei io.

**PRESIDENTE:** Chi sei?

**ASSESSORE RIBECHINI:** Ilaria.

**PRESIDENTE:** Ilaria, prego. Assessore Ribechini, prego.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Allora, in merito a questa problematica, diciamo che stiamo... il Sindaco in primis sta cercando di contattare, insomma di mettersi d'accordo con la Società della Salute per vedere se è possibile risolvere il problema, dal momento che per adesso il Comune di Cecina non può espletare concorsi. Abbiamo una riunione fissata per la prossima settimana insieme al Sindaco e all'Assessore al Sociale, con i dirigenti della Società della Salute, per decidere in merito alla questione e quindi contiamo quanto prima di poter dare una risposta in tal senso e riguardo all'assunzione degli assistenti sociali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono altre richieste di intervento? Sì forse, guardiamo. Donatella Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. In effetti l'intervento dell'Assessore Ribechini ha un po' risposto alla mia domanda, perché qua mi era difficile capire la premessa con la conclusione, da un duplice punto di vista. In premessa alla mozione si dice "saputo che". Che cosa significhi, non lo so. Saputo che, da chi e quando e in che termini, con quali modalità? E poi chi ha saputo? Non lo so. E poi quando nell'impegno vi è il sollecito al Comune di Cecina, ma perché il Comune di Cecina? Cioè perché il Comune di Cecina dovrebbe essere il soggetto che assume un assistente sociale che poi deve operare a Rosignano? Non abbiamo, appunto, la Società della Salute? A me risulta che appunto è la Società della Salute che dovrebbe eventualmente prendersi carico, perché proprio in essa sono confluiti tutta una serie di Amministrazioni locali e uno dei bandi ad esempio da ultimo del 2019 era per un assistente sociale, per l'assunzione di un assistente sociale a tempo determinato, ma che avrebbe poi prestato servizio, come di fatto avviene a tutt'oggi, per i Comuni di San Vincenzo, Piombino, Campiglia Marittima, Castiglione Carducci, Cecina e Rosignano Marittimo. La Società della Salute è presieduta dal Sindaco Daniele Donati. Qual era l'impegno a rivolgersi al Comune di Cecina, che fa parte della Società della Salute, perché fosse lui ad assumere e poi eventualmente sennò il Comune di Rosignano? La Società della Salute, allora, che ruolo, che ruolo assume in tutto questo? Mi chiarisce un po' invece il discorso l'intervento dell'Assessore, però a

questo punto mi chiedo questa mozione ha un senso? È stata forse formulata e buttata lì prima di avere chiarimenti sempre interni al Gruppo di Maggioranza? Perché così com'è formulata, io mi sarei chiesta veramente a che cosa serviva e più che altro quali sono le premesse, perché iniziare una mozione con "saputo che", mi sa tanto di... niente di fondato, cioè abbiamo avuto notizie, ma da chi, quando, perché e a che titolo? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento?

**ASSESSORE RIBECHINI:** Posso dire una cosa in merito al discorso dei concorsi?

**PRESIDENTE:** Prego, così chiarisci questa cosa mentre si aspetta se qualcuno si vuole prenotare.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Sì.

**PRESIDENTE:** Vai, Assessore Ribechini.

**ASSESSORE RIBECHINI:** In questa, in questa cosa, in questo ambito vorrei dire che è vero che poi gli assistenti sociali vengono, devono essere... allora, i concorsi devono essere espletati dai vari Comuni e in questo caso era il Comune di Cecina che doveva fare il concorso e anche l'assistente sociale del Comune di Rosignano doveva essere effettuato il concorso tramite il Comune di Cecina. Poi, una volta che viene, vengono individuati i soggetti attraverso il concorso, vengono destinati alla Società della Salute, però le procedure concorsuali devono essere svolte dai Comuni. Quindi ecco perché, se il Comune di Cecina non può farlo per altre motivazioni, ipotizzavamo eventualmente di parlare con la Società della Salute, con il direttivo, per verificare se possiamo magari farlo, farlo noi o utilizzare altre graduatorie, come peraltro è stato fatto, perché alcuni assistenti sociali sono stati nominati sulle basi di graduatorie, però a tempo determinato. Quindi, ecco, ora è in serbo un altro tipo di intervento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Avevo il microfono spento, scusate. Allora, se non ci sono altre richieste di intervento, chiedo al consigliere Pedone se vuole replicare oppure se si può passare alla fase successiva. Mi dica?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Allora, credo che quello che ha risposto l'Assessore abbia nel senso un po' risposto alla domanda della consigliera, della consigliera Di Dio. Noi, c'è in realtà questo grande bisogno di questi assistenti sociali, noi come Gruppo appunto si sapeva che doveva occuparsene insomma il Comune di Cecina e quindi abbiamo provveduto insomma a fare questa, diciamo questa, questa richiesta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Pedone. Se non ci sono altre richieste di intervento...

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Presidente?

**PRESIDENTE:** Chi è?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Presidente, sono io.

**PRESIDENTE:** Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** No, siccome qui... allora, questo è un documento che insomma ci interessava presentare perché è un argomento particolarmente importante. Le chiedo una sospensione perché alcune riflessioni dobbiamo, dobbiamo farle e le chiederei una brevissima sospensione, di un venti minuti.

**PRESIDENTE:** Sospendiamo per venti minuti, d'accordo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** È l'ultimo atto.

**PRESIDENTE:** Va bene, sospendiamo per venti minuti, prego.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.*

*Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.*

**PRESIDENTE:** Prego dottor Guazzelli, se può fare l'appello si rinizia.

*(Il dottor Guazzelli procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)*

**DOTTOR GUAZZELLI:** La seduta è valida.

**PRESIDENTE:** Bene, c'è stata una richiesta di sospensione. Qualcuno richiede la parola o si procede oltre? Prego, Antonella Pedone. Pedone Antonella, prego.

**CONSIGLIERE PEDONE:** Sì, come dichiarazione di voto, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Sì, sì.

**CONSIGLIERE PEDONE:** Come dichiarazione di voto, noi come Gruppo di Maggioranza chiaramente votiamo favorevolmente a questa mozione perché riteniamo che il percorso debba proseguire per far sì appunto che ci possa essere un percorso valido e opportuno nelle sedi appropriate. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Pedone. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Al momento non vedo nessuna... sì, Donatella Di Dio e poi Settino, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Le mie perplessità sono aumentate. Avevo chiesto che si capissero in qualche modo i presupposti di questa mozione, quel "saputo che" in incipit alla mozione non è stato assolutamente chiarito. Le osservazioni che avevo fatto sul perché dovesse essere esperita questa procedura da parte del Comune di Cecina, poi da parte invece del Comune di Rosignano, perché è il Comune di Cecina ovvero

quello di Rosignano che deve effettuare, bandire il concorso. Della Società della Salute se ne è parlato, ma non si è capito bene poi se è comunque un intervento che viene richiesto a questa, anche se poi materialmente si fanno le procedure nell'uno e nell'altro Comune, perché c'è sempre in sospeso questa, questo incontro della settimana prossima di cui parlava l'Assessore Ribechini e si parla appunto di un concorso che dovrebbe... quindi un bando che dovrebbe essere emanato dall'uno o dall'altro Comune e si impegna eventualmente il Comune di Rosignano a farsi carico delle procedure di assunzione? Quindi le procedure di assunzione che cosa significa? Che poi l'assistente sociale è in carico alla nostra Amministrazione? Che questo sarebbe importante capirlo, l'impegno che si chiede all'Amministrazione è quindi di procedere ad una assunzione o fare solo le procedure e poi l'assunzione è a carico della Società della Salute?

Io penso che questi quindici minuti che sono stati chiesti di sospensione avrebbero dovuto quanto meno chiarire il tutto, ma evidentemente c'è poca chiarezza e continua ad essercelo, quindi il mio voto sarà sicuramente contrario perché non... non è intellegibile questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. Consigliere Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente, velocissimo. Anch'io ho tantissime perplessità, tanto che non sono intervenuto prima perché magari mi aspettavo... stavo per intervenire, prima che il consigliere Garzelli chiedesse l'interruzione, poi dico magari facendo l'interruzione magari si chiariranno meglio e ci chiariranno anche meglio. Tra le altre cose, mi era venuto in mente la possibilità, ovviamente lungi da me dall'idea di entrare e decidere io per la... (*registrazione disturbata, inc.*), però dico magari se c'è stato un chiarimento dell'Assessore che è venuto due volte e ha chiarito alcuni aspetti, ma mi sarei anche forse aspettato che magari la mozione fosse ritirata, non perché non aveva la sua importanza, perché comunque l'Assessore ha già detto sostanzialmente che un certo percorso è già partito. Il fatto che sia rimasta tale e quale mi lascia ulteriormente perplesso, perché pur riconoscendo ovviamente un ruolo centrale della figura dell'assistente sociale per quanto riguarda tutta una serie di aspetti e oggi sempre più c'è necessità, però qui non si capisce qual era l'esigenza, se poi in realtà l'Amministrazione comunale ha già attivato un certo tipo di percorso. O deve attivarlo? Siamo arrivati in zona Cesarini per cui comunque in qualche modo c'è un impegno preso, però mi sembra che ci sia anche un problema di comunicazione tra il Gruppo di Maggioranza e la Giunta, sennò altrimenti la frase iniziale "saputo che", che poi in realtà secondo me è in contraddizione con l'impegno, tra le altre cose insomma. Quindi, insomma, io personalmente mi asterrò perché comunque ritengo, ripeto, che c'è una validità della figura importante dell'assistente sociale, però questo tipo di mozione veramente mi lascia stupito nel suo iter, anche nella... diciamo nel percorso che abbiamo svolto durante questa seduta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento sempre per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento, metto... si passa alla fase finale della... scusate, del punto 25 all'ordine del giorno: mozione presentata dai consiglieri Pedone, Romboli, Sermattei, Gruppo PD, ad oggetto: figura dell'assistente sociale nel nostro territorio. Vi chiedo di esprimere il vostro voto, per cortesia.

Daniele Donati?

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Garzelli Massimo?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Alessandroni Matteo?

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Balzini Roberto?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Ferri Enrico?

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Martini Andrea mi sembra sia assente. Pedone Antonella?

**CONSIGLIERE PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Pollari Ignazio?

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Romboli Laura è assente. Sermattei Michela?

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Accendi la telecamera, accendi la telecamera.

**CONSIGLIERE SERMATTEI:** Sì, favorevole. Favorevole

**PRESIDENTE:** Grazie, favorevole. Torretti Roberta?

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Daniele Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole. Becuzzi è assente. Roberto Biasci?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Contrario, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Contrario. Marabotti, Santinelli e Orazzini assenti. Giusto, sì? Settino Mario?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Astenuto. Becherini, Scarascia e Niccolini sono assenti, nessuno è entrato. Donatella Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Contraria. Quindi i votanti sono 15: 1 astenuto, 2 contrari e 12 favorevoli. 12 favorevoli, 2 contrari e un astenuto, 15 votanti. Chiedo conferma a Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Confermo. Daniele Ciurli?

**CONSIGLIERE CIURLI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Paolo Chirici?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Confermato, quindi la mozione 25 è approvata a maggioranza con 12 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

La parte delle mozioni è terminata, mancano solo due interpellanze e una *question time*.

## **PUNTO N. 26: INTERPELLANZE.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla prima interpellanza che è la 26 a), un'interpellanza presentata dalla consigliera Di Dio, Gruppo Misto – Buona Destra: installazione autovelox Via Lungomonte. La parola alla consigliera Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Vista l'ora e la stanchezza, cerco di essere più breve possibile, tanto mi interessa solo la risposta che verrà data dal Sindaco o dall'Assessore. Premesso che nei primi giorni di novembre è stato installato a cura dell'Amministrazione un autovelox, autovelox fisso su Via Lungomonte e considerato che, con sentenza della Corte Costituzionale, ha dichiarato la illegittimità della norma del Codice della Strada nella parte in cui non prevede che tutte le apparecchiature che siano

impiegate nell'accertamento delle violazioni di limiti di velocità siano sottoposte a verifiche periodiche di funzionalità e taratura, e tutti i rilevatori di velocità che sono disposti nelle strade funzionanti in automatico, devono essere sottoposti a controlli periodici, in particolare il Comune, la Regione o lo Stato che utilizzano questi strumenti dovranno effettuare una taratura annuale e fornire la documentazione probatoria conseguente per cui tutti gli accertamenti eseguiti entro l'anno dall'ultima taratura eseguita e documentata, sono legittimi.

Con Decreto poi del febbraio 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, insieme al Ministero degli Interni, si è sostanzialmente obbligato i Comuni a rendicontare al Ministero dei Trasporti quali siano gli impieghi dei proventi delle multe, che quindi non possono essere utilizzati per generiche coperture dei buchi di Bilancio comunale, ma devono essere utilizzati ai fini della manutenzione della segnaletica, del potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni, manutenzione, ammodernamento strade e manto stradale, interventi a favore degli utenti o attività per l'educazione stradale. Questa è la premessa.

Sono a chiedere all'Assessore di competenza o al Sindaco se il dispositivo che è stato installato ai primi di novembre su Via Lungomonte sia attivo o se svolga una mera funzione di deterrenza e se sia già stato predisposto un puntuale calendario delle tarature, se sì a quale ente è stato affidato l'incarico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio, anche per la rapidità. La parola al Sindaco, credo. Sì, prego Sindaco.

**SINDACO:** Sì, sì, grazie Presidente. Ma ora questa, diciamo questa interrogazione mi sembra contenga tante cose, ma insomma vado, cerco di andare al sodo. Allora, diciamo che questo è un autovelox che è stato richiesto da un gruppo di cittadini che abitano in quelle zone. Ovviamente noi, quando c'è una richiesta dei cittadini, facciamo le verifiche, facciamo sia attraverso la Polizia Municipale sia attraverso l'ufficio viabilità, che in qualche modo poi collega queste esigenze, ed è stato ritenuto opportuno che per andare a limitare la velocità e soprattutto limitare il pericolo che c'è in quel tratto di strada, potesse essere utile istituire una postazione di autovelox. Tra l'altro, col Decreto, l'ultimo Decreto che è quello semplificazioni, non c'è più necessità di autorizzazione da parte dell'Amministrazione, cioè l'Amministrazione non deve più chiedere autorizzazioni preventive al Ministero, non deve chiedere e non deve avviare anche sperimentazione, per cui è stata inserita la postazione di autovelox. Premetto che la nostra, il nostro obiettivo non è quello di fare cassa. Noi non vogliamo fare cassa con le sanzioni, però laddove poi la facciamo, le sanzioni vengono destinate secondo quelle che sono gli obblighi previsti dalla normativa e con la rendicontazione che noi facciamo ovviamente in maniera puntuale e regolare tutti gli anni, diamo anche conto di come utilizziamo le sanzioni, quindi una parte che sono destinate alla sicurezza stradale, all'educazione stradale, a quelli che sono la previdenza del personale addetto alle funzioni di Polizia, di Polizia, di Polizia Stradale del Comune. Quindi, insomma, diciamo che su questo c'è tutta una serie di adempimenti che noi facciamo regolarmente.

Quindi la postazione è stata, è stata messa. La postazione può essere attivata a determinati, in determinati momenti e ovviamente, al momento in cui verrà attivata, ci saranno delle apparecchiature che potranno avere tutti... no che potranno, che avranno

tutti quei requisiti a cui faceva riferimento la richiedente e che normalmente vengono curati dal servizio di Polizia Municipale. Noi abbiamo degli apparecchi che sono regolarmente tarati, regolarmente certificati, per cui l'utilizzo di questi apparecchi è ovviamente in linea con quelle che sono le normative, le normative previste. Quindi da questo punto di vista tranquillizzo la consigliera, la consigliera Di Dio, che su questo siamo perfettamente allineati con la normativa, e non potremmo fare altrimenti e chiaramente questa è una postazione che ha una funzione prevalentemente di prevenzione, prevenzione della... e di sicurezza nei confronti dei cittadini e delle persone che abitano in quella zona, che non sarebbe stata, non si sarebbe potuta effettuare con altri, con altri strumenti, perché è un tratto di strada in cui c'è una curva e una semicurva, per cui non si potevano mettere né dossi, né attraversamenti né altri presidi e l'unica è la possibilità di poter mettere una postazione di autovelox. Tra l'altro, le postazioni di autovelox fino ad agosto scorso non potevano essere messe sulle strade urbane, se non le strade urbane quelle ad alta densità di circolazione suddivise in due corsie distinte, con il Decreto Semplificazioni questa possibilità è stata messa, per cui è stata istituita questa postazione che insomma verrà attivata al bisogno e sulla base di un programma di controlli che sarà deciso dalla Polizia Municipale, ovviamente utilizzando apparecchi adeguati e tarati e in linea con quella che è la normativa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Consigliere Di Dio, ha bisogno di una replica oppure...?

**CONSIGLIERE DI DIO:** No, seguendo la risposta, chiederei un... perché non ho capito, cioè la postazione può essere attivata in determinati momenti, ma che verranno poi in qualche modo segnalati o è già stato preventivato? Perché questo non ho capito, cioè il Sindaco mi ha detto "verrà attivata in determinati momenti", cioè momenti dell'anno, momenti della giornata? Solo questo non ho capito.

**SINDACO:** La postazione è segnalata, quindi la postazione può essere attivata in qualunque momento senza ulteriori avvertimenti, quindi a seconda delle valutazioni che... del programma di interventi, di controlli che predispongono la Polizia Municipale.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie.

**DOTTOR GUAZZELLI:** Presidente, ha il microfono spento.

**PRESIDENTE:** Eh, alle volte... allora, passiamo all'interpellanza 26 b), sempre presentata dalla consigliera Di Dio, Gruppo Misto – Buona Destra, avente per oggetto: Polo per l'infanzia 0 – 6 anni. La parola alla consigliera Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. Con una comunicazione istituzionale del 15 febbraio 2018, l'allora Sindaco Alessandro Franchi annunciava la realizzazione di un nuovo Polo per l'infanzia 0 – 6 a Rosignano Solvay. Era un progetto totalmente finanziato dal MIUR, con la somma di 2 milioni e 890 mila euro, avendo lo stesso Ministero promosso un bando per la realizzazione di nuovi Poli per l'infanzia e avendo poi la Regione Toscana scelto proprio il progetto che era stato realizzato dal Comune di

Rosignano e quindi risultato primo nella graduatoria. Il progetto, sia quello educativo che di progettazione, era stato realizzato dagli uffici del Comune, prevedendo la realizzazione di un nuovo plesso scolastico volto ad accogliere dei bambini con età compresa tra tre mesi e sei anni, in un percorso educativo concepito come laboratorio permanente di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, in ottemperanza alle previsioni contenute nel Decreto Legislativo 65 del 2017, recante appunto norme di istituzione del sistema integrato di educazione, istruzione, data nascite fino ai sei anni.

Questo progetto dovrebbe essere realizzato presso l'area verde tra Via Champigny e Via Mussenbourg. Osservato che con riferimento al Piano Operativo Comunale, il territorio urbanizzato e rurale numero 10, l'area verde effettivamente tra Via Champigny e Via Mussenbourg è ancora oggi identificata come "area di interesse pubblico su F1" e che l'Amministrazione comunale nei primi giorni del 2019 ha affidato all'Università di Pisa e Firenze il percorso di progettazione innovativa del plesso scolastico, tutto questo premesso si interroga allora il Sindaco e l'Assessore afferente su quale sia lo stato dell'arte relativamente a questo percorso di progettazione innovativa e quali siano i tempi previsti per la realizzazione finale del progetto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Di Dio. La parola a...?

**ASSESSORE BRACCI:** Io, Bracci.

**PRESIDENTE:** L'assessore Bracci, prego.

**ASSESSORE BRACCI:** Grazie, Presidente. Allora, questo è un intervento che vede impegnati non solo il Comune di Rosignano, ma anche altre due Amministrazioni, nella fattispecie la Regione Toscana e l'INAIL. Da parte del Comune è stato realizzato il progetto preliminare ed è stato approvato con una delibera di Giunta a fine estate 2019. Questa progettazione fu trasmessa alla Regione Toscana in qualità di soggetto gestore delle risorse del MIUR – INAIL, ed al MIUR. In seguito poi a questa trasmissione del progetto preliminare, ci sono state delle richieste di integrazioni e di chiarimenti, una nel 2019 e l'altra nella fine estate di quest'anno, del 2020.

Praticamente, nel merito, la questione che è oggetto di valutazione da parte di questi Enti è il costo dell'area, che dovrebbe essere riconosciuto al Comune di Rosignano in quanto l'area appunto è di proprietà comunale. Il Comune ha stimato una cifra di 570 mila euro, che dovrebbe essere riconosciuta dall'INAIL, ma al momento c'è questa fase interlocutoria che evidentemente è determinata dal fatto che non è ancora chiaro se questa cifra possa essere riconosciuta o meno. Quindi al momento siamo un po' fermi su questa, su questa questione.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Bracci. Consigliere Di Dio, ha bisogno di intervenire oppure si dichiara soddisfatta? Mi dica lei.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Soddisfatta nel merito no, ma non ci posso fare niente. Mi dice che è lì stoppato, se ne prende atto. Mi dispiace. Quindi soddisfatta relativamente, perché la risposta è esauriente ed esaustiva, non è quella che volevamo però va bene così. Grazie.

**PRESIDENTE:** Va bene, grazie consigliere Di Dio. Abbiamo terminato anche le interpellanze, perché l'ultima come dicevo prima è stata ritirata e avverrà la risposta scritta.

**PUNTO N. 27 ALL'O.D.G.: QUESTION TIME.**

**PRESIDENTE:** C'è un'unica *question time* presentata dal Movimento 5 Stelle. La parola al consigliere Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Questa *question time* è relativo alla mozione "stop global warming.eu", informazione ai cittadini sulle iniziative dell'Unione Europea. Con il presente sono a richiedere tempi e modalità... (*registrazione disturbata, inc.*) degli impegni previsti nella mozione in oggetto, approvata nella seduta del Consiglio comunale del 29 settembre 2020. La richiesta nasce dall'esigenza soprattutto dal fatto che io, almeno per ora, io non ho trovato nulla sul sito del Comune, anche perché le firme devono essere consegnate entro il 22 di gennaio e quindi è chiaro che la domanda, il quesito mi sembra estremamente opportuno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Settino. La parola all'Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Sì.

**PRESIDENTE:** Prego.

**ASSESSORE BROGI:** Allora, intanto faccio presente che è dal... mi sembra dal 20 di novembre che è presente sul sito ufficiale del Comune il bottone che rimanda al link per la firma della petizione. Quindi mi sembra strano che il consigliere Settino non l'abbia mai visto. Basta che apra la pagina e lo vede.

Oltre a questo, abbiamo fatto numerosi post sulle pagine social del Comune e non ultimo anche un comunicato stampa che mi pare sia apparso sulla stampa locale nei giorni o stamani o ieri. Ecco, quindi questo diciamo, quanto era nelle nostre possibilità credo l'abbiamo, l'abbiamo fatto. Terremo il bottone appunto che rimanda al link del "stop global warming" ancora per il tempo necessario. Quindi, ecco, francamente credo che quello che avevamo, ci eravamo impegnati di fare, lo abbiamo fatto. Ecco, questo, in questo senso.

Fra l'altro, devo dire la verità, proprio due parole rapidissime anche su alcune... su un post che è apparso sui social da parte di una forza politica di Rosignano, che fa alcune considerazioni su quanto verrebbero a pagare le aziende presenti sul territorio comunale di Rosignano Marittimo se venisse approvato quanto richiesto dalla petizione, cioè i famosi 50 euro per tonnellata. Ora, io credo che questo sia riduttivo e strumentale, anche perché una problematica come quella della lotta al riscaldamento globale credo non possa essere ricondotta solo ad una situazione locale, anche perché la filosofia del protocollo di Tokyo... di Kyoto, scusate, e la petizione non è certo quella di monetizzare i mancati interventi, ma di porre delle azioni di contrasto nei confronti del riscaldamento globale e

le sanzioni vanno in questo senso, proprio come diciamo elemento che deve far riflettere per trovare altre, altre soluzioni. Soluzioni possono essere quelle come per esempio sta adottando e adotterà Scapigliato: recupererà Co2 che in questi anni è stata prodotta, con un intervento grosso di piantumazione di alberi e anche questo è uno dei primi punti per esempio del Protocollo di Kyoto, la promozione di forestazione e di riforestazione; oppure l'utilizzo delle emissioni di metano attraverso il recupero e l'uso nella gestione dei rifiuti, cioè sono tutti elementi che possono essere anche ricondotti ad una sfera locale, però chiaramente hanno un... hanno una portata che, voglio dire, quando si parla del Polo Nord o dei ghiacci che si riducono, insomma chiaramente è una problematica che non può essere ricondotta soltanto a livello locale, anche se voglio dire a livello locale dobbiamo fare tutto quello che è possibile fare.

Concludo, ecco, dicendo francamente quello che... l'impegno che avevamo preso, tra l'altro avevo anche al momento della presentazione della mozione, avevo espresso anche proprio il mio personale accordo e condivisione, quindi credo che, ripeto, abbiamo fatto... è presente ormai dal 20 – 22 novembre il bottone sul sito ufficiale del Comune, sono stati fatti vari post sulle pagine social del Comune, sono stati fatti dei comunicati stampa; c'è un impegno diretto della Giunta che ha firmato, tutti i componenti della Giunta hanno firmato la petizione. Francamente crediamo di avere colto quanto era stato l'impegno che avevamo preso, ecco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi. Settino ha da dire qualcosa all'ultimo brevissimamente o si chiude qui?

**CONSIGLIERE SETTINO:** Velocissimo.

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Velocissimo, proprio. Abbiamo, diciamo io ho presentato question time, voi avete pubblicato sul sito. Va benissimo, perfetto, ottimo, quindi non è una polemica, perché io quando sono andato a spulciare il sito non c'era. Però abbiamo fatto in contemporanea, quindi va benissimo, perfetto, ottimo. Quindi la ringrazio, Assessore, del fatto che avete già fatto un percorso e quindi va bene.

**CONSIGLIERE BROGI:** No, no, proprio anche perché...

**CONSIGLIERE SETTINO:** L'abbiamo fatto in contemporanea.

**CONSIGLIERE BROGI:** Proprio nella massima convinzione, ecco, in questo, non è una cosa...

**CONSIGLIERE SETTINO:** Sì, sì, sì, ma condividiamo perfettamente la stessa veduta, quindi da questo punto di vista va benissimo. Grazie.

**CONSIGLIERE BROGI:** Grazie, grazie.

**PRESIDENTE:** Bene, allora qui possiamo chiudere perché abbiamo esaurito i punti

all'ordine del giorno. Vi ringrazio tutti per la partecipazione, anche se vi vedo piuttosto stanchi e confusi, come penso di essere anch'io. Avremo modo nei prossimi giorni, vi contatterò appena avrò un po' più chiaro il Consiglio comunale di dicembre, che sarà o qualche giorno prima di Natale oppure tra il Natale e l'ultimo dell'anno, però vediamo se riusciamo a farlo poco prima di Natale e poi permettervi di andare in vacanza per le festività di Natale a fare viaggi dove... nelle varie parti d'Italia dove volete. No, vediamo se si fa prima di Natale e poi ci concediamo un po' di riposo. Grazie a tutti e buona serata a tutti.